

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, lunedì 17 dicembre 2012

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIA ORSI • 09611 775522

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- Leggi
- Regolamenti
- Statuti

SEZIONE II

- Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale
- Deliberazioni del Consiglio regionale
- Deliberazioni della Giunta regionale
- Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale
- Comunicati di altre autorità o uffici regionali

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali
che interessano la Regione

SEZIONE II

- Atti di organi statali che interessano la Regione
- Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle
leggi e dai regolamenti della Regione

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- Annunci legali
- Avvisi di concorso

Regione Calabria

BOLLETTINO UFFICIALE

Via P. Orsi – CATANZARO

Il pubblico si riceve:

Martedì e Giovedì
dalle ore 10 alle ore 12

Informazioni telefoniche:

Martedì e Giovedì
dalle ore 10 alle ore 12

Tel. e fax 0961/775522

A V V I S O

Con l'entrata in vigore della L.R. 4 settembre 2001, n. 19, questa Direzione è sollevata da ogni eventuale responsabilità che potrebbe scaturire dal mancato rispetto delle norme sulla privacy, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria di atti, documenti e quant'altro verrà trasmesso dagli organi e soggetti proponenti. Pertanto, al fine di non incorrere in violazioni di legge, si richiama l'attenzione degli interessati sulla normativa relativa alla tutela della sfera privata della persona.

SOMMARIO

PARTE PRIMA SEZIONE II

Regione Calabria
DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 147

Legge regionale n. 40/2009 – Regolamento regionale n. 3/2011 – Nomina Comitato di Esperti presso l'Osservatorio Regionale delle Attività Estrattive – O.R.A.E. – Determinazione compenso pag. 44683

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 148

Legge regionale 26 novembre 2001 n. 29, art. 7 – Associazione Migratoristi Italiani per la Conservazione dell'Ambiente Naturale – A.N.U.U. – Iscrizione Albo Regionale Associazioni di pesca pag. 44684

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 149

Conferma assegnazione del Dott. Voci Francesco, in qualità di componente, presso la struttura speciale del Sottosegretario alla Presidenza, Dott. Franco Torchia pag. 44684

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 150

Revoca proprio decreto n. 122 del 3 settembre 2012 di conferma, in qualità di componente, alla struttura speciale dell'Assessore al «Bilancio ed alla Programmazione Nazionale e Comunitaria», Avv. Giacomo Mancini, dell'Arch. Pucci Daniele Livio, per dimissioni pag. 44685

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 151

Dr. Mario Donato – Conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio «Gestione Amministrativa» del Settore «Demanio e Patrimonio Immobiliare» del Dipartimento «Bilancio e Patrimonio» pag. 44686

REGIONE CALABRIA BOLLETTINO UFFICIALE

A V V I S O

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 152

Oneri di servizio pubblico sull'Aeroporto di Crotone in attuazione della legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 82. Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 36, su delega del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti pag. 44686

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 153

L.R. n. 15/2003 e L.R. 15/2008 – Nomina Consigli di Amministrazione delle Fondazioni. Rettifica DPGR n. 139 del 16/10/2012 pag. 44687

**Regione Calabria
DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
NELLA QUALITÀ
DI COMMISSARIO AD ACTA**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(nella qualità di Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Calabria
nominato con delibera del Consiglio dei Ministri
del 30 luglio 2010)

DECRETO n. 182 del 21 novembre 2012

Applicazione dell'art. 15, comma 13, lettere a) e b) del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini» convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135 – Definizione dei tetti di spesa per acquisto di beni e servizi per l'anno 2012 pag. 44688

**Regione Calabria
DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 settembre 2012, n. 403

Regolamento Regionale 2 dicembre 2010, n. 18. Disciplina dell'esercizio della professione di maestro di sci – Legge regionale n. 8 del 26 giugno 2003 art. 28 bis. Approvazione del regolamento relativo al funzionamento del Collegio Regionale dei maestri di sci, ai sensi del 2° comma dell'art. 11 del citato Regolamento Regionale e del 5° comma dell'art. 13 della Legge 8 marzo 1991, n. 81 e contestuale determinazione dei criteri per il riconoscimento delle scuole dei maestri di sci operanti nel territorio pag. 44698

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 ottobre 2012, n. 454

Variazione al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011 e ss.mm. e ii., nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011. Spese a carico del bilancio regionale per la realizzazione del progetto «Culto e Cultura, Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso» (Articolo 1, comma 1228, legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Protocollo di Intesa tra il Ministero per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24 giugno 2010 – Accordo di Programma approvato e registrato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 17 maggio 2012) pag. 44715

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 novembre 2012, n. 470

Avviso MIUR n. 391/Ric. del 5/7/2012 «Avviso per la presentazione di idee progettuali per Smart Cities and Communities and Social Innovation» Adesione al Progetto «SP4C3-Smart Platform for Citizens and Communities on Clouds» pag. 44716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 novembre 2012, n. 475

Variazione al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011 e ss.mm. e ii., nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011. Istituzione capitoli inerenti ad Entrate derivanti dal recupero dell'evasione fiscale concernente l'Imposta sulle Attività Produttive (IRAP) e l'Addizionale regionale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) da parte dell'Agenzia delle Entrate (deliberazione della Giunta regionale n. 385 del 27 agosto 2012 – Convenzione fra la Regione Calabria e l'Agenzia delle Entrate Rep. n. 1331 del 5 settembre 2012) pag. 44723

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 novembre 2012, n. 481

Programma Operativo P.O.R. Calabria 2000-2006 – Asse IV – Sistemi Locali – Misura 4.4 – Interventi per la nautica da diporto – Comune di Corigliano Calabro «Opere di adeguamento struttura portuale da realizzare in concerto con la Lega Navale Italiana – Sezione di Corigliano C. – Nomina gruppo di lavoro pag. 44724

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 novembre 2012, n. 482

Terme Sibarite S.p.A. – Dimissione partecipazione nelle Terme di Recoaro S.p.A. pag. 44725

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 novembre 2012, n. 486

L.R. 14/99 ATERP della Provincia di Catanzaro. Collegio dei Revisori dei Conti pag. 44726

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 499

Dirigente Dr. Giovanni Sidari: Riassegnazione pag. 44727

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 500

Società e fondazioni in house providing della Regione Calabria, a partecipazione della Giunta regionale – Esercizio del controllo analogo – Integrazione Delibere di Giunta regionale n. 12 del 10 gennaio 2012 e n. 123 del 27 marzo 2012 pag. 44728

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 novembre 2012, n. 507

Progetto CCM 2011 «Sperimentazione di percorsi assistenziali integrati per la prevenzione delle complicanze della malattia di Alzheimer sulla base del modello ampliato del Chronic Care Model nell'ASP di Catanzaro» (CUP J65J11000070001) – Presa d'atto pag. 44731

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 novembre 2012, n. 508

Progetto CCM «Sorveglianza epidemiologica di popolazioni residenti in siti contaminati». Presa d'atto pag. 44732

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 novembre 2012, n. 509

Progetto «Monitoraggio dei progetti regionali sugli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN – Linea progettuale. Cure primarie – assistenza H24» (CUP I85J09000090001) – Presa d'atto pag. 44733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 novembre 2012, n. 510

Corso manageriale regionale per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione pag. 44734

**Regione Calabria
DETERMINAZIONI DEI DIPARTIMENTI
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

DETERMINAZIONE n. 640 dell'8 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 249 del 16/10/2012 avente per oggetto: «**Dott.ssa Giulia Miduri dipendente dell'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Reggio Calabria – Rimborso competenze ed oneri per il periodo 19/9/2011-18/9/2012**» pag. 44735

DETERMINAZIONE n. 641 dell'8 novembre 2012

Estratto Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 242 del 10/10/2012 avente per oggetto: **Ditta RISTOMAT divisione di Compass Group Italia S.p.A. – liquidazione fattura n. 12015601 del 2/10/2012** pag. 44736

DETERMINAZIONE n. 642 dell'8 novembre 2012

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 259 del 31/10/2012 avente per oggetto: **Dipendente del Consiglio regionale Avv. Mariagrazia Milasi. Riposi giornalieri ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 151/01, dal 9/11/2012 al 9/7/2013** pag. 44737

DETERMINAZIONE n. 643 dell'8 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 252 del 22/10/2012 avente per oggetto: **«Liquidazione fattura 195 – AB del 12/10/2012 A.S.P. di Reggio Calabria visita fiscale mese di luglio 2012»** pag. 44737

DETERMINAZIONE n. 644 dell'8 novembre 2012

Estratto Determina del Servizio Legislativo – Reg. Part. n. 2 del 6/11/2012 avente per oggetto: **«Avv. Beatrice Tortorella – conferimento incarico di P.O. del Servizio Legislativo»** pag. 44738

DETERMINAZIONE n. 645 dell'8 novembre 2012

Estratto Determina del Dirigente del Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali Reg. Part. n. 1 del 7/11/2012 avente per oggetto: **Avv. Alessandra Saladino. Conferimento incarico di Posizione Organizzativa presso il Settore Segreteria Assemblea e Affari generali** pag. 44738

DETERMINAZIONE n. 646 dell'8 novembre 2012

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 255 del 25/10/2012 avente per oggetto: **Dipendente del Consiglio regionale Carresi Antonia Ilenia. Riposi giornalieri ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 151/01, dal 25/10/2012 al 23/6/2013** pag. 44739

DETERMINAZIONE n. 647 del 9 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 282 del 6/11/2012 avente per oggetto: **«Rettifica Determinazione Reg. Gen. n. 582 del 19/10/2012. Rettifica dati anagrafici del Sig. Antonio Panetta, collaboratore della Struttura speciale del Vice Presidente del Consiglio regionale, on.le Pietro Amato»** pag. 44740

DETERMINAZIONE n. 648 del 14 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 270 del 31/10/2012 avente per oggetto: **Affidamento, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, all'Ing. Stefania Vitale del Servizio per la redazione del progetto definitivo/ esecutivo di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 300 KWp da installare sulle coperture del complesso edificio sede del Consiglio regionale della Calabria in Reggio Calabria** pag. 44740

DETERMINAZIONE n. 651 del 14 novembre 2012

Estratto Determinazione del Dirigente del Settore Assistenza agli Organi Istituzionali – Affari Generali e Legali – Corecom Calabria Reg. Part. n. 184 del 31 ottobre 2012, avente come oggetto: **Impegno di spesa di € 3.500,00 (tremilacinquecento/00), sul Cap. 9 – Art. 2 – sub. 521, del Bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2012, denominato «spese per le funzioni delegate dall'Autorità al Co.Re.Com. Calabria», quale onere a carico di questo Co.Re.Com., ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di collaborazione tra Co.Re.Com. e Amministrazione provinciale di Crotona siglato il 31 maggio 2012** pag. 44741

DETERMINAZIONE n. 652 del 14 novembre 2012

Estratto Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Particolare n. 256 del 29/10/2012 avente per oggetto: **«Consiglieri Regionali – Liquidazione dell'anticipo sul trattamento di fine mandato»** pag. 44741

DETERMINAZIONE n. 653 del 14 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 272 del 31/10/2012 avente per oggetto: **Proroga di mesi 2 (due) dell'affidamento del servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti tecnologici e degli ascensori della sede del Consiglio regionale della Calabria. Impegno di spesa € 77.440,00. CIG: 0089344100** pag. 44742

DETERMINAZIONE n. 654 del 14 novembre 2012

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane – Reg. Part. n. 258 del 30/10/2012 avente per oggetto: **«On. omis- sis. - liquidazione assegno vitalizio»** pag. 44742

DETERMINAZIONE n. 655 del 14 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 257 del 29/10/2012 avente per oggetto: **«Dott.ssa Gabriella Triveri, nata il 7/2/1951 – Attribuzione quota regionale indennità premio di servizio, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 2 maggio 1986, n. 19»** pag. 44743

DETERMINAZIONE n. 656 del 14 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 250 del 18/10/2012 avente per oggetto: **«Sig. Gervasi Luca, dipendente FERSAV Srl – Rimborso competenze ed oneri per il periodo 19/1/2008-31/8/2008»** pag. 44744

DETERMINAZIONE n. 657 del 14 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 260 del 31/10/2012 avente per oggetto: **«Sig. Gervasi Luca, dipendente FERSAV Srl – Rimborso competenze ed oneri per il periodo 30/6/2010-31/12/2011 e rimborso indennità di struttura ed oneri per il periodo 1/7/2011-31/12/2011»** pag. 44745

DETERMINAZIONE n. 658 del 14 novembre 2012

Estratto Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 253 del 23/10/2012 avente per oggetto: **Sig. Antonio Corigliano dipendente Ferrovie della Calabria S.r.l. – Rimborso competenze ed oneri per il periodo 1/12/2006-30/9/2007** pag. 44747

DETERMINAZIONE n. 659 del 14 novembre 2012

Estratto Determinazione del Capo Ufficio Stampa Reg. Part. n. 15 del 31/10/2012 avente per oggetto: **Liquidazione fatture Vitetta Rosa Anna per servizi fotografici – CIG ZF906FE5D1** pag. 44748

DETERMINAZIONE n. 660 del 14 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio regionale - Segretariato Generale – Reg. Part. n. 278 del 31/10/2012 avente per oggetto: **«Liquidazione compenso per ferie non godute alla data di cessazione del rapporto di lavoro per caducazione automatica di n. 33 operatori informatici»** pag. 44748

DETERMINAZIONE n. 661 del 15 novembre 2012

Estratto Determina del Segretariato Generale – Reg. Part. n. 281 del 6/11/2012 avente per oggetto: **Partecipazione del Consiglio regionale al 4° Salone della Giustizia. Roma 29 novembre-1 dicembre. Liquidazione fattura n. 025/2012 ARCO-MEDIA s.r.l.** pag. 44749

DETERMINAZIONE n. 662 del 15 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 277 del 31/10/2012 avente per oggetto: **Sig.ra Mungo Libe- rata Anna Loredana, dipendente della Giunta regionale. Co- mando presso la Struttura Speciale dell'On. Salvatore Pa- cenza – Consiglio regionale della Calabria, a decorrere dal 12/10/2012 e fino all'11/10/2013** pag. 44749

DETERMINAZIONE n. 663 del 15 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale - Reg. Part. n. 279 del 31/10/2012 avente per oggetto: **«Sig. Vincenzo Romeo nato a Reggio Calabria l'11/1/1973. Conferimento in- carico di "Componente interno" presso la Struttura speciale del Consigliere regionale on.le Pasquale Maria Tripodi, con decorrenza 1/11/2012»** pag. 44750

DETERMINAZIONE n. 664 del 15 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 273 del 31/10/2012 avente per oggetto: **«Dott.ssa Annalisa Reale, nata a Bari il 25/10/1976. Conferimento incarico di "Responsabile di Struttura al 50%" dell'On.le Gianpaolo Chiappetta, Presidente Gruppo Consiliare PDL, con decor- renza dall'1/10/2012»** pag. 44750

DETERMINAZIONE n. 665 del 15 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 274 del 31/10/2012 avente per oggetto: **«Sig. Michele Or- lando nato a Lamezia Terme l'1/1/1975. Conferimento inca- rico "autista al 50%" nella Struttura Speciale dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale On.le Fran- cesco Talarico, dall'1/10/2012»** pag. 44751

DETERMINAZIONE n. 666 del 15 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 275 del 31/10/2012 avente per oggetto: **«Sig.ra Anna Bar- biero nata a Soveria Mannelli (CZ) il 19/9/1983. Assegna- zione dell'incarico di "Collaboratore esperto al 50%" del- l'On. Rosario Mirabelli, decorrenza 1/11/2012»** pag. 44751

DETERMINAZIONE n. 667 del 15 novembre 2012

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane – Reg. Part. n. 254 del 25/10/2012 avente per oggetto: **Dott.ssa Lacaria Manuela dipendente dell'A.R.S.S.A. (Agenzia Regionale per i Servizi e per lo Sviluppo in Agricoltura) – Ufficio di Reggio Calabria. Presa d'atto proroga co- mando al Consiglio regionale dal 5/8/2012 al 4/8/2013** pag. 44752

DETERMINAZIONE n. 668 del 15 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 276 del 31/10/2012 avente per oggetto: **«Sig.ra Alessandra Teresa Federico nata a Rossano (CS) il 30/8/1987. Conferi- mento incarico di "Collaboratore esperto al 50%" dell'On. Gianluca Gallo, con decorrenza 1/10/2012»** pag. 44753

DETERMINAZIONE n. 669 del 19 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 280 del 6/11/2012 avente ad oggetto: **«Esecuzione sentenza della Corte d'Appello di Catanzaro n. 481/2012 – Comune di Caulonia c/Regione Calabria – Rifusione somme alla Giunta regionale della Calabria»** pag. 44754

DETERMINAZIONE n. 670 del 19 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Segretariato Generale – Reg. Part. n. 285 del 12/11/2012 avente ad oggetto: **«Rettifica determinazione R.G. n. 630 del 6/11/2012»** pag. 44754

DETERMINAZIONE n. 671 del 19 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Segretariato Generale – Reg. Part. n. 284 del 9/11/2012 avente per oggetto: **«Trattenuta dipendenti Consiglio regionale della Calabria disposta ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.L. n. 78/2010 – Rimborso in esito a Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 dell'11/10/2012»** pag. 44755

DETERMINAZIONE n. 674 del 20 novembre 2012

Estratto Determinazione del Dirigente del Servizio Provveditorato, Economato e Contratti – Reg. Part. n. 55 del 12/11/2012 avente per oggetto: **Trasformazione Ditta individuale «Gnam Gnam» di Crucitti Carmelo in «Bart Srl». Presa d'atto** pag. 44756

DETERMINAZIONE n. 675 del 20 novembre 2012

Estratto Determinazione del Dirigente del Servizio Documentazione, Studi e Biblioteca Reg. Part. n. 2 del 15/11/2012 avente per oggetto: **«Dip. Dott.ssa Francesca Crisalli. Conferimento incarico di Posizione Organizzativa presso il Servizio Documentazione, Studi e Biblioteca dal 15/11/2012 fino al 31/12/2012»** pag. 44756

DETERMINAZIONE n. 676 del 20 novembre 2012

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 289 del 15/11/2012 avente per oggetto: **Revoca determinazione R.P. n. 127 del 28/5/2012 e R.G. n. 324 del 7/6/2012. Formazione ed aggiornamento personale Consiglio regionale della Calabria** pag. 44757

DETERMINAZIONE n. 677 del 20 novembre 2012

Estratto Determinazione del Dirigente del Servizio Provveditorato, Economato e Contratti – Reg. Part. n. 56 del 13/11/2012 avente per oggetto: **Proroga affidamento del «Servizio triennale sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto per gli uffici del Consiglio regionale della Calabria», alla Ditta Compass Group Spa, fino al completo raggiungimento dell'importo contrattuale previsto** pag. 44757

DETERMINAZIONE n. 678 del 21 novembre 2012

Estratto Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 271 del 12/11/2012 avente per oggetto: **«Consiglieri Regionali - liquidazione dell'anticipo sul trattamento di fine mandato»** pag. 44758

DETERMINAZIONE n. 679 del 21 novembre 2012

Estratto Determinazione del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria Reg. Part. n. 10 del 6/11/2012 avente per oggetto: **Consulenti Esperti ex L.R. n. 13/96. Integrazione impegno di spesa anno 2012** pag. 44759

DETERMINAZIONE n. 680 del 21 novembre 2012

Estratto Movimenti finanziari di spesa: **€ 35.000,00 dal Sub 71 del Cap. 2 Art. 1 al Sub 70; € 39.000,00 dal Sub 72 del Capitolo 2 Art. 1 Sub 70 – Reintegro Fondo Cassa del Provveditore Articolo 66 comma 1 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità** pag. 44759

DETERMINAZIONE n. 681 del 21 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 266 del 9/11/2012 avente per oggetto: **«Liquidazione fattura 293 del 12/10/2012 dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria. Visita idoneità psico-fisica vincitori concorso Consiglio Regionale della Calabria»** pag. 44760

DETERMINAZIONE n. 682 del 21 novembre 2012

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 283 del 7/11/2012 avente per oggetto: **Liquidazione compenso avv. Alfredo Gualtieri. Appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza TAR Calabria, sezione di Reggio Calabria n. 286/2011, e costituzione negli appelli autonomi e incidentali avverso la stessa sentenza** pag. 44760

**COMUNICATI DI ALTRE AUTORITÀ
O UFFICI REGIONALI**

REGIONE CALABRIA – SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco delle deliberazioni trattate dalla Giunta pag. 44761

**PARTE SECONDA
SEZIONE I**

**PROVEDIMENTI LEGISLATIVI STATALI
E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI**

CORTE COSTITUZIONALE - ROMA

ORDINANZA n. 247 Anno 2012 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 8-bis della legge della Regione Calabria 4 novembre 2011, n. 41 (Norme per l'abitare sostenibile). pag. 44762

PARTE PRIMA
SEZIONE II

Regione Calabria
DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 147

Legge regionale n. 40/2009 – Regolamento regionale n. 3/2011 – Nomina Comitato di Esperti presso l'Osservatorio Regionale delle Attività Estrattive – O.R.A.E. – Determinazione compenso.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— la legge regionale 5 novembre 2009, n. 40 – art. 5 – ha istituito presso il Dipartimento n. 5 – Attività Produttive – l'Osservatorio Regionale delle Attività Produttive (O.R.A.E.);

— il medesimo art. 5 stabilisce che l'Osservatorio, per perseguire i compiti assegnati è costituito da:

— un Comitato composto da cinque esperti – per comprovata esperienza tecnico-scientifica – in materia di Ingegneria mineraria, Geologia, Scienze Agronomiche e Forestali e Progettazione Architettonica, Paesaggistica, Ambientale, nominati per la durata di tre anni dal presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale;

— una segreteria tecnica composta da tre funzionari regionali, provenienti dal settore competente del Dipartimento delle Attività Produttive, con esperienza nel campo informatico, logico e giuridico, nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive;

— il Direttore Generale del Dipartimento Attività Produttive con nota del 27/6/2011, ha richiesto al Dirigente Generale del Dipartimento n. 7 «Organizzazione e Personale» di indire una manifestazione d'interesse per verificare all'interno dell'Amministrazione la disponibilità delle figure professionali richieste per la composizione del Comitato di esperti;

— la manifestazione d'interesse indetta in data 27/6/2011, finalizzata alla ricerca di professionalità interna all'organico regionale, non ha avuto esito positivo in merito alla figura di esperto in materia di Ingegneria mineraria per lo svolgimento dell'incarico;

— con decreto dirigenziale n. 5489 del 23 aprile 2012 recante «Avviso pubblico per la selezione di un componente il Comitato di esperti presso l'Osservatorio Regionale delle Attività Estrattive – O.R.A.E.», con il quale, in previsione dell'art. 5 della legge regionale n. 40/2009, è stata indetta selezione pubblica per la nomina di un esperto in Ingegneria mineraria quale componente esterno all'anzidetto Osservatorio;

— l'avviso in questione oltre ad essere stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria e sul portale tematico del Dipartimento Attività Produttive, sul BURC, Parte III, n. 18 del 4 maggio 2012;

— il Comitato di esperti presso l'Osservatorio Regionale delle Attività Estrattive – O.R.A.E., di cui alla citata legge regionale n. 40/2009, è stato costituito con delibera G.R. n. 422 del 28 settembre 2012 con le seguenti figure professionali:

— n. 1 esperto in geologia – dott.ssa Raffaella Giraldi, dipendente regionale presso il Dipartimento n. 9 di categoria D con matr. 365600, in possesso della laurea in geologia;

— n. 1 esperto in Scienze Agronomiche e Forestali – dott. Salvatore Scalise, dipendente regionale presso il Dipartimento Agricoltura Foreste di categoria D con matr. 746850, in possesso della laurea in Scienze Forestali;

— n. 1 esperto in Progettazione Architettonica – arch. Rosario Imeneo, dipendente della Regione Calabria presso il Dipartimento 9 per la provincia di Reggio Calabria di categoria D con matr. 401850, in possesso della laurea in Architettura;

— n. 1 esperto in Progettazione Paesaggistica Ambientale – arch. Antonino Di Benedetto dipendente della Regione Calabria presso il Dipartimento n. 9 per la provincia di Reggio Calabria inquadrato nella categoria D con matr. 266150, in possesso della laurea in Architettura;

— n. 1 esperto in Ingegneria mineraria – ing. Andrea Calvano, dipendente dell'ARPACAL con sede a Cosenza, in possesso della laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

CONSIDERATO CHE:

— ai sensi dell'art. 47 comma 4 del Regolamento regionale di attuazione della legge regionale n. 40/2009, i componenti dell'ORAE sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale e rimangono in carica per tre anni;

— ai sensi dell'art. 47 comma 10 del Regolamento regionale di attuazione della legge regionale n. 40/2009, ai componenti dell'ORAE spetta un compenso da stabilirsi con Decreto del Presidente della Giunta regionale, oltre il rimborso spese per vitto e alloggio con il trattamento spettante ai dirigenti regionali;

— la nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione – prot. n. 0039320 del 26/11/2003, con la quale, all'allegato «A», individua parametri retributivi, per consulenti di incarichi occasionali, con caratteristiche di esperienza da 5 a 10 anni, per un compenso giornaliero pari ad € 250,00 oltre eventuale rimborso spese debitamente documentate;

— in analogia e per la competenza richiamata, tale compenso può essere applicato ai componenti del Comitato di esperti presso l'Osservatorio Regionale delle Attività Estrattive – O.R.A.E..

DATO ATTO CHE

— il compenso a seduta soprarrichiamato si applica solo gli esperti nominati attraverso manifestazioni di interesse pubblico;

— al personale esperto nominato tra i dipendenti di ruolo della Giunta regionale si applica il principio dell'omnicomprensività per come per ultimo affermato dalla sentenza n. 1216/2012 della Corte dei Conti, (Sezione Giurisdizionale Puglia) con il solo riconoscimento del rimborso spese per vitto e alloggio con il trattamento spettante ai dirigenti regionali.

RITENUTO necessario, pertanto, nominare i componenti dell'ORAE e stabilire il compenso per consentire, successivamente, il regolare funzionamento del Comitato di esperti in questione.

DECRETA

Per la narrativa che precede e si intende di seguito integralmente riportata e trascritta:

1. di nominare quali componenti del comitato di esperti presso l'Osservatorio Regionale per le Attività Estrattive – ORAE, per la durata di anni tre, i signori: dott.ssa Raffaella Giraldi; dott. Salvatore Sealise; arch. Rosario Imeneo; arch. Antonio Di Benedetto; ing. Andrea Calvano;

2. di indicare quale criterio per determinazione del compenso da corrispondere ai componenti esterni all'Amministrazione, del Comitato di esperti presso l'Osservatorio Regionale delle Attività Estrattive – O.R.A.E. di cui alla legge regionale n. 40/2009, la somma giornaliera pari ad € 250,00, in analogia a quanto stabilito dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione – prot. n. 0039320 del 26/11/2003, con la quale, all'allegato «A», individua parametri retributivi, per consulenti di incarichi occasionali, con caratteristiche di esperienza da 5 a 10 anni, ulteriormente decurtata del 20% in applicazione dell'art. 2-ter, comma 7, della legge regionale 26/6/2003 n. 8, e quindi pari ad € 200,00 oltre eventuale rimborso spese debitamente documentate;

3. di determinare per il personale esperto nominato tra i dipendenti di ruolo della Giunta regionale, l'applicazione del principio dell'onnicomprendività per come per ultimo affermato dalla sentenza n. 1216/2012 della Corte dei Conti, (Sezione Giurisdizionale Puglia), con il riconoscimento del rimborso spese per vitto e alloggio con il trattamento spettante ai dirigenti regionali, debitamente documentate;

4. di demandare al Dipartimento Attività Produttive, competente per materia, i successivi e consequenziali adempimenti inerenti il presente atto;

5. di pubblicare il presente atto sul BUR della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 15 novembre 2012

Scopelliti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 148

Legge regionale 26 novembre 2001 n. 29, art. 7 – Associazione Migratoristi Italiani per la Conservazione dell'Ambiente Naturale – A.N.U.U. – Iscrizione Albo Regionale Associazioni di pesca.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 29/2001, recante «Norme per l'esercizio della pesca degli osteitti e per la protezione e l'incremento della fauna nelle acque interne della Regione Calabria.

VISTO in particolare l'art. 7 della sopra citata L.R. 29/2001, avente ad oggetto «Associazioni di pesca – Albo regionale».

PRESO ATTO CHE:

— con nota del 22 dicembre 2011 acquisita al protocollo Dipartimentale in data 10/1/2012 con il n. 7188, l'Associazione dei

Migratoristi Italiani per la Conservazione dell'Ambiente Naturale – A.N.U.U. – ha inoltrato richiesta di iscrizione all'Albo Regionale allegando la prescritta documentazione;

— la suddetta richiesta è stata sottoposta al vaglio del Comitato Tecnico, istituito, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 29/2001, con D.P.G.R. n. 36 del 25 marzo 2011;

— il Comitato Tecnico, con verbale del 17 maggio 2012 ha espresso parere favorevole all'iscrizione condizionandola alla produzione e precisazione in merito all'attività prevalente, certificata dall'Agenzia delle Entrate;

— con nota protocollo n. 359999 del 30/10/2012 l'Associazione dei Migratoristi Italiani per la Conservazione dell'Ambiente Naturale – A.N.U.U. – ha trasmesso l'attestazione richiesta.

RITENUTO, pertanto, procedere all'iscrizione dell'Associazione Migratoristi Italiani per la Conservazione dell'Ambiente Naturale – A.N.U.U. – all'Albo delle Associazioni di pesca.

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale all'Agricoltura, Foreste, Forestazione, Caccia e Pesca, Dr. Michele Trematerra, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente competente,

DECRETA

La narrativa, che qui di seguito si intende integralmente trascritta, è parte integrante del presente decreto;

— di procedere all'iscrizione dell'Associazione Migratoristi Italiani per la Conservazione dell'Ambiente Naturale – A.N.U.U. – C.F. 90012530805, con sede legale in Via Lupa, 15 – 89040 Monasterace (RC), all'Albo delle Associazioni di pesca istituito presso il Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria;

— di disporre la pubblicazione del presente atto sul BUR Calabria.

Catanzaro, lì 15 novembre 2012

Giuseppe Scopelliti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 149

Conferma assegnazione del Dott. Voci Francesco, in qualità di componente, presso la struttura speciale del Sottosegretario alla Presidenza, Dott. Franco Torchia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il proprio decreto n. 118 del 7 maggio 2010 di nomina del Dott. Franco Torchia quale Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale per coadiuvare «il Presidente della Giunta regionale nello svolgimento dei compiti inerenti le materie della protezione civile e meteo regionale».

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 8 che disciplina la composizione delle strutture di diretta collaborazione con gli organismi politico-istituzionali della Giunta regionale.

VISTA la L.R. 7 ottobre 2011, n. 36, che da ultima ha modificato l'art. 8 della L.R. 7/96 recante norme sul riordino e funzionamento sulle strutture speciali.

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato che:

1. con nota prot. n. 0372627/SIAR del 9/11/2012, il Dirigente del Settore n. 1 del Dipartimento «Organizzazione e Personale», prendendo atto della nota prot. n. 254 del 24 settembre 2012 del Sottosegretario alla Presidenza con delega alla «Protezione Civile e meteo Regionale», Dott. Franco Torchia, ha trasmesso il proprio decreto n. 15899 del 7/11/2012 di proroga del comando presso la struttura speciale del suddetto Sottosegretario, del Dott. Voci Francesco, nato a Catanzaro il 5 dicembre 1958 ed ivi residente via Angelo Zavarroni n. 1/8, dipendente della Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, «in qualità di componente, per un ulteriore periodo di dodici mesi, salvo anticipata risoluzione, a decorrere dall'1 dicembre 2012 e fino al 30 novembre 2013;

2. con nota prot. n. 274/S ed acquisita al protocollo del Dipartimento Presidenza in data 3/10/2012 prot. n. 0323817/SIAR, il Sottosegretario Dott. Franco Torchia, ha comunicato che, per la composizione della Sua struttura speciale, intende avvalersi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 36/2011 ed ha indicato, altresì, in che misura deve essere effettuata la decurtazione prevista nel suddetto articolo;

3. con attestazione in atti il Dott. Francesco Voci ha confermato di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 1 della L.R. n. 16/2005 e che non vi sono variazioni rispetto alla documentazione esibita all'atto della nomina a componente della struttura speciale del Sottosegretario Dott. Franco Torchia e di cui alla nota n. 6046 del 7/12/2007 dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;

4. la citata assegnazione rispetta le previsioni sul numero degli addetti alle Segreterie particolari di cui alla L.R. n. 36/2011.

DECRETA

PRENDERE ATTO della nota del Sottosegretario alla Presidenza con delega alla «Protezione Civile e meteo regionale», Dott. Franco Torchia e del decreto del Dirigente del Settore n. 1 del Dipartimento «Organizzazione e Personale» n. 15899 del 7/11/2012 e confermare, in continuità, presso la struttura speciale del suddetto Sottosegretario, in qualità di componente, il Dott. Francesco Voci, nato a Catanzaro il 5 dicembre 1958 ed ivi residente in via Angelo Zavarroni n. 1/8, dipendente dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro.

STABILIRE CHE:

— salvo proroga e/o eventuale revoca per sopravvenuta carenza dell'elemento fiduciario, o sopravvenuta incompatibilità, o cessazione dalla carica di Sottosegretario del Dott. Franco Torchia, l'incarico ha la durata di dodici mesi a decorrere dall'1 dicembre 2012 e fino al 30 novembre 2013, giusta decreto n. 15899/2012;

— al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi di cui sopra, il Dott. Francesco Voci dovrà fare immediato rientro presso l'Ente di appartenenza senza ulteriori provvedimenti e/o comunicazioni.

DARE ATTO che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio, istituito ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97.

DARE MANDATO ai Settori Giuridico ed Economico del Dipartimento «Organizzazione e Personale» per l'adozione degli atti consequenziali di competenza.

NOTIFICARE il presente decreto al Dott. Francesco Voci, a tutte le strutture interessate e provvedere alla sua pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 15 novembre 2012

Scopelliti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 150

Revoca proprio decreto n. 122 del 3 settembre 2012 di conferma, in qualità di componente, alla struttura speciale dell'Assessore al «Bilancio ed alla Programmazione Nazionale e Comunitaria», Avv. Giacomo Mancini, dell'Arch. Pucci Daniele Livio, per dimissioni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 92 del 16 aprile 2012 concernente «Nomina della Giunta regionale della Calabria ed attribuzione dei relativi incarichi».

VISTA la L.R. 7 ottobre 2011, n. 36 (Riduzione dei costi della politica), che, da ultima, ha modificato le norme dettate dalla L.R. 13/5/1996, n. 7, sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale.

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato che:

1) con nota prot. n. 0373208/SIAR del 12/11/2012, il Dirigente del Settore n. 1 del Dipartimento «Organizzazione e Personale», ha trasmesso il proprio decreto n. 15706 del 5/11/2012 con il quale, giusta nota prot. n. 175 del 18/10/2012 dell'Assessore al «Bilancio ed alla Programmazione Nazionale e Comunitaria», Avv. Giacomo Mancini, ha revocato il proprio precedente decreto n. 8842 di proroga del comando presso la struttura speciale del suddetto Assessore, dell'Arch. Pucci Daniele Livio, nato ad Aiello Calabro (CS) e residente a Cosenza via Cesare Gabriele, Palazzo Falbo e La Neve, per dimissioni presentate dallo stesso;

2) che l'Arch. Pucci Daniele Livio era stato confermato, quale Componente della struttura speciale dell'Assessore Avv. Giacomo Mancini, anche con D.P.G.R. n. 122 del 3 settembre 2012;

3) alla luce del Decreto Dirigente n. 15706/2012, va revocato anche il D.P.G.R. n. 122 del 3 settembre 2012.

DECRETA

PRENDERE atto del decreto n. 15706 del 5/11/2012 del Dirigente del Settore n. 1 del Dipartimento «Organizzazione e Personale» e, per l'effetto, revocare il proprio decreto n. 122 del 3 settembre 2012 di assegnazione dell'Arch. Pucci Daniele Livio, quale componente della struttura speciale dell'Assessore al «Bilancio ed alla Programmazione Nazionale e Comunitaria», Avv. Giacomo Mancini.

NOTIFICARE il presente all'interessato, ai Settori Economico e Giuridico del Dipartimento «Organizzazione e Personale» ed al Comune di Cosenza, per l'adozione degli atti consequenziali di competenza.

PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 15 novembre 2012

Scopelliti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 151

Dr. Mario Donato – Conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio «Gestione Amministrativa» del Settore «Demanio e Patrimonio Immobiliare» del Dipartimento «Bilancio e Patrimonio».

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO della deliberazione n. 442 del 5 ottobre 2012, con la quale la Giunta regionale, a conclusione della procedura avviata, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001, con avviso pubblicato in data 30/5/2012, per il conferimento, ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001, di alcuni incarichi dirigenziali, ha nominato il dr. Mario Donato, dirigente dell'ASP di Catanzaro, per il conferimento dell'incarico di direzione del Servizio «Gestione Amministrativa» del Settore «Demanio e Patrimonio Immobiliare» del Dipartimento «Bilancio e Patrimonio».

PRESO ATTO ALTRESÌ:

— che l'ASP di Catanzaro, con deliberazione n. 2642 del 30/10/2012, così come integrata dalla successiva n. 2720 del 12/11/2012, ha concesso al dr. Mario Donato il nulla osta al comando presso la Giunta regionale per la durata di mesi 36;

— che, per come previsto dalla vigente normativa in materia, l'Amministrazione regionale dovrà assumere l'onere economico di tale comando;

— che, comunque, il comando è subordinato al costante monitoraggio e conseguente accertamento del rispetto dei vincoli normativi vigenti in materia di spesa di personale (id est, rispetto del patto di stabilità, obbligo di riduzione della spesa di personale e del rapporto tra la spesa di personale e quella corrente);

— che, pertanto, in caso di sopravvenuto accertamento del mancato rispetto dei vincoli sopra richiamati, la durata del comando si intende immediatamente interrotta, fatto salvo l'obbligo, per l'Amministrazione regionale, di un preavviso di 7 giorni.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della Legge regionale 7 agosto 2002, n. 31, così come successivamente modificata ed integrata, gli incarichi di funzione dirigenziale sono conferiti con decreto del Presidente, previa deliberazione della Giunta regionale.

VISTA la vigente Struttura della Giunta regionale, approvata con deliberazione della Giunta n. 258 del 14 maggio 2007, così come modificata ed integrata dalle deliberazioni di Giunta n.

439 del 7/6/2010, n. 521 del 12/7/2010, n. 680 del 19/10/2010, n. 694, n. 693 del 29/10/2010, n. 308 del 12/7/2011, n. 378 dell'11 agosto 2011, n. 4 del 3/1/2012 e n. 314 del 28/6/2012.

DECRETA

1) di conferire, ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001, l'incarico di Dirigente del Servizio «Gestione Amministrativa» del Settore «Demanio e Patrimonio Immobiliare» del Dipartimento «Bilancio e Patrimonio» al dr. Mario Donato, dirigente dell'ASP di Catanzaro, nato a Chiaravalle (CZ) il 28/1/1957, residente a Soverato (CZ) in Via Piave n. 16 e domiciliato in Via Verdi n. 54 a Soverato;

2) di stabilire che l'incarico decorre dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro, previo adempimento degli obblighi di comunicazione preventiva previsti dall'art. 1, comma 1180 della legge 296 del 2006 (Finanziaria 2007) e avrà durata triennale;

3) di precisare che l'incarico disposto con il presente provvedimento si risolverà, comunque, anticipatamente, al verificarsi delle condizioni di cui al comma 6, dell'art. 10, della legge regionale n. 31/2002 e s.m.i.;

4) di determinare che gli obiettivi da conseguire saranno fissati con separato provvedimento;

5) di dare mandato al Dipartimento «Organizzazione e Personale» per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 15 novembre 2012

Scopelliti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 152

Oneri di servizio pubblico sull'Aeroporto di Crotona in attuazione della legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 82. Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 36, su delega del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE l'art. 36 della legge 144/99, al fine di conseguire l'obiettivo della continuità territoriale di alcune aree del paese, in conformità delle disposizioni di cui al regolamento (CEE) n. 2408/92 del Consiglio, del 23 luglio 1992, demanda al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di disporre gli oneri di servizio pubblico, ne disciplina le modalità e mette a disposizione le relative risorse.

CHE le disposizioni del sopra richiamato art. 36 della legge statale 17 maggio 1999, n. 144, si applicano anche ai servizi aerei di linea effettuati tra lo scalo aeroportuale di Crotona e i principali aeroporti nazionali in conformità alle disposizioni di cui al regolamento (CEE) n. 2408/92 del Consiglio del 23 luglio 1992, ai sensi dell'art. 5, comma 35, della legge 448/2001 e della

legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 82, nei limiti delle risorse già preordinate per i quali possono essere disposti gli «oneri di servizio pubblico» al fine di conseguire l'obiettivo della «continuità territoriale» (Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 36, comma 1).

CHE la richiamata legge 17 maggio 1999, n. 144, all'art. 36, prevede che gli oneri di servizio pubblico (tipologie e livelli tariffari, soggetti che usufruiscono di sconti particolari, numero dei voli, orari dei voli, tipi di aeromobili e capacità di offerta) sono disposti dal Ministro dei Trasporti con proprio decreto in conformità alle conclusioni di apposita Conferenza dei Servizi.

CHE la Conferenza dei Servizi è indetta e presieduta dal Presidente della Regione su delega del Ministro dei Trasporti, con la partecipazione, oltre che delle regioni, delle pubbliche amministrazioni competenti (Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 36, comma 1).

VISTO:

CHE, con propria nota prot. n. 0319823 del 28/9/2012, il Presidente della Giunta regionale ha richiesto al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della sopra richiamata legge n. 144/1999, art. 36, comma 2, il conferimento della delega per indire e presiedere la Conferenza dei Servizi di che trattasi.

CHE con provvedimento prot. n. 37765 del 25/10/2012, il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha conferito allo scrivente la suddetta delega per indire e presiedere la Conferenza di Servizi.

RITENUTO:

CHE, trattandosi di Conferenza dei Servizi indetta su delega del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, non è applicabile la normativa regionale in materia (L.R. n. 19/2001 e s.m.i.), ma deve applicarsi esclusivamente la normativa nazionale (Legge n. 241/1990 e s.m.i., artt. 14 e segg.).

CHE per tutti gli adempimenti di competenza, inclusa la definizione dei soggetti da invitare alla predetta Conferenza dei Servizi, possa essere incaricato il Dipartimento Infrastrutture e LL.PP., cui fanno capo le strutture con competenza in materia di Trasporti.

DECRETA

1. di indire la Conferenza di Servizi per individuare le tratte aeree da sostenere, le tipologie e i livelli tariffari, i soggetti che usufruiscono di sconti particolari, il numero dei voli, gli orari dei voli, i tipi di aeromobili e la capacità di offerta;

2. di demandare al Dipartimento Infrastrutture e LL.PP. l'esecuzione di tutti i relativi adempimenti connessi e conseguenti;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento della Presidenza.

Catanzaro, lì 15 novembre 2012

Scopelliti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 153

L.R. n. 15/2003 e L.R. 15/2008 – Nomina Consigli di Amministrazione delle Fondazioni. Rettifica DPGR n. 139 del 16/10/2012.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

— che l'art. 10 della L.R. 30 ottobre 2003 n. 15 recante «Norme per la tutela e la valorizzazione della lingua e del patrimonio culturale delle minoranze linguistiche e storiche della Calabria» prevede l'istituzione di tre Istituti Regionali per le comunità arbereshe, greca e occitana;

— che l'art. 24 della L.R. n. 15 del 13/6/2008 stabilisce che gli Istituti Regionali di cui all'art. 10 della L.R. 15/2003 rivestono natura di Fondazioni con compiti di promozione della tutela delle tradizioni linguistiche e culturali calabresi di cui alla legge medesima;

— che la D.G.R. n. 910 del 24 novembre 2008 avente ad oggetto: «L.R. 15/03 e L.R. 15/08. Trasformazione Istituti Regionali. Nomina Commissario ad Acta» ha stabilito di procedere negli adempimenti di cui alla legge n. 15/08.

VISTO lo Statuto delle Fondazioni della comunità greca, occitana e arbereshe modificato dalla L.R. 28/12 che prevede che il Consiglio di amministrazione è composto da: il presidente, designato dall'Assessore Regionale alle Minoranze linguistiche; tre membri designati dall'assemblea dei sindaci dei comuni delimitati ai sensi della Legge 482/99; un membro esperto designato dall'Assessore regionale alle Minoranze linguistiche; due membri designati dal Consiglio regionale: un membro nominato dalle province nei cui ambiti ricadono comuni di minoranza linguistiche ai sensi della Legge 482/99; un membro senza diritto di voto in rappresentanza delle Associazioni di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 16/1985; il Dirigente del Settore competente.

CONSIDERATO che il Consiglio Regionale e le province nell'ambito delle quali ricadono i comuni di lingua e cultura arbereshe non hanno ancora provveduto a designare i propri rappresentanti.

CONSIDERATO che nell'ambito dell'area occitana non sono presenti associazioni iscritte all'albo.

RITENUTO di dovere comunque procedere alla costituzione delle fondazioni autorizzando una successiva integrazione dei componenti non ancora designati con semplice presa d'atto del consiglio di amministrazione delle rispettive fondazioni.

VISTO lo statuto delle Fondazioni della comunità greca, occitana ed arbereshe che, per la prima costituzione, assegna al Presidente della Giunta regionale il compito di nominare, in sede di atto costitutivo, il Consiglio di Amministrazione e il Revisore dei Conti.

VISTO lo Statuto della Regione Calabria e in specie l'art. 34, lettera e.

VISTA la L.R. 15/03.

VISTA la L.R. 15/08.

VISTA la L.R. 28/12.

DECRETA

1. di nominare i Consigli di Amministrazione della Fondazione per come di seguito indicato:

A) FONDAZIONE COMUNITÀ GRECANICA

Presidente: Vincenzo Mandalari

Rappresentanti dei Sindaci: Agostino Zavettieri; Santo Casile

Rappresentante della Provincia: Mario Candido

Esperto: Attilio Nucera

Revisore dei Conti: Sabrina Condemi

Rappresentante delle Associazioni, senza diritto di voto: Elio Cotronei

Il Dirigente Regionale competente pro tempore

B) FONDAZIONE COMUNITÀ OCCITANA

Presidente: Gabriella Sconosciuto

Rappresentanti dei Sindaci: Vincenzo Rocchetti

Rappresentante della Provincia: Eugenio Provenzano

Esperto: Silvana Pietramala

Revisore dei Conti: Antonello Catanese

Il Dirigente Regionale competente pro tempore

C) FONDAZIONE COMUNITÀ ARBERESHE

Presidente: Emanuela Capparelli

Rappresentanti dei Sindaci: Roberto Lavalle; Franco Petruzza; Giovanni Cucci

Esperto: Ferdinando Mussari

Revisore dei Conti: Ottavia Antonia Paola

Rappresentante delle Associazioni, senza diritto di voto: Carmine Ascente

Il Dirigente Regionale competente pro tempore

2. di demandare al Commissario ad Acta, dott. Emilio Mastroianni, l'attuazione del presente decreto in sede di costituzione delle Fondazioni;

3. di notificare il presente atto all'interessato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Catanzaro, lì 15 novembre 2012

Scopelliti

**Regione Calabria
DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
NELLA QUALITÀ
DI COMMISSARIO AD ACTA**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(nella qualità di Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Calabria
nominato con delibera del Consiglio dei Ministri
del 30 luglio 2010)

DECRETO n. 182 del 21 novembre 2012

Applicazione dell'art. 15, comma 13, lettere a) e b) del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini» convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135 - Definizione dei tetti di spesa per acquisto di beni e servizi per l'anno 2012.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— la Legge 311/2004 (Legge finanziaria per l'anno 2005) al comma 180 dell'articolo unico, come modificato dall'art. 4, D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80, prevede in capo alle Regioni in squilibrio economico la necessità di procedere ad una ricognizione delle cause che lo determinano ed alla elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;

— ai sensi della medesima norma i Ministri della Salute e dell'economia e delle Finanze e la singola Regione stipulano apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui alla intesa prevista dal successivo comma 173;

— l'articolo 22, comma 4, del decreto-legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, ha stabilito, attesa la straordinaria necessità ed urgenza di tutelare, ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, l'erogazione delle prestazioni sanitarie comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza, e di assicurare il risanamento, il riequilibrio economico-finanziario e la riorganizzazione del sistema sanitario regionale della Regione Calabria, anche sotto il profilo amministrativo e contabile, tenuto conto dei risultati delle verifiche del Comitato e del Tavolo, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, che la Regione predisponga un Piano di rientro contenente misure di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio sanitario regionale, da sottoscrivere con l'Accordo di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e s.m.i.;

— il Piano di rientro è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 845 del 16 dicembre 2009 ad integrazione e modifica del documento adottato in precedenza dalla medesima Regione con delibere n. 585 del 10 settembre 2009 e n. 752 del 18 novembre 2009.

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 908 del 23/12/2009, avente ad oggetto: «Accordo per il piano di rientro del servizio sanitario regionale della Calabria ex art. 1, comma 180, Legge

311/2004, sottoscritto tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro della Salute ed il Presidente della Regione Calabria il 17 dicembre 2009 – Approvazione», successivamente integrata dalla D.G.R. n. 97 del 12/2/2010.

PRESO ATTO:

— che l'art. 7, comma 5, dell'Accordo prevede che gli interventi individuati dal Piano e allegati all'Accordo «sono vincolanti, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera b) della Legge n. 296/2006, per la Regione Calabria e le determinazioni in esso previste comportano effetti di variazione dei provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima Regione Calabria in materia di programmazione sanitaria»;

— che l'art. 2, comma 95, della Legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), prevede che «Gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro».

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato Accordo in materia di esecuzione del Piano di Rientro, è prevista:

— la funzione di affiancamento della Regione per l'attuazione dello stesso, che è svolta da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria di cui all'art. 1 comma 288 della Legge 23/12/2005 n. 266;

— la trasmissione ai Ministeri competenti, ai fini dell'acquisizione di un preventivo parere, dei provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria e, comunque, di tutti i provvedimenti di impatto sul servizio sanitario regionale.

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 30 luglio 2010 con la quale il Presidente pro tempore della Regione Calabria è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario ai sensi dell'art. 4 del D.L. 1/10/2007 n. 159, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 Legge 29/11/2007 n. 222.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2, comma 83 della Legge n. 191/09 il Presidente della Regione nominato Commissario ad acta adotta tutte le misure indicate nel piano nonché gli ulteriori atti e provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali da esso implicati in quanto presupposti o comunque correlati e necessari alla completa attuazione del piano.

DATO ATTO che la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010 dispone la prosecuzione del Piano di rientro attraverso i programmi operativi del Commissario ad acta, diretti a dare attuazione alle linee di intervento già previste dal Piano di rientro, coerentemente con gli obiettivi finanziari programmati, sia nella dimensione finanziaria che nella tempistica di attuazione e tenuto conto delle specifiche prescrizioni e osservazioni già comunicate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 4 agosto 2010, con la quale il Gen. Dott. Luciano Pezzi e il Dott. Giuseppe Navarria sono stati nominati sub commissari per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria.

PRESO ATTO che il Dott. Giuseppe Navarria ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico a far data dall'1/2/2011.

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 31 maggio 2011, con la quale il Dott. Luigi D'Elia è stato nominato sub commissario per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria, in sostituzione del Dott. Giuseppe Navarria.

VISTI l'art. 15, comma 13, lettere a) e b) e l'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 recante «disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini» convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135.

CONSIDERATO CHE:

— il Piano di rientro approvato con deliberazione della Giunta regionale del 16 dicembre 2009, n. 845, prevede, al punto 10, una serie di azioni tese al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, tra cui la fissazione di budget di spesa per acquisti di beni e servizi per ciascuna azienda, assegnando come tetto massimo gli importi previsti a conto economico programmatico;

— al fine di effettuare tempestivamente le verifiche ed i controlli sulle procedure di acquisizione di beni e servizi da parte delle Aziende del SSR sono in atto le attività di monitoraggio previste dalla DGR n. 102/2010;

— gli obiettivi di risparmio si perseguono anche attraverso il vigente obbligo del ricorso al mercato elettronico – procedura CONSIP per quei beni e servizi che non vengono acquisiti tramite l'Autorità regionale SUA – Stazione Unica Appaltante;

— l'equilibrio economico regionale, in attuazione di quanto previsto nel Piano di rientro, è raggiungibile a condizione che ogni Azienda persegua, a sua volta, l'obiettivo di equilibrio dei costi e ricavi dell'esercizio.

CONSIDERATO CHE:

— con note prot. n. 293214/SIAR del 5/9/2012 e prot. n. 327586/SIAR del 5/10/2012 la Struttura commissariale ha effettuato una ricognizione delle attività poste in essere dalle Aziende del SSR in applicazione di quanto disposto dal DL 95/2012;

— nel corso delle riunioni con le Aziende per le analisi dei dati CE del 2° e del 3° trimestre 2012 presso il Dipartimento Tutela della Salute, sono state acquisite informazioni riguardanti le azioni poste in essere in applicazione di quanto disposto dal DL 95/2012 ed i risparmi attesi relativamente alla spesa per beni e servizi;

— dalle prime analisi dei dati e dalle informazioni assunte è emersa la necessità di intraprendere ulteriori azioni strutturate e idonee a garantire l'efficacia degli strumenti di monitoraggio e verifica della spesa sanitaria ed a raggiungere i conseguenti obiettivi di risparmio ed equilibrio economico.

RITENUTO che il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e risparmio riguardo l'acquisto di beni e servizi non può prescindere dalla riorganizzazione e dal miglioramento dei processi organizzativi aziendali e delle modalità di erogazione dei servizi sanitari.

CONSIDERATO necessario, per ogni Azienda, stabilire i tetti di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2012 al fine di raggiungere l'obiettivo di risparmio prefissato, in coerenza con il valore programmatico del Piano di Rientro regionale e con le disposizioni del già citato art. 15, comma 13, lettere a) e b) del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135.

DATO ATTO che occorre fare riferimento, ai fini della determinazione del budget annuale 2012, ai dati dei modelli CE Consuntivi 2011 ed alle analisi relative ai modelli CE 2° e 3° trimestre 2012 trasmessi dalle Aziende Sanitarie Provinciali ed Ospedaliere.

RITENUTO opportuno fornire alle Aziende del SSR le linee guida per l'applicazione dell'art. 15, comma 13, lettere a) e b) e dell'art. 17, comma 1, lettera a) dell'anzidetto D.L. n. 95/2012, coerentemente con le esigenze di monitoraggio della spesa sanitaria.

TENUTO CONTO che, ai sensi della normativa vigente e degli adempimenti ministeriali posti a carico delle Regioni ai fini dell'accesso all'incremento delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato, le aziende del Servizio Sanitario Regionale sono tenute al rispetto del vincolo di crescita delle voci dei costi di produzione, con esclusione di quelli per il personale cui si applica la specifica normativa di settore, secondo modalità che garantiscono che, complessivamente, la loro crescita annua non sia superiore al 2%, rispetto ai dati di preconsuntivo relativi al quarto trimestre 2004, trasmessi dalle Regioni al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), al netto di eventuali costi del personale di competenza di esercizi precedenti (art. 5 dell'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005).

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DI STABILIRE per l'esercizio in corso, in coerenza con il valore programmatico del Piano di Rientro regionale nonché con i contenuti dell'art. 15, comma 13, lettere a) e b) e dell'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 recante «disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini», convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, il tetto di spesa regionale per gli acquisti di beni e servizi in € 431.602,00.

DI STABILIRE, altresì, per ogni azienda il seguente valore massimo di spesa per beni e servizi:

Budget acquisto beni e servizi anno 2011	
ASP Cosenza	€ 98.801
ASP Crotona	€ 27.883
ASP Catanzaro	€ 41.239
ASP Vibo Valentia	€ 26.058
ASP Reggio Calabria	€ 65.597
AO Cosenza	€ 51.441
AO Catanzaro	€ 46.253
AO Mater Domini	€ 31.103
AO Reggio Calabria	€ 41.095
INRCA CS	€ 2.135
Totale regionale	€ 431.602

DI STABILIRE che, all'interno di ciascun tetto aziendale, il livello di spesa complessivo è riferito alla sommatoria delle voci CE elencate nell'allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

DI ADOTTARE le linee guida per le Aziende del SSR, per l'applicazione dell'art. 15, comma 13, lettere a) e b) e dell'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. n. 95/2012, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2), coerentemente con le esigenze di monitoraggio della spesa sanitaria.

DI STABILIRE che la modalità di verifica al fine della valutazione del rispetto del vincolo di crescita delle voci dei costi di produzione è quella di seguito rappresentata:

— viene presa in considerazione la voce di CE B99999 «Totale costi della produzione», al netto delle voci BA2840, BA2860, BA2870, BA2880;

— per l'anno 2004 sarà considerato il valore di consuntivo, mentre per l'anno 2012 sarà considerato il valore di IV trimestre;

— a tale valore andranno sottratti gli importi delle voci:

– BA2090 – Personale del ruolo sanitario;

– BA1420 – Indennità a personale universitario;

– BA2230 – Personale del ruolo professionale;

– BA2320 – Personale del ruolo tecnico;

– BA2410 – Personale del ruolo amministrativo;

– BA0410 – Acquisti servizi sanitari per medicina di base;

– BA0570 – Acquisti di servizi sanitari da medici Sumai;

— verranno quindi aggiunti i valori a saldo delle voci sopravvenienze ed insussistenze attive e passive e degli accantonamenti che non si riferiscono al personale, alle convenzioni per medicina di base ed al Sumai (tale importo sarà detto «costi di produzione al netto dei costi del personale»);

— il vincolo sarà ritenuto rispettato se i costi di produzione, al netto dei costi del personale per l'anno 2012, risulteranno inferiori o uguali al corrispondente valore per l'anno 2004 incrementato del 2% annuo. In caso contrario le Aziende saranno considerate adempienti solo nel caso in cui abbiano comunque assicurato l'equilibrio economico.

DI STABILIRE che la mancata attuazione o il ritardo nel conseguimento degli obiettivi fissati dal presente provvedimento da parte dei Direttori Generali costituisce presupposto per la segnalazione alle autorità competenti e, in ogni caso, per la valutazione dei risultati di mandato con eventuale applicazione delle sanzioni stabilite dalla normativa di riferimento.

DI DARE MANDATO alla Struttura Commissariale per la trasmissione del presente decreto, agli interessati, ai Ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute, per la pubblicazione sul Bollettino regionale e sul sito web istituzionale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 21 novembre 2012

Scopelliti

(segue allegato)

ALLEGATO 1

Voci del modello CE afferenti agli aggregati di spesa relativi a beni e servizi

VOCE CE	Descrizione aggregati di spesa
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti
BA0080*	B.1.A.2.1) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale
BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) - Mobilità extraregionale
BA0100	B.1.A.2.3) da altri soggetti
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari
BA0300*	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari
BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari
BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere
BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti
BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria
BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione
BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari
BA0380*	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA0390	B.2) Acquisti di servizi
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari
BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato
BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero
BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione
BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92
BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi
BA1340*	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie
BA1360*	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici
BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosan. da privato
BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria
BA1450	B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando
BA1460*	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università
BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria
BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato
BA1540	B.2.A.16.5) Corti per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione
BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale
BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari

ALLEGATO 1

Voci del modello CE afferenti agli aggregati di spesa relativi a beni e servizi

VOCE CE	Descrizione aggregati di spesa
BA1720*	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici
BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
BA1510	B.2.A.1.6.2) Altri servizi sanitari e sottosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie
BA1760*	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici
BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria
BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando
BA1850*	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università
BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)
BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico
BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria e straordinaria)
BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze
BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari
BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche
BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi
BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi
BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni
BA1980*	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi
BA2000	B.4.A) Fitti passivi
BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio
BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria
BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria
BA2040	B.4.C) Canoni di leasing
BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria
BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria
BA2070*	B.4.D) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione
BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale
BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione

(* Nota 1: su tali voci del modello CE non si definisce budget in quanto voci rientranti nella compensazione infragruppo e che costituiscono un saldo nullo nell'aggregato regionale.

ALLEGATO 2

LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DELLA "SPENDING REVIEW" RELATIVAMENTE ALLA SPESA PER BENI E SERVIZI – DECRETO LEGGE 95/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 135/2012, ART. 15 COMMA 13 LETT. A), B) E D) E DECRETO LEGGE 52/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 94/2012, ART. 7 COMMI 1 E 2.

La natura della "Spending Review" deve essere inquadrata in un più ampio contesto di riorganizzazione e miglioramento dei processi organizzativi aziendali e delle modalità di erogazione dei servizi sanitari, tale da consentire una riduzione dei costi con invarianza dei servizi offerti.

In particolare, si rende necessaria un'incisiva azione che miri ai seguenti obiettivi:

- una più efficiente organizzazione;
- l'eliminazione degli sprechi;
- la realizzazione di economie negli acquisti.

Riduzione del 5% degli importi e delle connesse prestazioni dei contratti**Decreto Legge 95/2012 – Articolo 15, comma 13) lett. a)**

Il testo recita: "ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, gli importi e le connesse prestazioni relative a contratti in essere di appalto di servizi e di fornitura di beni e servizi, con esclusione degli acquisti dei farmaci, stipulati da aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale, sono ridotti del 5 per cento a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto per tutta la durata dei contratti medesimi; tale riduzione per la fornitura di dispositivi medici opera fino al 31 dicembre 2012".

Ambito di Applicazione

La disposizione non rende obbligatoria l'applicazione generalizzata di uno sconto del 5% sull'importo dei contratti, ma consente alle Aziende di ottenere delle economie riducendo unilateralmente la quantità delle prestazioni che si era obbligata ad acquistare.

L'applicabilità della norma è quindi condizionata dalla possibilità materiale di ridurre le prestazioni acquistate a prescindere dall'eventuale adesione dei fornitori. È possibile richiedere la riduzione nella fornitura di beni o servizi per le seguenti fattispecie:

- nel caso di appalti di servizi o fornitura di beni o servizi con prestazioni che l'Azienda, sulla base del contratto, ha l'obbligo di acquistare o richiedere in quantità fisse e predeterminate;
- nel caso di appalti di servizi o fornitura di beni o servizi in somministrazione continua, laddove le prestazioni presunte indicate in contratto, ridotte dell'importo previsto dalla norma, non siano ancora state superate.

Appare invece difficile l'applicazione della norma nel caso di forniture la cui prestazione sia rappresentata da un'unità indivisibile e nel caso di acquisto o noleggio di dispositivi medici "su misura".

Si evidenzia, infine, che in funzione del carattere di "revisione della spesa pubblica a servizi invariati", le riduzioni delle prestazioni non debbono influenzare l'erogazione dei Livelli

ALLEGATO 2

Essenziali di Assistenza ma devono essere ottenute mediante una revisione delle modalità organizzative di erogazione dei servizi.

Azioni da intraprendere

In relazione a tutti i contratti in essere per forniture di beni e servizi, fatta esclusione per i farmaci, le Aziende Sanitarie sono tenute a:

- Ridurre il budget di spesa ed i relativi ordinativi di fornitura del 5% a decorrere dal 7 luglio 2012, in funzione del miglioramento organizzativo delle modalità di erogazione dei servizi;
- Comunicare la volontà di procedere alla rinegoziazione del contratto al fornitore, valutando la possibilità di concordare una riduzione delle prestazioni;
- Definire l'importo contrattuale da ridurre, intendendosi tale riduzione pari alla percentuale del 5% delle quantità e dei corrispondenti importi contrattualizzati. Per i soli dispositivi medici, il periodo di competenza è calcolato a partire dal 7 luglio 2012 e fino al 31 dicembre 2012;
- In aggiunta agli interventi sulle quantità di prestazioni acquistate, laddove risulti difficile raggiungere l'obiettivo di risparmio del 5% del valore del contratto mediante le azioni di cui ai precedenti punti, l'Azienda deve verificare con i fornitori la possibilità di ottenere una riduzione del prezzo di acquisto tale da portare il risparmio complessivo ai livelli indicati dalla norma;
- A titolo esemplificativo, si allegano al presente documento alcune delle possibili misure di riduzione delle prestazioni da valutare con i fornitori (allegato 1).

Chiarimenti applicativi

- La riduzione è riferita ai contratti formalmente attivi alla data del 7 luglio 2012 e si applica anche ai contratti eventualmente in proroga o in rinnovo;
- La norma si applica al valore delle forniture contrattualizzate ma non ancora ordinate alla data del 7 luglio 2012;
- Nel caso di forniture di beni per le quali le quantità residue da ordinare non consentano di operare riduzioni pari a quanto previsto dalla norma, l'Azienda deve valutare le seguenti possibilità:
 - o effettuare dei correttivi agli ordini di acquisto non ancora consegnati;
 - o effettuare dei resi di merce.
- L'obiettivo di riduzione del 5% del valore dei contratti è concorrente e non alternativo a quello della lettera b) comma 13 art. 15, trattato nel prossimo paragrafo.

Applicazione prezzi di riferimento**Decreto Legge 95/2012 – Articolo 15, comma 13) lett. b)**

Il testo recita: "Qualora sulla base dell'attività di rilevazione di cui al presente comma, nonché sulla base delle analisi effettuate dalle Centrali regionali per gli acquisti anche grazie a strumenti di rilevazione dei prezzi unitari corrisposti dalle Aziende Sanitarie per gli acquisti di

ALLEGATO 2

beni e servizi, emergano differenze significative dei prezzi unitari, le Aziende Sanitarie sono tenute a proporre ai fornitori una rinegoziazione dei contratti che abbia l'effetto di ricondurre i prezzi unitari di fornitura ai prezzi di riferimento come sopra individuati, e senza che ciò comporti modifica della durata del contratto. In caso di mancato accordo, entro il termine di 30 giorni dalla trasmissione della proposta, in ordine ai prezzi come sopra proposti, le Aziende sanitarie hanno il diritto di recedere dal contratto senza alcun onere a carico delle stesse, e ciò in deroga all'articolo 1671 del codice civile. Ai fini della presente lettera per differenze significative dei prezzi si intendono differenze superiori al 20 per cento rispetto al prezzo di riferimento".

Azioni da intraprendere

In relazione a tutti i contratti in essere alla data del 7 luglio 2012, le Aziende Sanitarie sono tenute a:

- Confrontare i prezzi unitari attualmente corrisposti rispetto ai valori di riferimento pubblicati dall'Osservatorio dei Contratti Pubblici, tenendo conto delle indicazioni da quest'ultimo fornite, in merito alle modalità di definizione di tali prezzi. I valori di riferimento sono disponibili per le seguenti categorie merceologiche:

Servizio di lavano	Servizio di Ristorazione
Servizio di pulizie	Materiale da guardaroba
Principi attivi	Prodotti da cancelleria
Dispositivi medici	

- Stante l'applicazione di quanto previsto dal D.L. 95/2012, articolo 15, comma 13) lett. a), proporre formalmente ai fornitori una rinegoziazione, in caso di scostamento dei prezzi unitari rispetto ai prezzi di riferimento superiore al 20%. L'obiettivo di tale rinegoziazione è quello di ricondurre i prezzi unitari effettivamente corrisposti a quelli di riferimento dell'Osservatorio;
- Recedere dal contratto in essere, in caso di mancato accordo con i fornitori nei 30 giorni successivi alla richiesta;
- Stipulare nuovi contratti tramite l'accesso a convenzioni-quadro anche di altre Regioni o tramite affidamento diretto a condizioni più convenienti in ampliamento di contratto stipulato da altri enti mediante gare ad evidenza pubblica, con prezzi unitari in linea a quelli di riferimento.

Chiarimenti applicativi

- L'interpretazione letterale della norma prevede che la rinegoziazione con il fornitore i cui prezzi risultino superiori del 20% rispetto ai prezzi di riferimento pubblicati dal AVCP, abbia l'effetto di ricondurre i prezzi unitari di fornitura ai prezzi di riferimento (comportando quindi uno sconto sul prezzo almeno pari alla differenza di prezzo rilevata);
- Nel caso in cui si rilevi un contratto con un prezzo unitario superiore del 20% ai prezzi di riferimento, nel tentativo di garantire uniformità di trattamento, l'Azienda è

ALLEGATO 2

tenuta a proporre a tutti i fornitori del medesimo bene o servizio la riconduzione dei prezzi contrattualizzati al prezzo di riferimento.

Utilizzo degli Strumenti Consip**Decreto Legge 95/2012 – Articolo 15 comma 13) lett. d)**

Il testo recita: "gli enti del servizio sanitario nazionale, ovvero, per essi, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi relativi alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma CONSIP, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa CONSIP, ovvero, se disponibili, dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. I contratti stipulati in violazione di quanto disposto dalla presente lettera sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa".

Decreto Legge 52/2012 – Articolo 7 comma 1

Il testo modifica l'art. 1 comma 499 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo che: "gli enti del servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A.".

Decreto Legge 52/2012 – Articolo 7 comma 2

Il testo modifica l'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo che: "fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328".

Azioni da Intraprendere

In relazione alle nuove procedure di acquisto, le Aziende Sanitarie, fermo restando quanto stabilito dagli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 7 dicembre 2007, n. 26 e dagli artt. 12 e 13 del regolamento regionale 15 aprile 2009, n. 4 dell'Autorità regionale SUA - Stazione Unica Appaltante, sono tenute a:

- Verificare la presenza di convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- Aderire alla convenzione Consip S.p.A., rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente;
- Utilizzare gli strumenti telematici (Sistema Dinamico di Acquisizione, ovvero Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) messi a disposizione da Consip S.p.A., in caso di indisponibilità delle suddette convenzioni.

Esempi di interventi di riduzione delle prestazioni

Macro Categoria merceologica	Interventi di riduzione delle prestazioni
Pulizia	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione frequenza delle pulizie delle aree non sanitarie Riduzione/eliminazione delle prestazioni a richiesta Riduzione/eliminazione eventuali servizi di presidio stabile/continuativo
Ristorazione	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione/eliminazione merende e altri generi non di natura primaria Stretta osservanza delle regole per gli accessi mensa Previsione royalty su accessi mensa da parte di esterni
Vigilanza	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del numero di ore di vigilanza di almeno il 5% (eliminazione presidi o riduzione turni) Conversione di almeno il 30% delle ore di vigilanza armata in non armata, in particolare per i servizi di portierato (per le Aziende che non l'abbiano già fatto)
Lavabo	<ul style="list-style-type: none"> Accelerazione stipula contratti e partenza servizi gara regionale (lotti aggiudicati) Verifiche livelli di servizio
Manutenzioni HW e SW	<ul style="list-style-type: none"> Diminuzione del 5% le ore uomo dedicate al servizio Revisione dei livelli di servizio per conseguire riduzioni di spesa

Esempi di interventi di riduzione delle prestazioni

Telefonia fissa e mobile	<ul style="list-style-type: none"> Limitazione del traffico fissa/mobile Eliminazione telefoni non direttamente assegnati a persone Attribuzione budget di spesa a ciascun telefono Adesione contratto Consip 4 (telefonia fissa) Adesione contratto Consip 5 (telefonia mobile)
Carta e cancelleria	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo obbligatorio stampe fronte retro Riduzione di almeno il 10% delle quantità di cancelleria utilizzata Utilizzo posta elettronica certificata e documenti firmati digitalmente per tutte le comunicazioni (obbligatoria per comunicazioni con Regione)
Dispositivi per stampa e fotocopia e relativi materiali consumabili	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo macchine multifunzione Eliminazione stampanti da tavolo (utilizzo esclusivo di stampanti di rete) Ricorso esclusivo a convenzioni quadro Consip
Dispositivi medici	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione acquisti in privata anche attraverso inasprimento procedure di autorizzazione e verifica congruità prezzo Verifica appropriatezza uso Riduzione scorte magazzino Standardizzazione e riduzione numerosità di misure/varianti
Apparecchiature elettromedicali e relative manutenzioni	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione copertura manutentiva e livelli di servizio per alcune apparecchiature Riduzione di servizi accessori e materiali di consumo che non incidono sull'operatività delle apparecchiature
Diagnostica	<ul style="list-style-type: none"> Verifica appropriatezza analisi

Esempi di interventi di riduzione delle prestazioni

Energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dei consumi (spegnimento apparecchiature inutilizzate, illuminazione, ecc.)
Ausili per disabili	<ul style="list-style-type: none"> Riciclo ausili usati Verifica appropriatezza prescrizioni

Regione Calabria
DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 settembre 2012, n. 403

Regolamento Regionale 2 dicembre 2010, n. 18. Disciplina dell'esercizio della professione di maestro di sci - Legge regionale n. 8 del 26 giugno 2003 art. 28 bis. Approvazione del regolamento relativo al funzionamento del Collegio Regionale dei maestri di sci, ai sensi del 2° comma dell'art. 11 del citato Regolamento Regionale e del 5° comma dell'art. 13 della Legge 8 marzo 1991, n. 81 e contestuale determinazione dei criteri per il riconoscimento delle scuole dei maestri di sci operanti nel territorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 8 marzo 1991, n. 81. Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina.

VISTA la L.R. n. 8 del 26 giugno 2003 art. 28 bis.

VISTO il Regolamento Regionale 2 dicembre 2010, n. 18 Disciplina dell'esercizio della professione di maestro di sci - Legge regionale n. 8 del 26 giugno 2003 art. 28 bis.

VISTO il comma 2 dell'art. 11 del citato Regolamento Regionale che prevede, che «La Giunta regionale esercita la vigilanza sul Collegio Regionale ed approva i regolamenti relativi al suo funzionamento nonché i programmi e le metodologie di formazione e di aggiornamento dei maestri di sci su proposta dello stesso Collegio o di un suo organo».

VISTO il comma 5 dell'art. 13 della menzionata Legge 8 marzo 1991, n. 81, che stabilisce che «La vigilanza sul Collegio regionale dei maestri di sci, nonché l'approvazione dei regolamenti di cui alla lettera d) del comma 3, spettano alla competente autorità regionale.

VISTO il regolamento interno con le norme di deontologia professionale del Collegio regionale dei maestri di sci della Calabria modificato nell'assemblea del 7/6/2012 e trasmesso per mezzo di posta raccomandata in data 7/7/2012 n. prot. 53/2012 a questo Dipartimento dallo stesso Collegio, come previsto dall'art. 13 della Legge 81/91 e dal sopra citato comma 2 del regolamento regionale 18/2010.

RITENUTO che, per le finalità di cui sopra, occorre approvare il Regolamento del Collegio regionale dei maestri di sci della Calabria relativo al suo funzionamento.

VISTO inoltre il comma 1 dell'art. 12 del citato Regolamento Regionale che prevede, che la Giunta regionale su proposta del Collegio Regionale stabilisce i criteri per il riconoscimento delle scuole di sci operanti nel territorio calabrese.

CONSIDERATO che all'art. 33 dell'allegato regolamento professionale sono precipuamente riportati i criteri fondamentali e pertanto condivisibili per il riconoscimento di dette scuole.

RITENUTO pertanto di dovere stabilire i criteri in questione, così come previsti dall'art. 33 del Regolamento interno per il funzionamento del Collegio Regionale dei Maestri di sci della Calabria.

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale on.le Giuseppe Scopelliti, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

A voti unanimi

DELIBERA

DI APPROVARE, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 del Regolamento Regionale 2 dicembre 2010, n. 18, Legge Regionale n. 8 del 26 giugno 2003, art. 28 bis, il Regolamento del Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Calabria, che è parte integrante della presente deliberazione.

DI APPROVARE e stabilire, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Regolamento Regionale 2 dicembre 2010, i criteri per il riconoscimento delle scuole di sci operanti nel territorio calabrese così come previsti dall'art. 33 del suddetto Regolamento interno per il funzionamento del Collegio Regionale dei Maestri di sci della Calabria.

DI PROVVEDERE alla notifica del presente atto al Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Calabria, a cura del Dipartimento Turismo.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Turismo ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*
F.to: Zoccali

Il Presidente
F.to: Stasi

(segue allegato)

COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI DELLA CALABRIA**REGOLAMENTO
E NORME DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE****TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1 Costituzione, funzioni e composizione del Collegio.**

I. Il Collegio Regionale dei maestri di sci della Calabria è istituito a norma dell'Art.13 della Legge Quadro 8 marzo 1991 n. 81. e dell'art. 11 del Regolamento Regionale 2 dicembre 2010 n. 18

II. Il Collegio è organo di autodisciplina ed autogoverno della professione di maestro di sci ed ha il compito di custodire l'Albo Professionale dei maestri di sci della Calabria.

III. Sono membri del Collegio Regionale della Calabria tutti i maestri di sci iscritti nell'Albo professionale in regola con il pagamento della quota associativa annuale, nonché i maestri di sci ivi residenti che abbiano cessato l'attività per anzianità o per invalidità, questi ultimi non pagano la quota prevista e non hanno il diritto al voto.

IV. Il Collegio provvede ad intervenire presso gli enti e le organizzazioni competenti per migliorare le condizioni professionali dei maestri di sci sia sotto l'aspetto formativo-cognitivo che operativo.

Art. 2 Codice Deontologico

I maestri di sci iscritti a ciascun Albo professionale sono tenuti ad esercitare la professione con dignità e correttezza conformemente alle norme di deontologia professionale stabilite dal codice e allegato al presente regolamento quale parte integrante.

Art. 3 Oggetto della professione

E' maestro di sci chi insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone le tecniche sciistiche in tutte le sue specializzazioni, esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo, su piste da sci, itinerari sciistici, percorsi di sci fuori pista ed escursioni con gli sci che non comportino difficoltà richiedenti l'uso di tecniche e materiali alpinistici, quali corda, piccozza e ramponi.

Art. 4. Titolo ed esercizio professionale

I. Il titolo professionale di maestro di sci spetta a coloro che sono in possesso dell'abilitazione prevista dall'Art.6 della Legge Quadro 81/91 e dal regolamento regionale n.18 del 2010.

II. Il maestro di sci può esercitare la professione solo se è iscritto nell'Albo Professionale dei maestri di sci della Regione Calabria, essendo l'iscrizione l'atto che formalizza l'abilitazione anche nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 4 della citata legge quadro.

Art. 5 Regolamento del Collegio

I. L'attività del Collegio è regolata a norma del presente Regolamento previsto dall'Art.13 della Legge 81/91 e dal regolamento regionale n. 18 del 2010.

II. Spetta all'Assemblea del Collegio adottare il Regolamento che deve essere proposto dal C.D. apportandovi eventuali modifiche ritenute necessarie al miglior funzionamento dello stesso: successivamente detto Regolamento deve essere approvato dall'Assemblea e successivamente dall'autorità di vigilanza della Regione Calabria in capo al Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo della stessa.

III. Il regolamento si intende automaticamente approvato ove non pervenga al Collegio nessuna osservazione entro i trenta giorni dalla trasmissione dello stesso.

TITOLO II - ORGANI DEL COLLEGIO E LORO FUNZIONI**Art. 6 Organi del Collegio**

Sono organi del Collegio:

- a) l'Assemblea formata da tutti i componenti del Collegio;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) 1 (uno) Revisori dei Conti 1 (uno) revisore supplente;
- e) Il segretario tesoriere.

Art.7 Assemblea dei membri del Collegio

I. L'assemblea è composta dai maestri di sci facenti parte del Collegio Regionale; possono parteciparvi tutti i maestri di sci facenti parte del Collegio stesso.

II. L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno entro il 30 novembre, ogni qual volta venga convocata per delibera del Consiglio Direttivo o per specifica richiesta scritta di almeno il 50% più uno dei maestri iscritti nel Collegio Regionale.

III. L'assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo mediante avviso a mezzo posta, via mail, fax e deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché dell'elenco degli argomenti all'ordine del giorno, da inviare almeno 8 giorni prima della data fissata per l'assemblea.

IV. Se il Presidente non provvede entro 60 giorni alla convocazione dell'assemblea, può provvedervi l'organo di vigilanza della Regione Calabria.

V. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo assistito dal Segretario Tesoriere del Collegio stesso. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Collegio regionale l'assemblea è presieduta dal Vice-Presidente, ogni membro può rappresentare un solo membro iscritto al Collegio con delega sottoscritta.

VI. L'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione quando sia presente almeno la metà più uno degli iscritti al Collegio ed in seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo la prima, con almeno 2/5 degli iscritti al Collegio. Sia in prima che seconda convocazione valgono le deleghe.

VII. L'assemblea delibera in prima convocazione a maggioranza relativa ed in seconda convocazione a maggioranza dei presenti. Il voto viene espresso per alzata di mano; nel caso di incertezza sul risultato della votazione, il presidente può disporre che la votazione avvenga mediante utilizzo di apposite schede.

VIII. Il Presidente dell'assemblea, prima di dichiarare la stessa validamente costituita, deve constatare la regolarità delle deleghe e la legittimazione dei partecipanti.

IX. Sono compiti dell'assemblea:

- a. approvare annualmente il bilancio di esercizio;
- b. eleggere il Consiglio Direttivo;
- c. adottare il regolamento del Collegio;
- d. apportare modifiche al regolamento del Collegio;
- e. pronunciarsi su ogni questione che le venga proposta dal Consiglio Direttivo o sulla quale una pronunzia dell'assemblea venga richiesta da almeno il 50% più uno dei componenti;
- f. eleggere i rappresentanti dei maestri di sci iscritti al Collegio in seno al Collegio Nazionale dei maestri di sci ai sensi dell'art. 15 della legge quadro 8 Marzo 91 n. 81;
- g. stabilisce la sede del Collegio dei maestri di sci. La determinazione di tale sede verrà effettuata ogni 4 anni.

Art. 8 Consiglio Direttivo

I. Il Consiglio Direttivo è composto da 7 membri eletti fra gli iscritti al Collegio Regionale che restano in carica 4 anni; ciascun membro può essere rieletto.

II. Se presenti tutte le figure di maestro (alpino, nordico, snowboard) deve essere eletto almeno un rappresentante per specialità; qualora una delle figure non risulti eletta, il miglior votato sostituirà l'ultimo eletto di altra specialità.

III. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, un Vice Presidente e il Segretario-Tesoriere; ciascuno di essi può essere rieletto alla stessa carica.

IV. Le riunioni del Consiglio sono regolarmente costituite quando sono presenti almeno i 4/7 dei consiglieri. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta le votazioni concernenti le cariche del Consiglio che si effettuano per alzata di mano, in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 9 Elezioni dei componenti del Consiglio Direttivo

I. Il Consiglio Direttivo del Collegio si compone di 7 membri eletti dall'assemblea del collegio, solo ed esclusivamente nella prima Assemblea Costituente del Collegio le funzioni di Presidente dell'assemblea saranno svolte dal rappresentante dell'Assessorato competente della Regione Calabria o da un maestro di sci operante da più di 10 anni in Calabria. Il Presidente è assistito da un

Segretario, e solo ed esclusivamente nella prima Assemblea Costituente il Segretario è nominato dall'assemblea. Il Segretario ha il compito di redigere i verbali dell'assemblea.

II. I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti dall'assemblea dei membri del collegio con votazione espressa per mezzo di scheda; Ciascun maestro può farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta; ogni delegato può essere portatore di due deleghe da utilizzare solo ed esclusivamente nell'Assemblea Costituente del Collegio e di massimo una delega per tutte le successive assemblee.

III. Ogni elettore è chiamato a esprimere un massimo di sette preferenze, verranno eletti i candidati che avranno ottenuto un numero maggiore di preferenze. In caso di parità dei candidati accede il più anziano anagraficamente.

IV. Al termine delle operazioni di voto il Presidente dà inizio alle operazioni di scrutinio assistito da due scrutatori scelti dall'assemblea, tra gli elettori presenti. Ultimato lo scrutinio, il risultato viene comunicato all'assemblea ed il relativo verbale viene immediatamente inviato al Collegio Nazionale ed alla Regione Calabria.

Art. 10 Funzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, oltre a quelle demandate dalla legislazione nazionale e regionale vigente, ha le seguenti attribuzioni:

- a. vigila per l'osservanza delle leggi professionali e di tutte le altre disposizioni che hanno rapporto con la professione stessa;
- b. nominare i 2 Revisori dei conti più 1 supplente;
- c. designare i componenti delle commissioni e sottocommissioni (sci alpino, snowboard, sci nordico)
- d. cura la tenuta dell'Albo Professionale provvedendo alle iscrizioni ed alle cancellazioni previste dal presente Regolamento curandone la comunicazione alla Regione Calabria entro 10 giorni.
- e. curare le relazioni con le associazioni dei maestri di sci anche di altri stati, con altri collegi professionali e con l'AMSI;
- f. decide sui casi dubbi di validità dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, sia per l'iscrizione iniziale all'Albo che per le conferme triennali;
- g. delibera i provvedimenti disciplinari previsti dalla legislazione vigente anche in relazione ai casi di interdizione penale;
- h. concede deleghe a consiglieri particolarmente esperti in determinati campi;
- i. nomina Commissioni con incarichi specifici (sicurezza ed adeguamento piste, rapporti con le istituzioni, scuole, ecc.) i cui membri possono essere scelti tra tutti gli iscritti al Collegio: tutte le Commissioni sono presiedute da un membro del Consiglio Direttivo.
- l. designa i rappresentanti del Collegio presso enti ed organizzazioni di carattere regionale o locale;
- m. delibera le convocazioni dell'Assemblea;
- n. provvede alla gestione finanziaria ed a quant'altro sia necessario per il conseguimento dei fini del Collegio;

o. stabilisce la quota annuale di iscrizione all'Albo e al Collegio;

p. sentite le scuole sci, il C.D. determina le tariffe professionali che debbono essere applicate dai maestri di sci operanti in Calabria e provvede a comunicarle alla Regione Calabria ed alle Province ai sensi dell' art. 13 del Regolamento Regionale 2 dicembre 2010 n. 18

q. esprime parere obbligatorio vincolante alla Regione Calabria per l'autorizzazione all'apertura delle Scuole di Sci e per la loro verifica annuale come previsto dall'art. 12 del Regolamento Regionale 2 dicembre 2010 n. 18

r. regola ed organizza la gestione dei corsi di specializzazione e formazione, ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale n. 18 del 2010, per aspiranti maestri di sci, del relativo aggiornamento e dei corsi di specializzazione;

s. riconosce, in accordo con la Regione Calabria, le specializzazioni da evidenziare, sul documento di abilitazione alla professione di maestro di sci;

t. interviene, su richiesta delle parti, per dirimere le controversie che possono sorgere in funzione dell'esercizio professionale tra gli iscritti all'Albo ovvero tra questi e le Scuole di Sci.

u. stabilisce la divisa regionale e il distintivo dei maestri di sci della regione Calabria.

v. collabora ed organizza con i collegi di altre regioni per casi particolari, (corsi di aggiornamento, specializzazione e vari)

Art. 11 Riunioni del Consiglio Direttivo

I. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario comunque almeno tre volte l'anno.

II. La convocazione deve essere effettuata mediante lettera raccomandata, mail, fax, contenente l'ordine del giorno, la data ed il luogo ove verrà tenuta la riunione, da inviare almeno 5 gg. prima della riunione. In caso di particolare urgenza la convocazione può essere effettuata almeno 24 ore prima della riunione a mezzo telegramma, per mail, telefono o comunicazione via fax. Il motivo di particolare urgenza dovrà essere menzionato nel verbale della riunione convocata.

III. Il Presidente deve altresì convocare il Consiglio quando ne sia fatta richiesta per gravi e giustificati motivi da almeno quattro componenti.

IV. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono validamente costituite in prima convocazione quando sono presenti la maggioranza dei consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. A parità di voti è decisivo quello del Presidente o quello del Vice-presidente quando questi agisce in sostituzione.

Art. 12 Decadenza dalla carica di Consigliere

Si decade dalla carica di Consigliere per:

a. assenza senza giustificati motivi a tre riunioni del Consiglio nell'arco di un anno;

b. dimissioni;

c. decesso;

d. perdita dei requisiti per l'iscrizione all'albo regionale dei maestri di sci.

e. mancato pagamento della quota annuale, ove a seguito di costituzione in mora del Consiglio Direttivo non ne consegue il pagamento entro 30 giorni.

Art. 13 Sostituzione dei Consiglieri decaduti dalla carica

Il consigliere decaduto viene surrogato dal primo dei non eletti. Qualora l'elenco dei candidati sia esaurito il Presidente deve convocare nei successivi 60 giorni il Collegio Regionale per eleggere il membro mancante. Fino ad allora il Consiglio Direttivo opera in sotto-numero svolgendo solo atti di ordinaria amministrazione. Il nuovo eletto rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio in corso.

Art. 14 Decadenza e Scioglimento del Consiglio Direttivo

Il C.D. decade in seguito alle dimissioni della metà più uno dei Consiglieri. Qualora il Consiglio Direttivo non provveda agli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e/o dal presente statuto o ricorrano altri gravi motivi l'organo di vigilanza della Regione Calabria potrà sciogliere il Consiglio e convocare un'Assemblea per effettuare delle nuove elezioni, eventualmente nominando un Commissario per lo svolgimento delle funzioni di ordinaria amministrazione.

Art. 15 Funzioni del Presidente del Collegio

I. Il Presidente è il legale rappresentante del Collegio in qualsiasi situazione abbia a verificarsi ed esercita le attribuzioni a lui conferite dal presente Regolamento.

II. Il Presidente rilascia il documento di riconoscimento di iscrizione all'Albo professionale e ne sancisce la restituzione nei casi di intervenuta necessità.

III. Il Presidente in caso di assenza o impedimento, può delegare le proprie funzioni al Vice Presidente dandone comunicazione al Consiglio Direttivo nella riunione immediatamente successiva.

IV. Il Presidente segue la tenuta della contabilità amministrativa, coordina l'attività dei Revisori dei Conti ed esegue i pagamenti e dietro autorizzazione del Consiglio Direttivo è autorizzato ad aprire conto corrente bancario intestato al "Collegio Regionale Maestri di Sci" e ad eseguire tutte quelle operazioni necessarie al buon funzionamento del Collegio stesso.

Art. 16 Funzioni del Vice Presidente del Collegio

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza e/o impedimento dello stesso e collabora con il Presidente per indicare le linee programmatiche del direttivo.

Art. 17 Funzioni del Segretario-Tesoriere del Collegio

I. Il Segretario-Tesoriere collabora con il Presidente organizzando il funzionamento dell'ufficio del Collegio/segreteria.

II. Il Segretario-Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei presenti.

III. In particolare il Segretario-Tesoriere segue la tenuta della contabilità amministrativa e coordina l'attività dei revisori dei conti, in particolare il Segretario-Tesoriere deve coordinare la tenuta dell'Albo professionale controllando le iscrizioni, le cancellazioni; le sospensioni e le radiazioni; deve predisporre il materiale necessario alle riunioni del Consiglio Direttivo e deve organizzare le Assemblee del Collegio; redige inoltre i verbali del Consiglio Direttivo.

Art. 18 I Revisori dei conti

I. I Revisori dei Conti sono 1 membri effettivi ed 1 membro supplente che vengono eletti dal Consiglio direttivo; restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

II. I Revisori di Conti hanno funzioni di controllo sulla contabilità del Collegio e devono esprimere almeno 15 giorni prima della presentazione del bilancio parere sullo stesso all'Assemblea.

III. I Revisori dei Conti riferiscono le proprie deduzioni contabili all'Assemblea in casi di gravi irregolarità possono rivolgersi all'organo di Sorveglianza della Regione che deciderà in merito.

Art. 19 Anno finanziario

L'anno finanziario del Collegio inizia il primo di gennaio e termina il trentuno di dicembre; il bilancio della gestione finanziaria deve essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il quindici marzo, deve essere controllato dai Revisori dei Conti entro il trenta maggio, ed approvato dall'assemblea ordinaria entro il 15 Luglio.

TITOLO III - L'ALBO PROFESSIONALE**Art. 20 Tenuta dell'Albo.**

I. La regolare tenuta dell'Albo costituisce compito del Consiglio Direttivo che custodisce e aggiorna l'Albo professionale dei maestri di sci che svolgono la propria attività in Calabria.

II. L'Albo aggiornato deve essere trasmesso, a cura del Consiglio Direttivo, alla giunta Regionale nonché al Consiglio Direttivo del Collegio Nazionale.

III. L'iscrizione all'Albo professionale ha validità annuale e precisamente dall' 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 21 Divieto di iscrizione in più Albi Professionali dei maestri di sci.

I. Il maestro di sci deve iscriversi nell'Albo della Regione dove abitualmente esercita o intende esercitare la professione (Art. 3 punto 2 Legge 81/91).

II. Gli iscritti all'Albo professionale dei maestri di sci della Calabria non possono essere contemporaneamente iscritti nel l'Albo professionale dei maestri di sci di un'altra regione, pena la cancellazione dall'Albo della Calabria.

Art. 22 Requisiti per l'iscrizione all'Albo professionale

Possono essere iscritti all'Albo professionale dei maestri di sci della Calabria, a norma di quanto previsto dalla legislazione vigente, coloro che possiedono l'abilitazione ad esercitare l'attività nonché i seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente alla Unione Europea;

b. maggiore età;

c. idoneità psico - fisica attestata da certificato medico rilasciato a norma con la legislazione sanitaria regionale con data non anteriore di 3 mesi da quella di presentazione della domanda;

d. possesso del diploma di scuola dell'obbligo;

e. non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dalla professione anche temporanea salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;

f. abilitazione all'esercizio della professione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rimanda alla legge quadro 81/91 e alla legge regionale n.18 del 2010.

Art. 23 Domanda per l'iscrizione all'Albo Professionale

I. Il maestro di sci che intende richiedere l'iscrizione all'Albo professionale dei maestri di sci della Calabria deve presentare apposita domanda in carta semplice al Consiglio Direttivo contenente i propri dati anagrafici, la residenza, la cittadinanza e allegandovi la documentazione comprovante l'abilitazione conseguita, i cui requisiti della legge 81/91 e dal relativo Regolamento Regionale all'art. 22 e la ricevuta di pagamento della quota di iscrizione annuale.

II. Il Consiglio deve vagliare la pratica entro 60gg. dalla data della ricezione: la decisione deve essere comunicata all'interessato nei 15 giorni successivi.

Art. 24 Rinnovi annuali

I. Ciascun iscritto all'Albo deve provvedere al pagamento della quota entro il 31 dicembre dell'anno precedente. In caso di ritardato pagamento della quota annuale, decorsi 30 giorni dalla data prevista per il pagamento, il Collegio provvede - con comunicazione formale all'iscritto- alla messa in mora dello stesso. In caso il pagamento avvenga entro il 31 dicembre dell'anno per il quale l'iscritto è moroso del pagamento della quota, all'iscritto verrà applicata una penale di mora pari al 30% della quota annuale.

Decorso inutilmente il periodo di mora di cui sopra, il Collegio provvederà al recupero coattivo delle somme dovute e non pagate e, ai sensi del successivo Titolo IV del presente Regolamento, all'apertura del procedimento disciplinare nei confronti del maestro moroso.

II. Ciascun iscritto all'Albo deve ogni tre anni produrre certificazione di frequenza al corso di aggiornamento organizzato dal collegio regionale maestri di sci della Calabria, nel caso di impossibilità a frequentare i corsi per malattia o per altri comprovati motivi di forza maggiore il maestro di sci è tenuto a frequentare il corso di aggiornamento immediatamente successivo alla cessazione dell'impedimento. Nel caso in cui non sia in programmazione nessun aggiornamento il Collegio Calabria può con delibera e conseguente autorizzazione del C.D. favorire la partecipazione ad un aggiornamento organizzato da un'altro Collegio Regionale. In tal caso la validità dell'iscrizione all'albo è prorogata fino alla frequenza di tale corso, fermo restando l'accertamento dell'idoneità psico-fisica del maestro. E' facoltà del Collegio organizzare i corsi di aggiornamento anche a carattere straordinario nel caso di particolari esigenze di aggiornamento professionale dovute a modifiche del testo tecnico-didattico della Federazione Italiana Sport Invernali.

III. Chi non ottempera a detti obblighi incorrerà nella sanzione disciplinare della sospensione dall'Albo di cui all'art. 26 del presente regolamento.

Art. 25 Trasferimento di Albo professionale

I. I trasferimenti di Albo professionale devono essere comunicati all'Albo professionale di provenienza.

II. Non è ammesso il trasferimento per i maestri di sci sottoposti a procedimento disciplinare o sospeso dall'esercizio della professione per qualsivoglia motivo.

Art. 26 Cancellazione, sospensione e radiazione dall'Albo professionale

Si può essere cancellati dall'Albo professionale per i seguenti motivi:

- a.a) su domanda;
- a.b) per decesso;
- a.c) per trasferimento ad Albo professionale di altra Regione;
- a.d) per trasferimento della residenza in uno Stato extracomunitario;
- a.e) per oltre 3 anni di sospensione di cui ai punti b.d) e b.e)

Si può essere sospesi dall'iscrizione all'Albo professionale per i seguenti motivi:

- b.a) motivi disciplinari;
- b.b) condanna penale con interdizione temporanea;
- b.c) temporanea inabilità medica sanitaria o mancata produzione del certificato di idoneità psico fisica richiesto triennialmente;
- b.d) mancata frequenza calendariale dei corsi di aggiornamento professionale;
- b.e) morosità nel pagamento delle quote stabilite dal Consiglio Direttivo.

Si può essere radiati dall'Albo professionale per i seguenti motivi:

- c.a) per provvedimento disciplinare;
- c.b) per condanna penale con interdizione permanente;

TITOLO IV - PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**Art. 27 Sanzioni disciplinari**

I maestri di sci iscritti nell'Albo professionale che si rendano colpevoli di violazione delle norme di deontologia professionale stabilite dal Collegio nazionale ovvero delle norme di comportamento, previste dalla legislazione vigente sono passibili delle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) ammonizione scritta;
- b) censura;
- c) sospensione dall'Albo;
- d) radiazione;

Art. 28 Iter dei provvedimenti disciplinari

I. Il procedimento disciplinare, nei casi previsti dalla legge, inizia con deliberazione del Consiglio Direttivo di attivare il procedimento; in esecuzione della deliberazione il Presidente ne dà notizia

all'interessato con lettera raccomandata contenente la contestazione degli addebiti e la fissazione di un termine, non minore di 15 giorni, per le contro deduzioni. Spirato detto termine, Il Consiglio Direttivo fissa apposita seduta alla quale viene invitato, con lettera raccomandata, a partecipare. L'interessato può farsi assistere da persona di sua fiducia. Al termine della seduta (o di eventuale prosecuzione, ove sussistano necessità istruttorie) il Consiglio Direttivo emette il provvedimento assunto a scrutinio segreto, a maggioranza dei componenti. La comunicazione del provvedimento deve essere effettuata all'interessato con lettera raccomandata, dal cui ricevimento decorrono i termini per le impugnative previste dalla legge.

II. In caso di sospensione dall'iscrizione all'Albo Professionale deve essere temporaneamente ritirato il tesserino di abilitazione all'insegnamento della relativa disciplina".

III. In caso di radiazione dall'Albo professionale devono essere ritirati in via definitiva, il tesserino di abilitazione all'insegnamento ed il distintivo dei maestri di sci e ne deve essere data comunicazione alle organizzazioni, ed alle autorità competenti.

TITOLO V - RECLAMI RICORSI

Art.29 Reclami contro le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo

I provvedimenti adottati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, eccettuati quelli in materia disciplinare sono definitivi e sono impugnabili solo dinanzi al competente organo di giustizia amministrativa.

Art. 30 Ricorsi contro I provvedimenti disciplinari

I ricorsi contro i provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio Direttivo debbono essere presentati entro 30 giorni dalla notifica al Collegio nazionale: la presentazione del ricorso sospende fino alla decisione, l'esecutività del provvedimento.

Art. 31 Patrimonio

Il patrimonio è costituito:

- A. Dalle quote associative;
- B. Da sovvenzioni, contributi e lasciti;
- C. Da beni mobili e immobili e dalle attrezzature di proprietà del Collegio;
- D. Dai contributi delle ditte fornitrici e di quelle utilizzatrici il marchio "fornitori ufficiali"

Art. 32 Onorificenze

Il C.D. dei Maestri di Sci, su proposta di uno di essi, può riconoscere titoli onorifici a persone che si siano particolarmente distinte nella divulgazione dell'insegnamento dello sci, nella tutela della figura del maestro di sci o nell'interesse della categoria. L'onorificenza determina la concessione di uno specifico attestato che non qualifica all'esercizio di una professione riguardante le discipline sciistiche in genere.

TITOLO VI – SCUOLE DI SCI**Art. 33 Elenco regionale, riconoscimento, requisiti.**

1. Per scuole di sci si intendono le unità organizzative cui fanno capo più maestri di sci per esercitare, in modo coordinato, la loro attività professionale. La Giunta regionale delimita le aree sciistiche ove è prevista l'attività dei maestri di sci.
2. Le scuole di sci per ottenere il riconoscimento presentano domanda al Collegio come previsto dal Regolamento Regionale 2 Dicembre 2010 n.18.
3. La Regione Calabria stabilisce su proposta del Collegio regionale dei maestri di sci i criteri per il riconoscimento delle scuole sci operanti nel territorio calabrese, previa verifica della sussistenza delle seguenti condizioni:
 - a. le scuole sci dovranno essere costituite legalmente sotto forma di "Società Semplici" o "Associazioni tra Professionisti" da almeno n° 3 (tre) maestri di sci;
 - b. che la scuola disponga di una sede adeguata per il periodo di funzionamento stagionale;
 - c. che la scuola abbia sede in località idonea all'esercizio dell'attività sciistica;
 - d. che la scuola persegua lo scopo di una migliore qualificazione e organizzazione professionale;
 - e. che i maestri facciano parte nella costituzione di una sola scuola sci, fermo restando il libero esercizio della professione.
 - f. che la scuola abbia un regolamento che disciplini, tra l'altro, le forme democratiche di partecipazione dei singoli maestri alla gestione e all'organizzazione delle scuole stesse;
 - g. che le scuole assumano l'impegno a prestare la propria opera in operazioni straordinarie di soccorso; a collaborare con le competenti autorità scolastiche per favorire la più ampia diffusione della pratica dello sci nelle scuole e per agevolare la preparazione sportiva dei giovani;
 - h. che la scuola dimostri di avere contratto una adeguata polizza di assicurazione contro i rischi di responsabilità civile verso terzi conseguenti all'esercizio dell'insegnamento;

I CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APERTURA DELLE SCUOLE DI SCI SONO:

- territorio;
- impiantistica;
- flussi turistici;
- capacità ricettiva.

Art. 34 Esercizio della libera professione

I maestri di sci, iscritti nell'albo professionale della Regione Calabria, che esercitano la libera professione, comunicano, tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del Presidente della Repubblica 28 Dic. 2000 n° 445 entro e non oltre il trenta novembre di ciascun anno, al Consiglio Direttivo del Collegio Regionale maestri di sci Calabria di essere in regola e di possedere la polizza assicurativa contro i rischi derivanti dall'esercizio della professione nei confronti degli allievi e/o terzi.

Art. 35 Tariffe professionali

Si fa riferimento all'art. 13 del Regolamento Regionale 2 dicembre 2010 n. 18. Le scuole di sci devono inoltre esporre nelle loro sedi e negli eventuali recapiti, in modo ben visibile al pubblico, la tabella delle tariffe praticate

Art. 36 Sovvenzioni a scuole di sci e liberi professionisti

La Giunta regionale, enti pubblici e privati, possono concedere, sovvenzioni al Collegio Regionale dei Maestri di sci, alle scuole sci riconosciute e ai liberi professionisti operanti nella Regione Calabria per le seguenti iniziative:

- a. promozione della pratica dello sci tra i giovani;
- b. valorizzazione del ruolo del maestro di sci nelle stazioni turistiche;
- c. miglioramento della qualifica professionale del maestro di sci;
- d. acquisizione, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e miglioramento della sede della scuola di sci;
- e. acquisizione di attrezzature e mezzi meccanici per la battitura delle piste di sci alpino snowboard e sci nordico;
- f. organizzazione di eventi di promozione turistica;

Art. 37

Per tutto quello non previsto dal presente Regolamento si applica la legge 81/91 ed il Regolamento Regionale 2 dicembre 2010 n. 18 e successive modifiche.

Codice di deontologia professionale

Il Codice di deontologia professionale è l'insieme dei principi e delle regole di etica professionale che devono essere seguiti da coloro che esercitano la professione di maestro di sci oppure appartengono ad un collegio professionale dei maestri di sci. Il legislatore ha ritenuto necessaria una individuazione o esemplificazione dei doveri dei maestri di sci [vedi legge quadro L.81/91 (art. 16 comma 1 punto a)], demandando tale individuazione agli organi rappresentativi e precisamente al Collegio Nazionale, rispettando l'autonomia della categoria e tenendo conto dell'esigenza di coinvolgere i diretti interessati in una materia nella quale i contenuti etici delle norme giuridiche sono immediati.

Il codice deontologico una volta approvato non è più soltanto un semplice impegno reciproco o collettivo, ma è un corpo di norme vincolanti anche in termini di responsabilità disciplinare ed esse non potranno essere ignorate dalle autorità disciplinari.

I doveri, e implicitamente i diritti, che ne risultano per il maestro di sci sono preordinati a disciplinare i rapporti con i colleghi, con i clienti allievi, con le organizzazioni ed associazioni professionali come anche le scuole di sci, con le Pubbliche Autorità, con il Collegio di appartenenza, con il Collegio Nazionale, con i terzi, al fine di giungere alla formazione di una corretta coscienza professionale che informi di sé l'attività professionale svolta dai maestri di sci ed elevi la qualità della prestazione in rapporto alle necessità delle utenze, dei fini educativi della gioventù, della tutela e sicurezza degli allievi, degli interessi superiori del turismo e della tutela di un ambiente naturale intatto.

I soggetti sottoposti a procedimento disciplinare devono ritenersi titolari di un vero e proprio diritto soggettivo e non subire sanzioni che non siano comminate dall'ordinamento disciplinare e al di fuori dei casi previsti dalle norme di tale ordinamento. La codificazione permette la certezza delle norme e la loro conoscenza immediata senza passare attraverso l'esperienza. Così la conoscenza può essere trasmessa fin dall'inizio ai giovani, ad esempio, ovvero ai colleghi stranieri che pure sono obbligati a rispettare le regole interne per il principio della doppia deontologia, quando esercitano in Italia.

La codificazione stimola la formazione di una comune coscienza etica, non solo nel rispetto dei doveri ma anche nella rivendicazione dei diritti.

Ogni maestro di sci deve sentirsi impegnato affinché le presenti norme siano osservate, e deve collaborare con gli organismi di autogoverno per reprimere eventuali comportamenti contrastanti con i principi contenuti nel presente codice deontologico.

L'obbligatorietà della iscrizione all'albo professionale dei maestri di sci per l'esercizio della professione rappresenta una fondamentale acquisizione della nostra democrazia, perché garantisce il controllo dall'interno che precede ed integra quello statale.

La codificazione delle norme deontologiche non deve innovare, cioè creare regole nuove, ma identificare quelle esistenti che sono ritenute tali nell'opinione comune.

Oltre al dettato di legge, che demanda al Collegio Nazionale la codificazione delle norme deontologiche, esiste una affermata esigenza ed imprescindibile necessità di predisporre delle regole positive, nelle quali diritti e doveri si impongono alla coscienza di ciascun maestro.

Le disposizioni del seguente codice si applicano a ciascun maestro di sci iscritto al Collegio Professionale.

Principi fondamentali**Art. 1**

Il maestro di sci nell'esercizio della sua professione adempie anche ad una funzione sociale nell'interesse di un'attività ricreativa e sportiva della società e di educare degli allievi ad un corretto comportamento sulle piste di sci e nell'ambiente naturale. La professione, deve essere esercitata in ossequio alle leggi della Repubblica, alle leggi e regolamenti delle Regioni e delle Province Autonome.

Art. 2

Le norme deontologiche si applicano a tutti i maestri di sci nell'esercizio delle loro attività e nei rapporti tra di loro e con i terzi.

Per l'iscrizione all'albo è richiesta una condotta irreprensibile.

Art. 3

Nell'esercizio di attività professionali all'estero, che siano consentite dalle disposizioni in vigore, il maestro di sci italiano è soggetto alle norme deontologiche interne, nonché alle norme deontologiche del paese in cui viene svolta l'attività se ciò è previsto a condizione di reciprocità.

Di pari il maestro di sci straniero, nell'esercizio dell'attività professionale in Italia (quando questa sia consentita), è soggetto alle norme deontologiche italiane.

Art. 4

Il maestro di sci deve ispirare la propria condotta all'osservanza dei doveri di probità, dignità e decoro, deve svolgere la propria attività professionale con lealtà e correttezza ed adempiere ai doveri professionali con coscienza e diligenza.

Art. 5

L'accettazione di un determinato incarico professionale fa presumere la competenza a svolgere quell'incarico. Il maestro di sci ha il dovere di rifiutare quegli incarichi per l'assolvimento dei quali ritenga di non essere adeguatamente preparato o di non avere sufficiente competenza.

Art. 6

Il maestro di sci deve curarsi di aggiornare le proprie conoscenze al fine di migliorare le prestazioni e renderle più competitive alla luce delle innovazioni tecniche, didattiche e metodiche.

Art. 7
Durante l'esercizio della professione il maestro ha l'obbligo di portare il distintivo e lo stemma del suo Collegio di appartenenza nonché eventuali distintivi deliberati dal Collegio Nazionale.

Art. 8
Il maestro di sci è tenuto all'osservanza delle tariffe professionali territorialmente previste e non potrà concordare ribassi tendenti a creare motivo di preferenza nei confronti di colleghi o scuole di sci.

Art. 9
Il comportamento del maestro di sci deve essere consono alla dignità professionale ed al decoro della categoria anche al di fuori dell'esercizio professionale. Egli deve astenersi da qualsiasi azione che possa arrecare discredito al prestigio della professione ed alla categoria a cui appartiene.

Dei rapporti con gli allievi

Art. 10
Il rapporto che si instaura tra il maestro di sci e l'allievo deve essere caratterizzato in ogni momento del suo svolgimento da fondamentali requisiti quali la stima, la fiducia, la lealtà, la chiarezza, la correttezza reciproca. Se vengono meno queste promesse l'allievo può revocare la scelta ed il maestro può recedere dall'incarico.

Art. 11
Il maestro di sci, nell'eseguire l'incarico conferitogli, deve usare la massima diligenza, cura e perizia, richieste per la pratica di una disciplina sportiva, qual è lo sci, purché ciò non comporti il dover porre in essere comportamenti illeciti contrastanti con le presenti norme, leggi o regolamenti vigenti, o compiere attività che possano compromettere il prestigio del maestro e/o dell'intera categoria.

Art. 12
Il maestro di sci è obbligato ad essere adeguatamente assicurato contro i rischi derivanti dall'esercizio della professione nei confronti degli allievi e/o terzi.

Art. 13
Nell'espletamento dell'incarico ricevuto il maestro di sci potrà farsi sostituire da altro maestro competente, previa verifica del gradimento da parte dell'allievo. Quando un maestro è chiamato a sostituire un collega, deve osservare procedure e formalità corrette e comportarsi con lealtà affinché il subentro avvenga senza pregiudizio per l'allievo.

Art. 14
Costituisce violazione dei doveri professionali, sanzionabile anche disciplinariamente, il mancato o ritardato compimento delle prestazioni inerenti all'incarico ricevuto, quando la mancanza sia riferibile a particolare negligenza e trascuratezza.

Dei rapporti con il Collegio

Art. 15
Il maestro di sci deve attenersi alle direttive ed alle prescrizioni legittimamente dettate dagli organi competenti del Collegio di appartenenza nonché del Collegio Nazionale nell'esercizio delle proprie rispettive competenze istituzionali, al fine di consentire l'uniformità e la coerenza dell'azione dell'intera categoria.

Art. 16
L'appartenenza al Collegio impone a tutti gli iscritti un preciso dovere di collaborazione. Ogni iscritto deve segnalare al Consiglio Direttivo del Collegio di appartenenza il comportamento dei propri colleghi contrastante con le presenti norme deontologiche e, inoltre, se richiesto, fornire chiarimenti, spiegazioni e documenti.

Art. 17
È preciso dovere morale del maestro di sci partecipare alle assemblee del Collegio di appartenenza, salvo giustificato motivo.

Art. 18
I componenti dei Consigli Direttivi dei Collegi regionali e provinciali nonché del Direttivo del Collegio Nazionale devono adempiere al loro ufficio con disponibilità e obiettività cooperando per il continuo ed effettivo esercizio da parte del Collegio stesso dei poteri-doveri di vigilanza, controllo e disciplinari. Essi devono partecipare in modo effettivo alla vita e ai problemi della categoria, e favorire il rispetto e lo spirito di colleganza fra maestri di sci, stimolando la loro collaborazione e partecipazione.

Rapporti con i colleghi

Art. 19
Il maestro di sci deve mantenere sempre nei confronti del collega un atteggiamento di cordialità e lealtà, al fine di rendere più serena e corretta l'attività professionale e di conservare ed accrescere il prestigio dell'intera categoria.

Art. 20
Il maestro di sci non può fare concorrenza sleale, né in forma diretta né indiretta.

Art. 21
È fatto divieto ai maestri di sci di screditare i propri colleghi esaltando nel contempo le proprie qualità per ottenere benefici.
È vietato ai maestri di sci esprimere di fronte agli allievi in qualunque forma valutazioni critiche sull'operato, sulle

prestazioni o sul comportamento in genere dei colleghi.

Art. 22

Il maestro di sci non deve per nessuna ragione favorire e legittimare l'esercizio abusivo della professione o collaborare con chi esercita abusivamente, ma deve anzi denunciare l'abuso all'Autorità competente e mettere a conoscenza il Collegio di appartenenza.

Art. 23

L'iscrizione all'albo dei maestri di sci è requisito necessario ed essenziale per l'esercizio dell'attività di insegnamento delle tecniche sciistiche nonché dell'accompagnamento degli allievi sugli sci. È sanzionabile disciplinarmente l'uso di un titolo professionale (anche specializzazione o qualifica) in mancanza dello stesso, e lo svolgimento di attività in periodo di sospensione. Dell'infrazione risponde anche il collega e/o direttore di scuola che abbia permesso direttamente o indirettamente l'attività irregolare.

Art. 24

Il maestro di sci che dovesse ravvisare comportamenti professionali eticamente censurabili da parte di un collega, dovrà informare di ciò il Collegio di appartenenza.

Art. 25

Il maestro di sci che intende procedere per vie legali nei confronti di un collega o di una scuola di sci o viceversa, per motivi attinenti l'esercizio della professione, ha il dovere, in via prioritaria, di informare il Collegio di appartenenza per tentare una composizione amichevole attraverso la mediazione dello stesso.

Dei rapporti con le scuole di sci e delle scuole di sci fra di loro

Art. 26

Il maestro di sci associato o collaboratore di una scuola di sci dovrà adeguarsi alle direttive impartite dagli organi della scuola stessa.

Art. 27

La scuola di sci e il maestro non associato devono esercitare la professione stabile prevalentemente nella zona di competenza da loro prescelta ed indicata nella rispettiva autorizzazione, o comunicazione, apprestando strutture che per luogo e mezzi siano idonei ad assicurare il regolare e continuativo esercizio del servizio, con la presenza personale e con l'organizzazione di un congruo orario di apertura secondo le esigenze turistiche del luogo, fatto salvo il rispetto delle norme di sicurezza. Il maestro di sci e la scuola di sci, durante lo svolgimento dell'attività, devono attenersi al reperimento della clientela nel proprio ambito operativo o nella propria zona di competenza. Qualora si rendesse necessario operare in altre realtà, la scuola o il maestro di sci sono tenuti a comunicare ed eventualmente concordare l'attività con le altre eventuali scuole ivi già esercenti ed interessate.

Art. 28

La scuola di sci non deve riconoscere prestazioni non eseguite sotto la propria diretta responsabilità, nè prestare garanzie professionali per attività non riconosciute ai sensi delle vigenti leggi e regolamenti.

Dei rapporti con le pubbliche autorità e con enti e organizzazioni turistiche

Art. 29

Il maestro di sci e le scuole di sci devono esercitare la loro attività e disciplinare i loro rapporti tenendo una condotta debitamente rispettosa verso organismi gerarchici, Enti Pubblici ed Autorità Pubbliche.

Art. 30

L'esercizio della professione da parte di maestri o scuole di sci deve essere gestito in modo da promuovere gli interessi generali dello sport sciistico, la sicurezza nella pratica dello sci e gli interessi del turismo, anche attraverso la partecipazione alle iniziative promozionali da parte delle organizzazioni e delle imprese turistiche, al fine di incrementare il turismo nelle località invernali, ed attraverso la collaborazione con le autorità scolastiche e con le associazioni sportive per favorire la diffusione della pratica dello sci fra i giovani. Procedimento in materia disciplinare

Art. 31 Procedimenti disciplinari

Le sanzioni disciplinari sono pronunciate con decisione motivata dal Consiglio Direttivo del Collegio Regionale o Provinciale di appartenenza dell'iscritto secondo il regolamento dello stesso collegio. Nessuna sanzione può essere inflitta senza che l'incolpato sia stato invitato a comparire davanti all'Organismo competente del Collegio.

Art. 32 Ricorso al Collegio Nazionale

Le deliberazioni dei Collegi regionali o Provinciali in materia disciplinare possono essere impugnate dall'interessato con ricorso al Direttivo del Collegio Nazionale nel termine di trenta giorni. Il termine decorre dal giorno in cui il provvedimento è notificato all'interessato.

Art. 33 Contenuto del ricorso

Il ricorso di cui all'articolo precedente deve contenere i motivi su cui si fonda ad essere correato:

- a) da una copia integrale del provvedimento impugnato;
- b) dai documenti eventualmente occorrenti a comprovare il suo fondamento;
- c) dall'indicazione dell'elezione di domicilio al quale l'interessato intende siano fatte eventuali comunicazioni. In mancanza di tale indicazione le comunicazioni vengono depositate ad ogni effetto presso la segreteria del Collegio

Nazionale.**Art. 34 Presentazione e trasmissione del ricorso**

Il ricorso è presentato al Consiglio Direttivo del Collegio Regionale o Provinciale che ha emesso la deliberazione impugnata di persona o a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il ricorso e gli atti del procedimento rimangono depositati presso il Collegio Regionale o Provinciale per trenta giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per il ricorso; durante detto periodo l'interessato può prendere visione degli atti, produrre deduzioni ed esibire ulteriori documenti; è inoltre consentita la produzione di motivi aggiunti.

Decorsi i termini di cui al comma precedente il Consiglio direttivo del Collegio Regionale o Provinciale trasmette al Collegio Nazionale il ricorso unitamente alle deduzioni ed ai documenti ed al fascicolo degli atti.

Art. 35 Trattazione del ricorso

Il Direttivo del Collegio Nazionale, ricevuti dal Collegio Regionale o Provinciale il ricorso e gli atti relativi, li trasmette tempestivamente alla commissione disciplinare, composta da tre consiglieri, la quale istruisce il ricorso e redige relazione. Il Presidente fissa l'udienza per la trattazione del ricorso, comunque entro 90 giorni successivi al ricevimento del ricorso stesso.

Art. 36 Esame del ricorso

Le sedute del Direttivo del Collegio Nazionale non sono pubbliche.

Le deliberazioni sono adottate a votazione segreta; in caso di parità di voti prevale l'opinione più favorevole al ricorrente.

Art. 37 Decisione del ricorso

La decisione deve contenere il nome del ricorrente, l'oggetto dell'impugnazione, i motivi sui quali si fonda il dispositivo, l'indicazione del giorno, mese ed anno in cui è pronunciata, la sottoscrizione del presidente e del segretario.

La decisione è depositata in originale nella segreteria del Collegio Nazionale ed è notificata al ricorrente nonchè comunicata al Collegio Regionale o Provinciale il quale ha emesso il provvedimento impugnato, al quale vengono altresì restituiti tutti gli atti del procedimento di prima istanza.

Le decisioni del Collegio Nazionale sono immediatamente esecutive.

Art. 38 Applicazione delle sanzioni esecutive

Le modalità e l'applicazione delle sanzioni disciplinari esecutive sono stabilite dagli organi competenti dei rispettivi collegi territoriali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 ottobre 2012, n. 454

Variazione al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011 e ss.mm. e ii., nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011. Spese a carico del bilancio regionale per la realizzazione del progetto «Culto e Cultura, Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso» (Articolo 1, comma 1228, legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Protocollo di Intesa tra il Ministero per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24 giugno 2010 – Accordo di Programma approvato e registrato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 17 maggio 2012).

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

— l'articolo 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che, per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, onde consentire la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale, nonché il recupero della sua competitività sul piano internazionale, il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri può stipulare appositi Protocolli di Intesa con le Regioni e con gli Enti locali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

— il su indicato articolo 1, comma 1228, della legge n. 296/2006 prevede, inoltre, che il dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo provvede a cofinanziare le iniziative e i progetti su esposti, attraverso Accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate.

CONSIDERATO CHE:

— in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministero per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in base al quale le domande riferite a progetti interregionali devono essere presentate a cura di una delle Regioni o delle Province Autonome interessate, in qualità di capofila;

— la Regione Siciliana ha presentato, in qualità di capofila, unitamente alla Regione Calabria, la proposta progettuale «Culto e Cultura, Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso», valutata positivamente dall'apposita Commissione nella seduta del 7-8 giugno 2011;

— la realizzazione del suddetto progetto prevedeva, in base all'articolo 3 dell'Accordo di Programma, un costo complessivo di € 3.198.217,77, di cui € 2.878.396,50, pari al 90%, a carico dello Stato ed € 319.821,27, pari al 10%, a carico dei bilanci delle Regioni beneficiarie;

— in seguito alla rimodulazione di cui all'articolo 18 del citato Accordo di Programma, il costo complessivo del progetto è stato rideterminato in € 3.158.649,72, di cui € 2.838.828,45 a carico dello Stato, in particolare, € 1.978.396,50 alla Regione Siciliana ed € 860.431,95 alla Regione Calabria;

— la suddetta rimodulazione non ha, invece, variato le quote di compartecipazione regionale pari al 10% della somma originariamente determinata quale costo del progetto, in particolare, € 219.821,45 a carico del bilancio della Regione Sicilia ed € 99.999,82 a carico del bilancio della Regione Calabria.

ATTESO CHE

— con deliberazione della Giunta regionale n. 495 del 2 novembre 2011 è stato demandato al Dirigente generale del dipartimento Turismo il compito di firmare l'Accordo di programma e i relativi allegati inerenti il suddetto progetto;

— con decreto del dirigente generale del dipartimento Turismo n. 16457 del 30 dicembre 2011 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;

— con nota n. 8953 del 10 agosto 2012 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport – Ufficio per le politiche del turismo – ha trasmesso copia dell'Accordo di Programma ed il relativo decreto di approvazione ed impegno registrato dall'UBRRAC della suddetta Presidenza in data 17 maggio 2012 e dalla Corte dei Conti in data 18 maggio 2012;

— con nota n. 330751 dell'8 ottobre 2012 il dirigente del Settore «Promozione turistica» ha chiesto l'istituzione di appositi capitoli nella parte Entrata e Spesa del bilancio regionale al fine di consentire l'avvio delle azioni relative al suddetto Progetto.

RITENUTO necessario apportare le conseguenti variazioni agli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011, rinviando l'iscrizione della quota a carico della Regione in sede di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2013.

VISTA:

— la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria» ed in particolare l'articolo 23, comma 2, lettera a), che dispone in merito alle variazioni di bilancio;

— la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 49 recante «Bilancio annuale di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014» e, in particolare, l'articolo 13, che autorizza la Giunta regionale ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario 2012 variazioni al bilancio di previsione 2012;

— la legge regionale 28 giugno 2012, n. 27 recante «Assestamento del bilancio di previsione della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014 a norma dell'articolo 22 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8»;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011 che approva il documento tecnico inerente il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, articolato per unità previsionali di base (UPB) e per capitoli;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011 che approva il bilancio dipartimentale per l'esercizio finanziario 2012 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della su citata legge regionale n. 8/2002, sono attribuiti i capitoli e le relative risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 296 del 28 giugno 2012 che approva la variazione al documento tecnico, articolato per unità previsionali di base e per capitoli, inerente l'assessamento del bilancio di previsione 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014.

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

1. di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione dell'Entrata e della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2012:

— la dotazione dell'UPB 4.4.17 dello stato di previsione dell'Entrata è incrementata, in termini di competenza e di cassa, di € 860.431,95;

— lo stanziamento dell'UPB 2.2.01.04 dello stato di previsione della Spesa è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di € 860.431,95;

2. di apportare le conseguenti variazioni al documento tecnico, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011 inerente il bilancio annuale 2012, nonché al bilancio dipartimentale 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011:

— nell'ambito dell'UPB 4.4.17 dello stato di previsione dell'Entrata, è istituito il capitolo 44170008 con la denominazione «Assegnazione di risorse dallo Stato per la realizzazione del progetto dal titolo Culto e Cultura, Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso (articolo 1, comma 1228, legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Protocollo di Intesa tra il Ministero per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24 giugno 2010 – Accordo di Programma approvato e registrato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 17 maggio 2012)» e lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, di € 860.431,95;

— nell'ambito dell'UPB 2.2.01.04 dello stato di previsione della spesa, è istituito il capitolo 22010417 con la denominazione «Spese per la realizzazione del progetto dal titolo Culto e Cultura, Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso (articolo 1, comma 1228, legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Protocollo di Intesa tra il Ministero per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24 giugno 2010 – Accordo di Programma approvato e registrato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 17 maggio 2012)» e lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, di € 860.431,95;

3. di attribuire le risorse finanziarie al Dirigente titolare del centro di responsabilità amministrativa del Dipartimento n. 12 «Turismo, Beni Culturali, Sport e Spettacolo, Politiche Giovanili»;

4. di rinviare l'iscrizione della quota a carico della Regione, pari ad € 99.999,82, in sede di approvazione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013;

5. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Bilancio e Patrimonio ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale.

Il Dirigente Generale ff.
del Dipartimento Presidenza

F.to: G. Bianco

Il Presidente

F.to: Scopelliti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

6 novembre 2012, n. 470

Avviso MIUR n. 391/Ric. del 5/7/2012 «Avviso per la presentazione di idee progettuali per Smart Cities and Communities and Social Innovation» Adesione al Progetto «SP4C3-Smart Platform for Citizens and Communities on Clouds».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (Q.S.N.) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13/7/2009, e in particolare le Priorità 2 e 7 del QSN relative alle strategie di sviluppo della capacità di ricerca, innovazione, creazione e applicazione delle conoscenze e del rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e dell'occupazione nelle Regioni della Convergenza, in coerenza con gli Orientamenti Strategici Comunitari per il 2007/2013 che chiedono la promozione della conoscenza e dell'innovazione a favore della crescita.

VISTO il P.O.N. «Ricerca e Competitività» 2007/2013 per le Regioni della Convergenza approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6882 del 21/12/2007.

VISTE le strategie e le finalità e gli obiettivi in cui si articola il Piano «e-government» del Dipartimento per la Digitalizzazione della P.A. e l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e gli elementi di integrazione con le strategie del PON R&C 2007/2013 e gli orientamenti dell'Agenda Digitale Europea.

VISTA la Comunicazione COM(2011) 808 def della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al C.E.S.E. ed al Comitato delle Regioni «Horizon 2020» nella quale viene illustrato il quadro strategico comune in materia di ricerca e innovazione per il periodo 2014/2020, e che prevede le relative priorità.

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al C.E.S. ed al Comitato delle Regioni «Un'agenda digitale europea» COM/2010/0245/2.

VISTA la Carta di Lipsia sulle Città europee sostenibili del 2007 dove sono state identificati gli obiettivi e le soluzioni per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane e i contenuti della successiva Dichiarazione di Marsiglia del 2008 e Dichiarazione di Toledo del 2010, che pongono particolare enfasi sulle politiche energetiche e sulle soluzioni tecnologiche da adottare nelle politiche di sviluppo urbano.

VISTA l'approvazione da parte del Consiglio Europeo il 12/12/2008 del cosiddetto «Pacchetto Clima-Energia» e il lancio dell'iniziativa del «Patto dei Sindaci», come modello di gover-

nante multilivello in ambito energetico ambientale e come presupposto per le azioni di sviluppo integrato a livello urbano.

VISTA la Risoluzione del Parlamento Europeo adottata il 12/3/2010 dal titolo «Investing in the development of low carbon technologies» (SET-Plan), le relative iniziative progettuali in corso a livello comunitario in ambito Smart Cities.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 593 dell'8/8/2000 attuativo del D.Lgs. n. 297/1999, e in particolare l'art. 13 recante disposizioni per l'attuazione di interventi secondo la procedura negoziale.

VISTO il D.Lgs. 27/7/1999 n. 297 recante «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori» e ss.mm.ii., ed il relativo D.M. 8/8/2000 n. 593 di attuazione.

VISTO il Decreto del Direttore Generale del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) – Dipartimento per l'Università, Alta Formazione e Ricerca – D.G. per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca – Ufficio VII – UPOC n. 84/Ric. del 2/3/2012, recante «PON Ricerca e Competitività 2007/2013 per le Regioni Obiettivo Convergenza Campania, Puglia, Calabria e Sicilia – Avviso per la presentazione di idee progettuali per "Smart Cities and Communities and Social Innovation" Asse II – Sostegno all'Innovazione».

VISTO il Decreto Ministeriale n. 362/Ric. del 22/5/2012, registrato dalla Corte dei Conti il 28/6/2012 con il quale il MIUR ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del richiamato D.M. n. 593/2000 e ss.mm.ii., ha individuato la necessità di interventi nell'ambito «Smart Cities and Communities», relativamente all'intero territorio nazionale, con una conseguente allocazione di risorse a valere sul Fondo per le Agevolazioni sulla Ricerca (FAR) pari a 655 milioni di euro.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 391/ric. del 5/7/2012 del Direttore Generale del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) – Dipartimento per l'Università, Alta Formazione e Ricerca – D.G. per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca, recante «Avviso per la presentazione di idee progettuali per «Smart Cities and Communities and Social Innovation».

CONSIDERATO CHE l'Avviso prevede la presentazione di Progetti di Ricerca industriale, estese a non preponderanti attività di sviluppo sperimentale negli ambiti individuati, da parte di Parteneriati composti dai Soggetti di cui all'art. 5 comma 1 e ss. del D.M. n. 593/2000 e ss.mm.ii., e rivolti a tutto il territorio nazionale.

CHE l'art. 3 comma 5 lettera h) dell'Avviso dispone che il Progetto deve indicare le Pubbliche Amministrazioni presso cui si prevede di svolgere le attività di sperimentazione di cui all'art. 1 dell'Avviso, accompagnato da un atto dell'organo deliberante della stessa Amministrazione, attestante la propria disponibilità alla partecipazione, l'inserimento dell'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione relativi agli ambiti dell'idea progettuale, nonché l'interesse ad acquisire il servizio sperimentato, eventualmente secondo le forme e le modalità del Precommercial Procurement, che lo stesso art. 6 comma 2 lettera c) dell'Avviso prevede il necessario coinvolgimento, nella redazione del Progetto, delle Pubbliche Amministrazioni operanti nei territori ove si svolgeranno le previste attività progettuali e la conferma del grado di coerenza della proposta con la programmazione regionale.

CHE le Pubbliche Amministrazioni individuate nell'Avviso sono primariamente le Regioni e le Città ed Aree Urbane, inte-

ressate alle strategie complessive delle «Smart cities» applicate alle politiche di sviluppo urbano, con esplicito riferimento alle esperienze comunitarie delle «smart cities», al «Patto dei Sindaci per le città intelligenti ed ecosostenibili», ed alla rete delle Città innovative sostenute dall'ANCI.

CONSIDERATO ANCORA CHE la Regione Calabria, in coerenza con gli obiettivi di soddisfacimento dei fabbisogni di competitività e di crescita delle Regioni previste dall'Avviso, ha interesse a partecipare quale Pubblica Amministrazione beneficiaria della sperimentazione, unitamente ad altre Amministrazioni Regionali del Centro e del Nord Italia, al fine di costituire una rete pubblica coinvolta nella sperimentazione dei Progetti «Smart Cities and Communities».

CHE la Regione Calabria stessa, al fine di ribadire le priorità in cui i Progetti presentati dai Parteneriati con il coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni beneficiarie possono utilmente collocarsi negli ambiti ritenuti rilevanti e prevalenti dagli orientamenti programmatici della Regione Calabria stessa, ha interesse ad aderire al Progetto «Smart Platform for citizens and communities on clouds» acronimo «SP4C3», proposto nell'ambito «Cloud Computing Technologies per Smart Government» da un partenariato composto da RISE Trento (Capofila), CNR, ATS Università (Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università di Bologna, Università della Calabria), Poste Italiane, ATS Engineering e ACI Informatica, Vodafone Italia, CINECA, ATS PMI, e da primarie imprese da confermare.

CHE il Progetto «SP4C3» considerato prevede la progettazione, realizzazione prototipale e sperimentazione di una piattaforma tecnologica «cloud» per l'erogazione di servizi alle persone da parte della P.A., consistenti in: Fascicolo del Cittadino, sviluppo di un modello di infrastruttura cloud per i servizi di e-government e l'interoperabilità tra sistemi, come da Scheda progettuale di sintesi che si allega sub.A al presente atto.

CHE lo stesso Progetto rientra nelle priorità programmatiche regionali in materia di Società dell'Informazione e dello sviluppo delle applicazioni dell'E-Government, con specifico riferimento allo sviluppo e implementazione di piattaforme per i servizi ai cittadini con specifica priorità ai territori urbani interessati alle strategie di «smart cities».

CHE la Regione Calabria ritiene altresì prioritarie le finalità dei Progetti che si pongono esplicitamente l'obiettivo di supportare le strategie delle politiche di sviluppo urbano e territoriale con riferimento al coordinamento regionale delle Città/Aree Urbane calabresi interessate ai P.I.S.U. (Progetti Integrati di Sviluppo Urbano), di cui al PO FESR Calabria 2007/2013 – Asse VIII Città ed Aree Urbane – Obiettivo Specifico 8.1.

CHE la competenza di attivazione e coordinamento del presente atto e dell'attuazione del Progetto considerato è demandata al Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Calabria, in quanto alle specifiche competenze del Dipartimento è riferita la strategia sui «servizi ai cittadini e delle infrastrutture cloud» definiti come obiettivo dall'idea progettuale, e che la stessa si colleghi dichiaratamente alle politiche di sviluppo urbano sostenute dallo stesso Dipartimento.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

— la Regione Calabria considera l'innovazione tecnologica e la ricerca motore della propria strategia di sviluppo, consapevole che favorire la crescita, la promozione e la diffusione delle attività di ricerca e di innovazione tecnologica equivale a sostenere, in modo integrato e coordinato, la competitività e l'innovazione delle istituzioni di ricerca, delle università calabresi e

delle imprese, la qualificazione e la professionalizzazione delle risorse umane, l'ammodernamento dell'intera regione ed il miglioramento della qualità della vita;

— la Regione Calabria, con Deliberazioni della Giunta regionale n. 194 del 20/4/2009, n. 203 del 20/4/2009 e n. 560 del 2/8/2010 ha approvato le «Linee di indirizzo» nell'ambito del POR Calabria FESR 2007/2013 per il «Progetto Integrato Strategico Regionale – Rete regionale dei Poli di Innovazione», che prevedono tra l'altro, in attuazione al Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regioni dell'area Convergenza e Ministero della Ricerca di giugno 2009, ed il successivo Accordo di Programma-Quadro Ricerca e Competitività, sottoscritto il 31/7/2009 dalla Regione Calabria, dal Ministero dell'Istruzione-Ricerca e Università e dal Ministero per lo Sviluppo Economico, interventi individuati per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni e delle relative dotazioni scientifiche e tecnologiche, avendo già individuato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 129 del 27/2/2010 la «Strategia regionale della ricerca», che contiene le iniziative degli organismi pubblici di ricerca in Calabria, tra cui gli istituti del C.N.R. e le Università Calabresi;

— la Regione Calabria, nell'ambito delle richiamate strategie generali connesse al P.I.S.R. «Sistema delle Aree Urbane Regionali» ha individuato nelle stesse aree urbane i contesti di strategie integrate per lo sviluppo del territorio in cui possono collocarsi i Poli di Innovazione, soprattutto per le aree urbane interessate alla presenza della rete delle Università Calabresi, i cui Piani Strategici Urbani hanno evidenziato la presenza delle Università come contesti in cui potenziare, in logica di sviluppo integrato, i Poli di Innovazione per la conoscenza, la ricerca e la competitività ed innovatività;

— la Regione Calabria ha già con Deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 26/4/2012 provveduto a promuovere su specifiche priorità settoriali e tematiche la diffusione di Progetti di «Smart Cities and Communities» a seguito dell'Avviso di cui al D.D. n. 84/Ric. del 2/3/2012 per gli ambiti «Smart Health» e «Smart Education e Turismo», con esplicito riferimento alla sperimentazione della «Rete degli Urban Center» promosso dalla Regione Calabria nell'ambito del POR FESR Calabria 2000/2013 Asse VIII Città Obiettivo Specifico 8.1.

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6322 del 7/12/07 con cui è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 881 del 24 dicembre 2007 con cui è stato preso atto del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 7/12/07.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 255 del 31 marzo 2008 con cui è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, di cui alla Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6322 del 7/12/07.

VISTO il POR Calabria FESR 2007/2013, che prevede, tra i Progetti Integrati di Sviluppo Regionale di valenza strategica, il Progetto «Sistema delle Aree Urbane Regionali» (Paragrafo 3.2.1.2 – Priorità Strategiche Orizzontali).

CONSIDERATO CHE:

— la Regione è titolare nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FESR 2007/2013, cofinanziato con i fondi strutturali comunitari, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6322 del 7/12/07, di un finan-

ziamento a valere sull'Asse VIII «Città, Aree Urbane e Sistemi territoriali», e che in tale ambito insiste l'Obiettivo Specifico – Settore 8.1 - «Città e Aree Urbane», che si articola negli Obiettivi Operativi 8.1.1 e 8.1.2, i cui Soggetti Beneficiari sono individuati nelle Città ed Aree Urbane Calabresi e nella Regione Calabria, con responsabilità assegnata al Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Calabria;

— l'Obiettivo Specifico 8.1 «Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali» del POR Calabria FESR 2007/2013 e del PAR Calabria FAS 2007/2013, comprende l'Obiettivo Operativo 8.1.1. – Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento e l'Obiettivo Operativo 8.1.2 – Elevare la qualità della vita attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana;

— lo stesso Obiettivo Operativo è articolato in più Linee di intervento, che si attuano tramite lo strumento dei P.I.S.U. (Progetti Integrati di Sviluppo Urbano), che sono stati definiti attraverso le «Linee-guida per la predisposizione e realizzazione dei P.I.S.U.», approvate con Decreto Dirigenziale n. 1050 del 10/2/2010 del Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio (Documento di attuazione) della Regione Calabria;

— l'Asse VIII Obiettivo Specifico 8.1. del POR FESR 2007/2013 ha assunto l'obiettivo strategico di attuare le politiche di sviluppo urbano delineate dal Q.S.N. 2007/2013 e dai richiamati documenti di programmazione dell'Unione Europea in materia di sviluppo urbano sostenibile;

— la Regione Calabria – Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio, nell'ambito dei Progetti a diretta titolarità regionale nella riserva del 15% dei PISU, di cui alla D.G.R. n. 11 del 13/1/2010 ed alla D.G.R. n. 451 del 22/6/2010, ha promosso il Progetto «Rete degli Urban Center», con il diretto ed esplicito coinvolgimento dei Comuni (Città ed Aree Urbane) Beneficiari dei PISU, con l'obiettivo di attivare una serie di azioni volte a garantire il supporto operativo e strategico e di accompagnamento ed animazione dei sistemi territoriali e urbani, ed inoltre offrire una serie di servizi volti a facilitare, attraverso gli Urban Center locali la fruizione di servizi da parte dei cittadini appartenenti alla comunità, amplificando l'importanza dell'approccio alla pianificazione partecipata e di condivisione tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti.

CHE si ritiene di conseguenza prioritari i Progetti che interverranno esplicitare l'integrazione ed il coordinamento delle sperimentazioni «Smart cities» al richiamato Progetto «Rete degli Urban Center», prevedendo il coinvolgimento nella sperimentazione delle Città ed Aree Urbane Calabresi Beneficiarie dei PISU, e peraltro titolari degli «Urban Center» nell'ambito dei PISU medesimi, ed avendo individuato la localizzazione negli Urban Center dei servizi telematici-multimediali e di innovazione tecnologica per i cittadini per la qualità della vita (integrazione delle tecnologie di «smart government» con le modalità dell'e-government territoriale) nell'ambito delle strategie di sviluppo urbano e delle politiche comunitarie connesse alla «Carta di Lipsia per lo sviluppo urbano sostenibile nell'Unione Europea».

CHE l'Avviso del MIUR attribuisce, in coerenza con le priorità di cui all'art. 3 (smart community), specifica priorità ai Progetti «Smart cities» che dimostrino collegamento organico e coerente con altre azioni di sviluppo urbano in via di attuazione

nell'ambito dei Programmi Comunitari ed alle altre azioni di «smart cities» del MIUR già avviati (art. 6 comma 2 lettera d).

CHE il collegamento previsto da idee progettuali con il Progetto «Rete degli Urban Center», finanziato nell'ambito del POR FESR Calabria 2007/2013 Asse VIII Città ed Aree Urbane Obiettivo specifico 8.1., e nell'ambito delle politiche di sviluppo urbano sostenute con i P.I.S.U., già individuati come ambito di attuazione per i Progetti «Smart Cities» dell'Avviso n. 84/2012, assolva pienamente alle priorità prima richiamate per l'Avviso «Smart Cities».

SU PROPOSTA congiunta dell'Assessore all'Urbanistica competente Dr. Pietro Aiello, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta delle relative strutture i cui Dirigenti si sono espressi sulla regolarità amministrativa dell'atto.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) l'adesione della Regione Calabria al Progetto «SMART PLATFORM FOR CITIZENS AND COMMUNITIES ON CLOUDS» acronimo «SP4C3», proposto nell'ambito «Cloud Computing Technologies per Smart Governments» da un partenariato composto da RISE Trento (Capofila), CNR, ATS Università (Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università di Bologna, Università della Calabria), Poste Italiane, ATS Engineering e ACI Informatica, Vodafone Italia, CINECA, ATS PMI, e da primarie imprese da confermare, quale Pubblica Amministrazione beneficiaria della sperimentazione, unitamente ad altre Amministrazioni Regionali del Centro e del Nord Italia, al fine di costituire una rete pubblica coinvolta nella sperimentazione dei Progetti «Smart Cities and Communities»;
- 2) l'inserimento dell'intervento di cui al Progetto «SP4C3» all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione relativi all'ambito dell'idea progettuale in questione;
- 3) l'interesse ad acquisire il servizio sperimentato, eventualmente secondo le forme e le modalità del Precommercial Procurement,

4) la conferma dell'impegno al necessario coinvolgimento, nella redazione del Progetto, delle Pubbliche Amministrazioni operanti nei territori ove si svolgeranno le previste attività progettuali e la conferma del grado di coerenza della proposta con la programmazione regionale;

5) la conferma che la Regione Calabria ritiene prioritaria la finalità del Progetto «SP4C3» che si pone esplicitamente l'obiettivo di coinvolgere le Pubbliche Amministrazioni presso cui svolgere le attività di sperimentazione, individuate nella Regione Calabria che coordina le Città/Aree Urbane calabresi interessate ai P.I.S.U. (Progetti Integrati di Sviluppo Urbano), di cui al POR FESR Calabria 2007/2013 – Asse VIII Città ed Aree Urbane – Obiettivo Specifico 8.1., con specifico riferimento al Progetto «Rete degli Urban Center» promosso dal Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Calabria nell'ambito dell'Asse considerato, ed avendo individuato la localizzazione negli Urban Center dei servizi telematici-multimediali e di innovazione tecnologica per i cittadini per la qualità della vita (integrazione delle tecnologie di «smart governments» e delle strategie di E-government) nell'ambito delle strategie di sviluppo urbano e delle politiche comunitarie connesse alla «Carta di Lipsia per lo sviluppo urbano sostenibile nell'Unione Europea»;

6) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa od oneri finanziari a carico della Regione Calabria;

7) di delegare le procedure conseguenti al presente atto alla competenza del Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio – Settore 3 Programmazione;

8) di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*
F.to: Zoccali

Il Presidente
F.to: Scopelliti

(segue allegato)

**Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività
2007-2013**

**Smart Cities and Communities and Social Innovation
(Bando MIUR – D.D. 05/07 2012, n. 391/Ric.)**

Ambito: Cloud Computing Technologies per Smart Government

**Smart Platform for Citizens and Communities on Clouds
SP4C3**

Partner:

1. Trento RISE (capofila)
2. CNR
3. Poste Italiane
4. ATS Engineering e ACI Informatica
5. Vodafone Italia (DA CONFERMARE)
6. CINECA
7. ATS Università (Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università di Bologna, Università della Calabria, ...)
8. ATS PMI

Progetto SP4C3

ABSTRACT

bando 391/Ric "Smart Cities"

L'obiettivo del progetto SP4C3 è la progettazione, la realizzazione prototipale e la sperimentazione di una piattaforma che abiliti un' **erogazione efficiente, interoperabile ed economica di servizi alle persone** (fisiche e giuridiche) da parte della Pubblica Amministrazione (PA). I servizi della piattaforma verranno validati in territori e domini che hanno espresso la necessità di innovare le modalità di erogazione dei servizi ai propri cittadini e le imprese.

La piattaforma si baserà sui seguenti pilastri:

- L'implementazione del **Fascicolo del Cittadino** come elemento informativo centrale intorno al quale definire, sviluppare ed erogare i servizi ai cittadini e alle imprese, così come previsto dalle politiche di applicazione dell'Agenda Digitale europea ed italiana. Il Fascicolo dovrà essere un **oggetto virtuale, distribuito, multimodale e multidimensionale** (dove le dimensioni corrispondono, ad esempio, ai fascicoli sanitario (FSE), tributario, della giustizia, degli studi, delle attività produttive, ...). SP4C3 fornirà le soluzioni per permettere un accesso integrato al Fascicolo, risolvendo le problematiche di **reperimento, riconciliazione, aggregazione e integrazione** dei diversi fascicoli afferenti ad un unico individuo.
- Lo sviluppo di un modello di **infrastruttura cloud** per i servizi di e-government che declini i vantaggi del cloud computing con i requisiti specifici per un'adozione da parte della PA italiana in generale, e per la realizzazione del Fascicolo in particolare. Nello specifico, sia per vincoli normativi sulla conservazione dei dati, sia in ottica evolutiva rispetto alla situazione attuale, l'infrastruttura proposta non potrà verosimilmente essere basata su un **modello federato di cloud distribuiti**, in cui nuovi grandi data center coesistono e interoperano con data center più piccoli esistenti presso le pubbliche amministrazioni e gli enti.
- L'adozione di un ambiente per lo **sviluppo e l'erogazione di servizi per le persone**, basati sul Fascicolo e sulle soluzioni cloud, che promuovano e facilitino la partecipazione di tutti gli attori interessati (inclusi **PMI e gruppi di utenti**), offrendo sia soluzioni tecnologiche basate su riuso, composizione e estensione, sia opportuni eco-sistemi di business (ad esempio opportuni "service marketplace") in cui questi attori possono operare. L'approccio sarà focalizzato sull'empowerment di cittadini e aziende ai quali verrà riconosciuto un ruolo sempre più centrale come utenti dei servizi abilitati ad inventare, produrre e fornire nuove soluzioni e applicazioni a maggiore valore aggiunto.
- L'**interoperabilità tra sistemi**: questa è infatti una necessità tecnologica per permettere a sistemi cloud differenti di scambiare i dati in essi disponibili e di invocare i servizi erogati dai diversi sistemi **rimuovendo il problema del lock-in** generato dall'uso di protocolli e standard differenti; è inoltre una necessità operativa per **permettere agli utenti di accedere** ai servizi forniti dai differenti sistemi della PA in maniera indipendente dai diversi data center e dai sistemi legacy esistenti. Le soluzioni tecnologiche da adottare nella realizzazione della piattaforma dovranno garantire l'interoperabilità operativa necessaria.
- L'**integrazione della sicurezza** quale aspetto trasversale rispetto agli aspetti precedenti. La sicurezza è infatti un tema di estrema rilevanza e verrà affrontato e risolto efficacemente sia in termini di natura **tecnico-informatica** sia in termini **negoziali-contrattuali** dove saranno garantiti ampiamente i livelli di servizio richiesti e il rispetto della disciplina sulla tutela dei dati personali e privacy. Nell'ambito del progetto verranno inoltre implementate soluzioni per la **business continuity** e **disaster recovery** (ridondanza geografica, edge networks, riallocazione dinamica delle risorse, tolleranza ad attacchi, etc.).

I **risultati** che il progetto intende produrre un insieme di **modelli e prototipi funzionanti** per le realizzazioni di riferimento e per i servizi sviluppati, rilasciati con licenze open source e "creative commons". SP4C3

Progetto SP4C3

ABSTRACT

bando 391/Ric "Smart Cities"

intende produrre, inoltre, un insieme di metodologie, best practices e di linee guida relative all'adozione delle soluzioni sviluppate. Infine, SP4C3 intende proporre un modello di adozione delle soluzioni sviluppate da parte delle PA, che sia compatibile con il modello europeo di erogazione di servizio nel quale le regole sono definite e governate da soggetti pubblici e la gestione è affidata a privati.

Nel complesso, questi risultati costituiranno la **piattaforma SP4C3**: uno strumento a disposizione delle varie PA, che permetta di integrare le informazioni e i sistemi esistenti ottimizzando la raccolta e l'aggregazione per temi, attualmente frammentati tra le competenze delle stesse PA nei differenti domini (Interni, Giustizia, Sanità, Tributario, Istruzione, Industria, ...) e territori (amministrazione centrale, regioni, comuni, ...), al fine di velocizzare ed efficientare l'erogazione dei servizi agli utenti, nonché di migliorare il rapporto con gli utenti stessi, cittadine aziende.

Obiettivo strategico del progetto è **liberare risorse (economiche e creative) e creare gli "spazi"** (o "sp4c3") perché la fornitura di servizi nella PA diventi l'**occasione per costituire una smart community** dove partecipano e collaborano tutte le parti coinvolte (cittadini, imprese, PA). Questo grazie all'azione combinata di:

- Fascicolo del Cittadino, che sposta finalmente l'attenzione dell'azione di e-government dal back-office al front-office e dà, quindi, maggiore centralità agli utenti (cittadini e aziende) e ai loro bisogni,
- ambiente per lo sviluppo di servizi in modalità aperta e inclusiva, che offre maggiori opportunità di partecipare a tutti, PMI e comunità di utenti in testa, e
- infrastrutture cloud economiche, scalabili, interoperabili e sicure.

Il progetto intende adottare un "**approccio Paese**" all'uso della piattaforma SP4C3, tramite sviluppo di piloti in domini applicativi specifici, definiti dalle PA e dai partner tecnologici coinvolti, e sperimentati nei territori interessati all'adozione dei risultati del progetto. Per questo motivo, il progetto vanta l'interesse a un importante endorsement di **ministeri** (Interni, Pubblica Amministrazione, Sviluppo Economico, Politiche agricole e forestali) e **enti centrali** (Archivio Centrale dello Stato), nonché di importanti **regioni** (Trentino, Toscana, Lombardia e Calabria) interessate a fungere da sperimentatori delle soluzioni proposte.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 novembre 2012, n. 475

Variazione al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011 e ss.mm. e ii., nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011. Istituzione capitoli inerenti ad Entrate derivanti dal recupero dell'evasione fiscale concernente l'Imposta sulle Attività Produttive (IRAP) e l'Addizionale regionale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) da parte dell'Agenzia delle Entrate (deliberazione della Giunta regionale n. 385 del 27 agosto 2012 – Convenzione fra la Regione Calabria e l'Agenzia delle Entrate Rep. n. 1331 del 5 settembre 2012).

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 reca «Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'IRPEF e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali»;

— l'articolo 57, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 dispone che le Regioni e gli Enti Locali possano attribuire alle Agenzie fiscali, sulla base di un rapporto convenzionale, la gestione delle funzioni ad essi spettanti;

— l'articolo 62, comma 2, del su indicato decreto legislativo n. 300/1999 attribuisce all'Agenzia la competenza a svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali già di competenza del Dipartimento delle entrate del Ministero delle Finanze o affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori o con gli enti creditori;

— l'articolo 10 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, al comma 4, prevede che le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia delle Entrate sulla base di apposite convenzioni.

CONSIDERATO CHE l'articolo 4 della legge regionale 28 giugno 2012, n. 27 prevede che:

— in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 68/2011, i proventi derivanti dalle attività di controllo, liquidazione delle dichiarazioni e accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario, concernenti l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), sono riversate direttamente in apposito conto corrente presso la tesoreria regionale;

— la Giunta regionale è autorizzata a stipulare un apposito atto convenzionale con l'Agenzia delle Entrate in attuazione dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 68/2011.

ATTESO CHE:

— con deliberazione n. 385 del 27 agosto 2012 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

— in data 5 settembre 2012 è stata sottoscritta la Convenzione Rep. n. 1331 fra la Regione Calabria e l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

— già nel corso dell'esercizio finanziario 2012 è prevista la riscossione e l'accertamento di entrate, al momento non quantificate, relative al recupero dell'evasione fiscale, per cui si rende necessario istituire appositi capitoli nella parte entrata del bilancio, sui quali confluiranno le somme trasferite dall'Agenzia delle Entrate relative al recupero dell'evasione fiscale concernente IRPEF e di IRAP, sulla base della su indicata Convenzione.

RITENUTO, pertanto, necessario apportare le conseguenti variazioni allo stato di previsione dell'Entrata del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011.

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

1. di apportare le seguenti variazioni al documento tecnico, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011 inerente il bilancio annuale 2012:

— nell'ambito dell'UPB 1.1.04 dello stato di previsione dell'Entrata è istituito il capitolo 11040005 con la denominazione «Entrate derivanti dal recupero dell'evasione fiscale concernente l'Imposta sulle Attività Produttive (IRAP) da parte dell'Agenzia delle Entrate (deliberazione della Giunta regionale n. 385 del 27 agosto 2012 – Convenzione fra la Regione Calabria e l'Agenzia delle Entrate Rep. n. 1331 del 5 settembre 2012)» e la dotazione, in termini di competenza e di cassa, di euro 0;

— nell'ambito dell'UPB 1.1.05 dello stato di previsione dell'Entrata è istituito il capitolo 11050004 con la denominazione «Entrate derivanti dal recupero dell'evasione fiscale concernente l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) da parte dell'Agenzia delle Entrate (deliberazione della Giunta regionale n. 385 del 27 agosto 2012 – Convenzione fra la Regione Calabria e l'Agenzia delle Entrate Rep. n. 1331 del 5 settembre 2012)» e la dotazione, in termini di competenza e di cassa, di euro 0;

2. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Bilancio e Patrimonio ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*
F.to: Zoccali

Il Presidente
F.to: Scopelliti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 novembre 2012, n. 481

Programma Operativo P.O.R. Calabria 2000-2006 – Asse IV – Sistemi Locali – Misura 4.4 – Interventi per la nautica da diporto – Comune di Corigliano Calabro «Opere di adeguamento struttura portuale da realizzare in concerto con la Lega Navale Italiana – Sezione di Corigliano C. – Nomina gruppo di lavoro.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— con decisione CE n. C(2004) 5187 del 15/12/2004 è stato approvato il POR 2000-2006 della Regione Calabria, rimodulato a seguito della revisione di metà periodo;

— con decisione CE/2007 è stato approvato il P.O.R. Calabria 2000-2006 con le modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza del settembre 2006;

— il Complemento di Programmazione del P.O.R. ha previsto la Misura 4.4 «Reti e sistemi locali di offerta turistica» all'interno dell'Asse IV «Sistemi locali di sviluppo» finalizzata a sostenere creazione e il potenziamento delle reti e dei sistemi locali di offerta turistica mediante programmi integrati del comparto turistico costituiti da progetti di interesse collettivo, ovvero da progetti imprenditoriali;

— il Dipartimento n. 12 «Turismo, Sport, Spettacolo e Politiche Giovanili» è risultato responsabile della Misura 4.4 del POR Calabria 2000-2006 e della gestione dei relativi capitoli di bilancio;

— nella Misura 4.4 è rientrata l'Azione 4.4.i relativa a interventi finalizzati alla realizzazione, all'adeguamento, al completamento e al miglioramento delle infrastrutture e degli impianti per la nautica da diporto (porti turistici, approdi ecc.) intendendo in tal modo, sostenere il sistema portuale turistico nel suo complesso, sia nelle parti di nuova realizzazione che in quelle già esistenti, per adeguarlo alle attuali esigenze turistiche;

— nella scelta programmatica dei singoli interventi si è tenuto conto dei risultati dello studio di fattibilità a titolarità regionale, individuando con la delibera CIPE 106/99 lo stato di fatto e lo scenario futuro possibile attraverso la realizzazione degli interventi sulla portualità turistica;

— che la Giunta regionale con delibera n. 545 del 31/7/2006 ha approvato una proposta per l'attuazione dell'Azione 4.4.i del POR Calabria, intesa a sostenere la creazione e il potenziamento degli interventi portuali per la nautica da diporto.

CONSIDERATO CHE:

— il Complemento di Programmazione ha disposto l'attivazione da parte della Regione di una procedura di evidenza pubblica tesa a raccogliere, per il tramite dei Comuni interessati, proposte relative alle attività oggetto dell'Azione da parte di soggetti pubblici e/o privati già titolari di concessione demaniale marittima o eventualmente titolari ad ottenere la concessione;

— la Regione Calabria con nota - prot. n. 000980 del 23/1/2007 - ha attivato tale procedura invitando tutti i Comuni interessati agli interventi a partecipare ad una riunione operativa presso la sede dell'Assessorato;

— tra i Comuni interessati agli interventi per la portualità turistica sui quali è stato effettuato lo studio di fattibilità di cui alla delibera CIPE 106/99 è stato incluso anche il Comune di Corigliano Calabro;

— alla data del 5/3/2008 è pervenuta, tra le altre, anche la proposta progettuale di Corigliano Calabro per «Opere di adeguamento della struttura portuale da realizzare in concerto con la Lega Navale Italiana – Sezione di Corigliano» quale soggetto pubblico attuatore.

VISTA la delibera G.R. n. 258/2007 con la quale è stato individuato il Dipartimento «Turismo» competente in tema di portualità turistica esclusivamente per quel che attiene gli aspetti turistici.

VISTA la nota n. 1687/DG del 23/4/2008 del Dipartimento n. 9 «Infrastrutture e LL.PP.» con la quale è stato richiesto il trasferimento dei fascicoli acquisiti dal Dipartimento n. 12 «Turismo» relativi ai progetti sulla portualità per il preventivo esame e parere tecnico.

VISTA la nota n. 2613/DG del 26/6/2008 con la quale il Dipartimento n. 9 «Infrastrutture e LL.PP.» ha espresso il proprio parere favorevole sul progetto di Corigliano Calabro, rispondente, sostanzialmente e relativamente al livello di progettazione esecutiva, a quanto previsto dalle norme vigenti in materia (D.Lgs. n. 163/2006).

CONSIDERATO CHE:

— il Dipartimento n. 9 «Infrastrutture e LL.PP.» ha rilevato, tuttavia, che dagli elaborati presentati non risultava individuato il RUP, ai sensi dell'art. 10, comma 9 del D.Lgs. n. 163/06 e che tale inadempienza avrebbe determinato l'assenza di una serie di atti amministrativi propedeutici alla fase di progettazione e, quindi, alla sua approvazione, nonché alla successiva esecuzione delle opere;

— alla luce delle ristrettezze imposte dalla scadenza del POR 2000-2006 le prescrizioni relative agli adempimenti del RUP circa le procedure di affidamento, la conformità della suddivisione in lotti alle norme comunitarie e nazionali, la validazione preventiva del progetto ai sensi dell'art. 47 del DPR 554/99, la congruità dei prezzi al prezzario regionale avrebbero potuto essere documentate prima della stipula della Convenzione.

PRESO ATTO CHE:

— il Settore n. 1 del Dipartimento n. 12 «Turismo», con DDS n. 9380 dell'11 luglio 2008, ha provveduto alla concessione del finanziamento necessario alla realizzazione dell'opera in oggetto per l'ammontare di € 10.200.000,00, impegnando sul capitolo n. 6412201 del Bilancio regionale che presentava la necessaria disponibilità finanziaria;

— alla stipula della Convenzione – secondo lo schema tipo approvato con delibera G.R. 769/2005 e s.m.i. – sottoscritta tra Regione Calabria e Comune di Corigliano Calabro in data 5 agosto 2008, seguivano decreti del Dirigente del Settore n. 1 pro tempore con i quali si procedeva a ulteriori erogazioni ed impegni, così come di seguito specificato:

— con DDS n. 11232 dell'11 agosto 2008, veniva erogata l'anticipazione del 30% dell'importo complessivo al Comune;

— con DDS n. 17729 del 13 novembre 2008 veniva liquidato un SAL;

— con DDS n. 3734 del 21 aprile 2011 si dava corso ad un'altra erogazione di somme.

CONSIDERATO CHE:

— il Settore n. 1 del Dipartimento n. 12 «Turismo», dovendo attenersi alla normativa comunitaria in materia che impone il

rispetto del crono programma delle spese da effettuare e rendicontare entro e non oltre il 30 settembre 2012, ha effettuato una opportuna ricognizione e verifica dello stato dell'arte relativo al progetto in parola, nonché la disamina della documentazione acquisita agli atti, invitando, peraltro, i soggetti interessati a partecipare alle riunioni indette ad hoc;

— dalla disamina dell'intera pratica, sia dal punto di vista procedurale che contabile-amministrativo, nonché dal sopralluogo effettuato dalla Dirigente del Settore n. 1 del Dipartimento n. 12 «Turismo» e dai Dirigenti incaricati del Dipartimento n. 9 al Porto di Corigliano in data 30 luglio 2012 sono emerse problematiche complesse tali da indurre la revoca del finanziamento del progetto medesimo e del conseguente recupero delle somme erogate;

— dette problematiche complesse sono connesse a difetti nella procedura adottata in relazione ai sotto specificati punti:

— recessione dal rapporto instaurato con la Regione Calabria attraverso la succitata Convenzione, con appositi atti deliberativi, del Comune di Corigliano Calabro, beneficiario del finanziamento;

— ruolo della Lega Navale Italiana – Sezione di Corigliano – sostituitasi, in toto, al Comune di Corigliano nelle procedure necessarie alla realizzazione dei lavori;

— mancato espletamento della gara di affidamento dei lavori ed affidamento dei lavori al General Contract.

CONSIDERATO CHE:

— il settore competente ha proceduto all'avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso con nota n. 0265240 del 31/7/2012, concluso con nota 0315166 del 25/9/2012 di revoca del finanziamento;

— in data 28/9/2012 si è tenuta una riunione presso il Dipartimento Turismo con i soggetti interessati all'intervento allo scopo di condividere un percorso da individuare;

— con D.D.S. n. 14307 del 10/10/2012 è stata disposta la revoca del finanziamento concesso nell'ambito del POR Calabria.

CONSIDERATO CHE:

— la realizzazione dell'opera in oggetto è di fondamentale importanza per lo sviluppo della città di Corigliano, di tutta l'area geografica interessata, nonché di notevole rilievo economico per l'intero territorio regionale;

— la Regione Calabria, tuttavia, rilevate le complesse criticità emerse, deve garantire il completamento dell'opera attraverso individuazione di risorse liberate, nell'adozione di adeguati, trasparenti provvedimenti legittimi.

RITENUTO NECESSARIO:

— dover pervenire, adottando i necessari provvedimenti, alla definizione del progetto in questione relativamente al completamento dei lavori in oggetto;

— dover nominare un apposito Gruppo di Lavoro interdipartimentale formato da n. 3 unità designate dal Dipartimento n. 9 «Infrastrutture, LL.PP.» e n. 3 unità dal Dipartimento n. 12 «Turismo» per la predisposizione e l'adozione di tutti gli atti necessari alla definizione dell'intervento relativamente alla realizzazione dei lavori del porto di Corigliano.

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Giuseppe Scopelliti, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa e integralmente riportato

Di nominare un apposito Gruppo di Lavoro interdipartimentale formato da n. 3 unità designate dal Dipartimento n. 9 «Infrastrutture, LL.PP.» e n. 3 unità dal Dipartimento n. 12 «Turismo»

— Dipartimento Turismo: Dott.ssa Maria Gabriella Rizzo – Dr. Vincenzo Gabriele – Ing. Rodolfo Bova;

— Dipartimento Lavori Pubblici: Ing. Giuseppe Iritano – Ing. Pierluigi Mancuso – Ing. Giuseppe Romano;

al fine di procedere:

— alla determinazione dello stato attuale dei lavori e delle somme strettamente necessarie a rendere fruibili le opere realizzate – formulazione di una proposta per il completamento dell'opera;

— alla predisposizione e all'adozione di tutti gli atti necessari alla definizione dell'intervento in oggetto relativamente alla realizzazione dei lavori del Porto di Corigliano.

Di provvedere alla pubblicazione sul BURC a cura del Dipartimento n. 12, ai sensi della legge regionale n. 19/2001, a richiesta del Dirigente Generale del medesimo Dipartimento e sul sito istituzionale www.regione.calabria.it.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*
F.to: Zoccali

Il Presidente
F.to: Scopelliti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2012, n. 482

Terme Sibarite S.p.A. – Dismissione partecipazione nelle Terme di Recoaro S.p.A..

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— la Regione partecipa a società di capitali o ha costituito società pubbliche per l'esercizio di attività economiche ed imprenditoriali;

— la Regione detiene l'intero capitale sociale della Terme Sibarite S.p.A. di Cassano allo Jonio (CS), acquisito in applicazione dell'art. 22 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 («Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa») così come modificato dall'art. 7 della Legge 15 maggio 1997, n. 127;

— Terme Sibarite S.p.A. detiene lo 0,002485% del capitale sociale di Terme di Recoaro S.p.A. mentre la restante parte, pari al 99,9975%, è detenuta dalla Regione Veneto;

— la Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A., interamente partecipata dalla Regione Veneto, ha formalizzato, in data

6 luglio 2012, a Terme Sibarite S.p.A. proposta d'acquisto delle azioni da questa detenute in Terme di Recoaro S.p.A. ad un prezzo, commisurato al valore patrimoniale netto di € 62,00;

— in data 19/10/2012, in riscontro ad una richiesta di offerta migliorativa formulata da Terme Sibarite S.p.A., la medesima Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A. ha manifestato la disponibilità a riconoscere l'importo di € 100,00 per l'acquisizione della partecipazione in Terme di Recoaro S.p.A.;

— l'acquisto della suddetta partecipazione posseduta da Terme Sibarite S.p.A. è propedeutica alla realizzazione di un'operazione di fusione per incorporazione di Terme di Recoaro S.p.A. da parte di Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A.;

— ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale n. 15/2008, «la Giunta regionale è autorizzata, in attuazione dell'art. 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a dismettere le partecipazioni, anche indirette, in società non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché a valutare l'opportunità di dismettere le proprie quote di partecipazione nelle società che hanno chiuso in perdita negli ultimi tre esercizi. La Regione non potrà assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società».

CONSIDERATO CHE:

— ai sensi della sopracitata legge regionale la partecipazione indiretta in Terme di Recoaro S.p.A. non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione Calabria;

— il valore nominale della partecipazione detenuta in Terme di Recoaro S.p.A. risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato di Terme Sibarite S.p.A. è pari ad € 81,60.

RITENUTO di dover autorizzare la società regionale Terme Sibarite S.p.A. a dismettere, con le modalità previste dalla normativa vigente, la propria partecipazione pari allo 0,002485% del capitale sociale di Terme di Recoaro S.p.A. accettando l'offerta d'acquisto formulata da Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A. in data 19/10/2012 pari ad € 100,00.

VISTO:

— l'art. 36, lett. f) dello Statuto regionale;

— l'art. 19, comma 2, della legge regionale n. 15/2008.

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, dott. Giuseppe Scopelliti, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

DELIBERA

— di autorizzare la società regionale Terme Sibarite S.p.A. a dismettere, con le modalità previste dalla normativa vigente, la propria partecipazione pari allo 0,002485% del capitale sociale di Terme di Recoaro S.p.A. accettando l'offerta d'acquisto formulata da Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A. in data 19/10/2012 pari ad € 100,00;

— di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento Controlli a:

– Terme Sibarite S.p.A.;

– Dipartimento interessato per materia ai sensi della D.G.R. n. 12/2012;

— di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*

F.to: Zoccali

Il Presidente

F.to: Scopelliti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2012, n. 486

L.R. 14/99 ATERP della Provincia di Catanzaro. Collegio dei Revisori dei Conti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n. 7 del 13/5/1996.

VISTA la L.R. n. 27 del 30/8/1996.

VISTO l'art. 7 bis della L.R. n. 14 del 1999, sostitutivo dell'art. 10 della L.R. n. 7 del 13/5/1996, recante norme per il riordino degli Enti di Edilizia Residenziale Pubblica, che stabilisce che «Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore ai LL.PP., facendo riferimento agli elenchi di cui alla L.R. 4/8/1995 n. 39».

VISTA la L.R. n. 12 del 3/6/2005 recante «Norme in materia di nomine e di personale della Regione Calabria».

PREMESSO che con deliberazione di Giunta regionale n. 901 del 23 dicembre 2009 e consequenziale Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 77 del 25 marzo 2010 si è provveduto a nominare componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ATERP della Provincia di Catanzaro il dott. Plati Vincenzo (Catanzaro, 4/11/1962), il dott. Travaglio Eugenio (Vieste, 18/2/1954) ed il dott. Muraca Filomeno (Martirano, 22/1/1955) in qualità di componenti effettivi, nonché il dott. Tallini Giuseppe (Catanzaro, 9/10/1972) ed il dott. Tassoni Gregorio (Catanzaro, 8/7/1961) in qualità di componenti supplenti.

RILEVATO che il primo comma dell'art. 1 della L.R. n. 12 del 3/6/2005 prevede che «le nomine degli organi di vertice e dei componenti o dei rappresentanti della Regione nei consigli di amministrazione o negli organi equiparati degli enti pubblici, degli enti pubblici economici, (...) e di ogni altro soggetto od organismo, comunque denominato, individuale o collegiale, di diritto pubblico o privato, appartenente o meno alla struttura amministrativa della Regione ed a qualsiasi livello, nonché dei componenti di comitati, commissioni, gruppi di lavoro ed organismi regionali od interregionali, conferite (...) nei nove mesi antecedenti la data delle elezioni per il rinnovo degli organi di indirizzo politico della Regione e successivamente rispetto a tale data, fino all'insediamento di questi ultimi, decadono alla data di proclamazione del Presidente della Giunta regionale ed i conseguenti rapporti patrimoniali sono risolti di diritto».

CONSIDERATO che gli incarichi di componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ATERP della Provincia di Catanzaro, di cui alla citata delibera G.R. n. 901 del 23 dicembre 2009 e consequenziale Decreto del Presidente della Giunta Regionale

n. 75 del 25 marzo 2010 sono stati attribuiti nei termini di cui sopra e, pertanto sono da ritenersi risolti per decadenza ope legis.

VISTA la L.R. n. 39/95, art. 8, sui requisiti per le nomine di competenza regionale.

SU proposta dell'Assessore regionale ai Lavori Pubblici, On.le Giuseppe Gentile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché della espressa dichiarazione di regolarità dell'atto, resa dal Dirigente competente.

A voti unanimi

DELIBERA

1) per quanto espresso in narrativa, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, di dichiarare risolti per decadenza ope legis gli incarichi di componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ATERP della Provincia di Catanzaro, conferiti con delibera G.R. n. 901 del 23 dicembre 2009 e consequenziale Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 75 del 25 marzo 2010 ai dottori Platì Vincenzo (Catanzaro, 4/11/1962), Travaglio Eugenio (Vieste, 18/2/1954), Muraca Filomeno (Martirano, 22/1/1955), Tallini Giuseppe (Catanzaro, 9/10/1972) e Tassoni Gregorio (Catanzaro, 8/7/1961);

2) di nominare componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ATERP della Provincia di Catanzaro i Dottori:

- Mortedo Sergio, in qualità di Presidente;
- Munizza Rosario, in qualità di componente;
- Bosco Nicola Giuseppe, in qualità di componente;

3) di demandare al Presidente della Giunta regionale l'emissione del relativo decreto di nomina;

4) di dare mandato al competente Dipartimento Regionale dei Lavori Pubblici per la pubblicazione sul B.U.R. Calabria della presente deliberazione.

Il Segretario

F.to: Zoccali

Il Presidente

F.to: Scopelliti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 499

Dirigente Dr. Giovanni Sidari: Riassegnazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE con deliberazione n. 440 del 2010 il dr. Giovanni Sidari è stato assegnato quale Dirigente di servizio al Dipartimento «Agricoltura, Foresta e Forestazione».

CHE con Decreto Dirigenziale n. 11251 del 2 agosto 2010 al dott. Sidari Giovanni è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio «Area Territoriale Meridionale Reggio Calabria», del Settore «Affari generali, Risorse Umane, Servizi Territoriali, Enti Strumentali e Sub-regionale» del Dipartimento «Agricoltura, Foresta e Forestazione».

CHE con Decreto Dirigenziale n. 14018 del 5 ottobre 2012 il dr. Giovanni Sidari – Dirigente Regionale matr. n. 770910 pro tempore titolare del Servizio «Area territoriale Meridionale Reggio Calabria» del settore «Affari Generali, Risorse umane, Servizi Territoriali, Enti strumentali e sub-regionali» del Dipartimento «Agricoltura, Foresta e Forestazione» - essendo stato nominato con DGPR n. 127 del 10/9/2012 – Direttore Generale dell'A.Fo.R. è stato collocato in aspettativa senza assegni per lo svolgimento del predetto incarico.

CHE con nota del 29 ottobre 2012 – acquisita in pari data con prot. n. 357450 agli atti del Dipartimento «Organizzazione e Personale» - il dr. Giovanni Sidari comunicava di rientrare in servizio presso la Giunta regionale, per effetto delle dimissioni rassegnate presso l'AFOR, a far data dal 27 novembre 2012.

RITENUTO di procedere, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/1996, a riassegnare il dr. Giovanni Sidari al Dipartimento «Agricoltura, Foresta e Forestazione».

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 la Giunta regionale è competente alla preposizione dei dirigenti alle strutture.

VISTA la vigente Struttura della Giunta regionale approvata con Delibera di Giunta n. 258 del 14 maggio 2007 così come modificata ed integrata dalle Delibere di Giunta n. 439 del 7/6/2010, n. 521 del 12/7/2010, n. 680 del 19/10/2010, n. 694, n. 693 del 29/10/2010, n. 308 del 12 luglio 2011, n. 378 dell'11 agosto 2011, n. 4 del 3/1/2012 e n. 314 del 28/6/2012.

VISTA:

- la Legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i.;
- la Legge regionale del 7 agosto 2002, n. 31 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

SU CONFORME proposta dell'Assessore al Personale, Domenico Tallini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa Struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

A voti unanimi

DELIBERA

1) di riassegnare ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 il dr. Giovanni Sidari – già Dirigente presso il Dipartimento «Agricoltura, Foresta e Forestazione» del Servizio «Area Territoriale Meridionale Reggio Calabria», del Settore «Affari generali, Risorse Umane, Servizi Territoriali, Enti Strumentali e Sub-regionale» a decorrere dal 26 novembre 2012 al medesimo Dipartimento «Agricoltura, Foresta e Forestazione»;

2) di dare atto che ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. n. 31/02 e s.m.i. «Gli incarichi di funzione dirigenziale sono conferiti dai dirigenti con funzioni di livello generale ai dirigenti assegnati alle strutture di propria competenza»;

3) di demandare al Dipartimento «Organizzazione e Personale» l'adozione dei consequenziali provvedimenti gestionali di competenza;

4) di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente ai Dipartimenti interessati nonché a:

— Dr. Giovanni Sidari – via S. Francesco di Paola n. 53 – Reggio Calabria;

— Dirigente generale Dipartimento «Agricoltura, Foresta e Forestazione»;

5) di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*
F.to: Zoccali

Il Presidente
F.to: Scopelliti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 novembre 2012, n. 500

Società e fondazioni in house providing della Regione Calabria, a partecipazione della Giunta regionale – Esercizio del controllo analogo – Integrazione Delibere di Giunta regionale n. 12 del 10 gennaio 2012 e n. 123 del 27 marzo 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— la Giunta regionale partecipa a società di capitali ed a fondazioni e ha costituito società pubbliche e fondazioni pubbliche per l'esercizio di attività economiche ed imprenditoriali;

— la misura e la modalità dell'azione di controllo azionabile dalla Giunta regionale, in ossequio e nel rispetto della normativa vigente, è principalmente correlata al valore della quota posseduta, anche indirettamente, in ciascuna società di capitali partecipata e/o al valore del fondo versato in ciascuna fondazione partecipata;

— la gestione delle singole società e/o delle singole fondazioni, nelle quali la Giunta regionale possiede una partecipazione latu sensu diretta o indiretta, costituisce strumento di governo indiretto per il perseguimento degli obiettivi e degli indirizzi strategici assegnati dal Governo regionale;

— anche al fine di potenziare le modalità di controllo sulle partecipazioni regionali, con D.G.R. n. 308 del 12 luglio 2011, è stato istituito il Dipartimento Controlli;

— le attività di controllo e le attività di gestione costituiscono fasi ontologicamente separate da affidarsi a strutture amministrative regionali differenti;

— con D.G.R. n. 12 del 10 gennaio 2012, concernente «Società a partecipazione regionale. Modifica ed integrazione Delibera Giunta regionale n. 176 del 20 aprile 2009», è stata modificata la declaratoria dei compiti dei servizi interessati alla gestione e al controllo delle società partecipate contenuta nella D.G.R. n. 10/2006, modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 176/2009;

— la succitata D.G.R. n. 12/2012 individua, per ciascuna società partecipata, il Dipartimento regionale interessato per materia al quale è attribuita la gestione sostanziale della partecipazione societaria e, ove richiesto, la verifica dell'efficienza dei servizi offerti dalle medesime società e affida alla competenza

del Dipartimento Controlli il controllo societario, il controllo economico-finanziario, il controllo sul valore della partecipazione e il controllo analogo;

— con D.G.R. n. 123 del 27 marzo 2012, concernente «Fondazioni regionali – Definizione delle declaratorie dei compiti e delle Strutture amministrative interessate alla gestione e al controllo», sono stati declinati i compiti delle strutture regionali deputate alla gestione e al controllo delle Fondazioni regionali;

— la suddetta D.G.R. n. 123/2012 individua, per ciascuna Fondazione regionale, il Dipartimento regionale interessato per materia al quale è attribuita la gestione sostanziale della Fondazione stessa e affida al Dipartimento Controlli le altre forme di controllo;

— con le su citate deliberazioni la Giunta regionale dà mandato al Dipartimento Controlli di predisporre apposite direttive per la definizione del modello di Governance delle società e delle fondazioni a partecipazione regionale.

VISTO:

— le disposizioni dettate nel Titolo V del Codice civile e specificamente dall'art. 2449 c.c., relativo ai poteri di nomina e revoca da parte dell'azionista pubblico degli amministratori delle società partecipate;

— il Decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

— l'art. 1, comma 729, della Legge n. 296/2006 e l'art. 3, comma 17, della Legge n. 244/2007 relativi alla composizione degli organi sociali delle società partecipate totalmente dagli enti locali e a partecipazione mista con enti locali;

— l'art. 13, comma 1, del D.L. n. 223/2006, convertito dalla Legge n. 248/2006 e l'art. 27, commi 27, 28 e 29, della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), recanti disposizioni sui limiti alla costituzione e sul mantenimento delle partecipazioni;

— l'art. 19, comma 2, della Legge regionale n. 15/2008, in base al quale «la Giunta regionale è autorizzata, in attuazione dell'art. 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a dismettere le partecipazioni, anche indirette, in società non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché a valutare l'opportunità di dismettere le proprie quote di partecipazione nelle società che hanno chiuso in perdite negli ultimi tre esercizi. La Regione non potrà assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società»;

— l'art. 30 della Legge regionale n. 19 del 12 giugno 2009, secondo il quale «la Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, effettua un'ulteriore ricognizione rispetto a quella effettuata in attuazione dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 13 giugno 2008, n. 15 di tutte le partecipazioni, anche indirette, in Aziende, società ed enti, e valuta la natura strategica delle stesse. Entro i successivi trenta giorni la stessa Giunta predispone un elenco di dismissioni motivate da trasmettere per l'approvazione al Consiglio regionale. Delle dismissioni vanno esclusi gli enti di cui alla legge regionale 24 dicembre 2001, n. 38»;

— l'art. 8 della legge regionale 5 ottobre 2007, n. 22 a mente del quale «I soggetti nominati o designati dalla Regione o proposti dai rappresentanti della Regione nelle assemblee, quali componenti degli organi di amministrazione o dei collegi sindacali delle società a partecipazione regionale sono, a tutti gli effetti, agenti contabili a materia e rispondono, in tale qualità, della

corretta gestione societaria. Gli stessi devono supportare adeguatamente la Regione nell'esercizio dei diritti di azionista, rendere annualmente il conto con le modalità e termini stabiliti dalla Giunta regionale e sono assoggettati alla giurisdizione della Corte dei conti nel rispetto della legislazione statale in materia, ferme restando le responsabilità previste dal codice civile»;

— l'art. 20, comma 6, della legge regionale 11 gennaio 2006, n. 1 a mente del quale: «L'omissione, il ritardo senza giustificato motivo o l'elusione dell'esecuzione di atti o di attività doverosi, ovvero il compimento di gravi violazioni da parte di società partecipate dalla Regione costituisce giusta causa di revoca automatica, anche ai sensi degli articoli 2449 e 2450 del Codice Civile, nei confronti dei soggetti a qualunque titolo nominati dalla Regione negli organi della società. Le relative determinazioni sono assunte dalla Giunta regionale»;

— il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che all'art. 6, comma 19, stabilisce alcuni limiti al finanziamento delle società partecipate dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

— l'art. 4 del D.L. n. 138/2011 (convertito dalla legge n. 148/2011), modificato dall'art. 9 della legge n. 183/2011 e dall'art. 25 del D.L. n. 1/2012, che stabilisce alcuni limiti al reclutamento del personale delle società pubbliche non quotate;

— il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 il cui art. 4 è rubricato «Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche»;

— le Delibere della Giunta regionale n. 12/2012 e n. 123/2012, con le quali sono state individuate le strutture regionali amministrative vigilanti sull'attività gestoria delle società e delle fondazioni in house providing.

CONSIDERATO CHE:

— la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47 (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2012), che all'art. 21 ha modificato il comma 5 dell'art. 3 della legge regionale n. 9/2007, stabilendo che Fincalabra S.p.A., società finanziaria regionale, per lo svolgimento della propria attività, può assumere partecipazioni finanziarie e strumentali di carattere strategico nel rispetto dei seguenti limiti:

1. le partecipazioni finanziarie assunte devono essere unicamente finalizzate a fornire supporto finanziario e non devono prevedere alcuna forma di gestione diretta delle società partecipate;

2. le partecipazioni strumentali assunte devono essere finalizzate all'acquisizione di quote del capitale di società i cui prodotti/servizi integrino i processi produttivi/operativi di Fincalabra S.p.A.;

3. le partecipazioni strumentali assunte secondo le modalità di cui al punto 2) devono consentire l'esercizio del controllo societario o garantire il mantenimento di un rapporto organico con la società partecipata.

TENUTO CONTO che la società in house Progetto Magna Graecia S.r.l. è stata costituita in data 20 gennaio 2012, successivamente all'approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 12 del 10 gennaio 2012 con la quale sono stati, tra l'altro, individuati per ciascuna società partecipata, i dipartimenti competenti per materia.

TENUTO ALTRESÌ CONTO CHE:

— l'esercizio del controllo societario, del controllo economico-finanziario e del controllo del valore delle partecipazioni, in ragione delle definite e univoche modalità di esplicazione, deve essere regolato attraverso uno specifico «modello di Governance»;

— il controllo analogo è rivolto alle società e alle fondazioni in house providing.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

— secondo le disposizioni vigenti e sulla base della costante giurisprudenza comunitaria e nazionale, le condizioni necessarie affinché una società possa definirsi in house providing di un ente pubblico sono:

a) la società a cui affidare in house providing il servizio/attività deve essere a capitale interamente pubblico;

b) la società in house providing deve realizzare la parte più importante della propria attività con l'ente pubblico che la controlla anche indirettamente;

c) l'ente pubblico deve esercitare sulla società in house un «controllo analogo» a quello che esercita sui propri servizi;

— secondo la costante giurisprudenza comunitaria e nazionale, le condizioni di cui al punto precedente sono necessarie anche per definire le fondazioni soggetti in house providing di un ente pubblico;

— il controllo analogo sulle società e sulle fondazioni in house providing è teso a consentire il pieno esercizio, da parte della Regione Calabria, dei poteri di indirizzo e controllo, in maniera analoga a quello esercitato sui propri servizi, sulle attività amministrative e gestionali ed è necessario per legittimare l'affidamento diretto di servizi a società a capitale interamente pubblico e/o a fondazioni pubbliche. Ciò in quanto la totale partecipazione pubblica è un requisito indispensabile, ma non sufficiente a consentire affidamenti diretti, che potrebbero eludere le norme comunitarie sulla concorrenza, e deve essere integrato da strumenti atti ad assicurare un potere diretto e immediato sulle strategie e sugli indirizzi della società e della fondazione. Tale potere può essere garantito solo attraverso l'esistenza di un controllo peculiare sia sulle procedure formali di adozione delle decisioni inerenti le obbligazioni contrattuali, sia sulle politiche e le strategie, al fine di evitare che esse si sviluppino in contrasto con le effettive esigenze e necessità di pubblico e generale interesse della Regione Calabria;

— secondo costante interpretazione giurisprudenziale, è configurabile un controllo analogo anche nel caso in cui la partecipazione non sia detenuta direttamente dall'ente pubblico, ma indirettamente mediante una società posseduta al 100% dall'ente medesimo (in house indiretto) (sentenza Carbotermo, 11 maggio 2006, causa C-340/04);

— l'esercizio del controllo analogo, in particolare, è legato per come recentemente ribadito dal Consiglio di Stato (sentenza 8 marzo 2011, n. 1447):

1. ai poteri dell'organo amministrativo;

2. ai contenuti statutari;

3. alla possibile presenza di ulteriori forme di partecipazione diretta da parte del socio/fondatore;

4. alla possibile presenza di ulteriori forme di partecipazione;

— specificamente:

– in relazione al punto 1), «poteri dell'organo amministrativo» il controllo analogo sussiste se tali poteri non sono rilevanti e se l'ente pubblico esercita poteri, anche indiretti, di ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto vigente in materia civile e societaria;

– in ordine al punto 2), «contenuti statutari» è necessario che gli statuti conferiscano poteri incisivi, anche indiretti, all'ente pubblico in ordine alle scelte di maggior rilievo, tale che agli enti stessi possa essere attribuita un'influenza determinante/dominante;

– in ordine ai punti 3) e 4), relativi alle «ulteriori forme di partecipazione» e «alle ulteriori competenze dei soci/fondatori», il controllo può essere connesso a forme di gestione diretta da parte dell'ente pubblico, nonché alla facoltà di esprimere parere su qualunque argomento posto all'ordine del giorno dell'organo amministrativo;

— le caratteristiche del controllo analogo sopra indicate, comportano operativamente un controllo preventivo:

– sugli statuti, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti per le società e/o per le fondazioni in house providing ed in particolare è necessario che:

Lo statuto non consenta che una quota del capitale sociale, anche minoritaria, possa essere alienata a soggetti privati o che possano aderire alla fondazione soggetti privati;

Lo statuto preveda che la Regione Calabria abbia il controllo totale, anche se indiretto, delle società/fondazioni, mediante la nomina/designazione e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo nel rispetto della normativa regionale vigente;

L'oggetto sociale/scopo individui specificatamente le attività da svolgere e la loro estensione territoriale;

Lo statuto attribuisca alla Regione Calabria, anche indirettamente, poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto civile e societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale;

– sulle attività delle società e delle fondazioni, al fine di verificare che le stesse non abbiano acquisito una vocazione commerciale tale da rendere precario il controllo da parte della Regione Calabria, che risulterebbe, in particolare:

Dall'ampliamento dell'oggetto sociale o dello scopo delle fondazioni;

Dall'espansione territoriale dell'attività della società o della fondazione;

Dalle strategie e dalle politiche aziendali da porre in essere. A tal fine alla Regione Calabria deve essere consentito di vagliare preventivamente le decisioni e le azioni, di maggiore importanza, in termini economici e in termini di generali ricadute che incidano sull'indirizzo strategico e/o operativo delle società e delle fondazioni;

– sugli atti di straordinaria amministrazione, al fine di consentire l'esercizio del controllo e dell'eventuale veto in ordine agli atti di cui trattasi;

– sulle procedure di nomina e designazione dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo;

– sulla procedura di nomina e/o designazione della dirigenza apicale;

– sulla pianta organica e sulla sua variazione, sull'opportunità e la sostenibilità giuridica, finanziaria ed economica degli incarichi per consulenze, nonché sull'effettuazione di procedure finalizzate all'assunzione di nuovo personale;

— il controllo analogo deve essere esercitato anche sulla base di una relazione illustrativa e del parere dell'organo di controllo interno.

TENUTO CONTO CHE il corretto esercizio del controllo analogo non può prescindere dalla puntuale conoscenza dell'attività gestoria delle singole società e fondazioni in house e che, pertanto, risulta assolutamente indispensabile il fattivo apporto dei Dipartimenti competenti per materia per come individuati dalle Delibere di Giunta regionale n. 12/2012 e n. 123/2012.

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale Dott. Giuseppe Scopelliti, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

DELIBERA

Per i motivi su esposti che, qui di seguito, si intendono integralmente riportati e trascritti, come segue:

1) l'esercizio del «controllo analogo» da parte della Giunta regionale sulle società e sulle fondazioni in house providing è strettamente connesso alle funzioni attribuite al Dipartimento Controlli e ai Dipartimenti competenti per materia in coerenza alle Delibere di Giunta regionale n. 12/2012 e n. 123/2012;

2) alla luce di quanto indicato al precedente punto il Dipartimento Controlli esprime parere su richiesta obbligatoria dei Dipartimenti competenti per materia, in ordine ai seguenti punti:

2.1 modifiche statutarie;

2.2 strategie e politiche aziendali e ogni azione che incide sull'indirizzo strategico e operativo delle società e delle fondazioni «in house», nonché sulle decisioni dell'organo amministrativo. Ciò al fine di consentire il concreto controllo dell'indirizzo strategico ed operativo della società;

2.3 atti di straordinaria amministrazione;

2.4 nomina e designazione degli amministratori e dei revisori; procedura di nomina della dirigenza apicale;

2.5 pianta organica e sua variazione, opportunità e sostenibilità giuridica-finanziaria ed economica dei conferimenti d'incarico per consulenze, nonché le modalità di assunzione del nuovo personale;

3) il Dipartimento Controlli e i Dipartimenti competenti per materia, oltre alle attività contemplate dalle Delibere di Giunta regionale n. 12/2012 e n. 123/2012, ognuno per la propria competenza, dovranno vigilare specificatamente sulle società e sulle fondazioni in house providing in ordine ai seguenti punti:

3.1 sussistenza dei requisiti previsti per le società e fondazioni in house providing e nello specifico:

— lo statuto non deve prevedere che una quota del capitale sociale, anche minoritaria, possa essere alienata a soggetti privati o che possano aderire alla fondazione soggetti privati;

— lo statuto deve prevedere che la Regione Calabria abbia il controllo totale, anche se indiretto, delle società e delle fondazioni, mediante la nomina/designazione e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo (secondo la normativa regionale vigente);

— lo statuto deve prevedere, nel proprio oggetto sociale o nel proprio scopo, specificatamente, le attività da svolgere e quale estensione territoriale il territorio calabrese;

— lo statuto deve attribuire alla Regione Calabria, anche indirettamente, il diritto di veto su iniziative o decisioni che interessino la società o la fondazione e che essa ritiene possano porsi in contrasto con i propri interessi;

3.2 realizzazione, da parte di società e fondazioni, della maggior parte delle proprie attività, direttamente o indirettamente, con la Regione Calabria e nel territorio calabrese. Ciò al fine di verificare che le società e le fondazioni non abbiano acquisito una vocazione commerciale tale da rendere precario il controllo da parte della Regione Calabria, che risulterebbe principalmente:

— dall'ampliamento dell'oggetto sociale;

— dall'apertura della società ad altri capitali;

— dall'espansione territoriale dell'attività della società;

4) i Dipartimenti competenti per materia, anche sulla base del parere di cui al punto 2), si esprimono in ordine al compimento delle attività indicate ai punti 2 e 3 da parte delle società e delle fondazioni in house;

5) le società e le fondazioni dovranno, con congruo preavviso, trasmettere ai Dipartimenti competenti per materia la documentazione idonea allo svolgimento dell'istruttoria di cui ai punti precedenti;

6) di individuare, ad integrazione della D.G.R. n. 12/2012, il Dipartimento Cultura quale Dipartimento competente per materia sulla società in house Progetto Magna Graecia S.r.l. costituita in data 20 gennaio 2012;

7) di demandare al Dipartimento Controlli, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, la predisposizione di apposita direttiva per la definizione del modello di Governance delle società a partecipazione regionale;

8) di ribadire, per ciascuna società e fondazione in house providing, i Dipartimenti competenti per materia secondo il seguente elenco:

Società o Fondazione	Dipartimento competente per materia
Fincalabra SpA	Attività Produttive
Calabria Impresa & Territori Srl	Attività Produttive
Sial Servizi SpA	Attività Produttive
Società «Magna Graecia»	Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta formazione

Società o Fondazione	Dipartimento competente per materia
Fondazione Calabresi nel Mondo	Presidenza
Fondazione FIELD	Lavoro, Formazione Prof.le e Politiche Sociali
Fondazione Calabria Etica	Lavoro, Formazione Prof.le e Politiche Sociali
Fondazione Mediterranea Terina Onlus	Agricoltura, Foreste e Forestazione

9) di demandare al Dipartimento Controlli la trasmissione del presente atto ai Dipartimenti regionali competenti per materia delle società e delle fondazioni in house providing della Giunta regionale ed alle stesse società e fondazioni in house providing della Giunta regionale;

10) di demandare alle competenti strutture del Dipartimento Controlli la cura dei rapporti con i Dipartimenti regionali interessati per materia delle società partecipate, nonché il coordinamento tra le diverse strutture dipartimentali al fine di realizzare unicità di indirizzi;

11) di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Controlli ai sensi della legge regionale n. 19 del 4 settembre 2001, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*
F.to: Zoccali

Il Presidente
F.to: Scopelliti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 novembre 2012, n. 507

Progetto CCM 2011 «Sperimentazione di percorsi assistenziali integrati per la prevenzione delle complicanze della malattia di Alzheimer sulla base del modello ampliato del Chronic Care Model nell'ASP di Catanzaro» (CUP J65J11000070001) – Presa d'atto.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— con la legge 26 maggio 2004, n. 138 è stato istituito presso il Ministero della salute il Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della salute, attraverso successive convenzioni con vari Enti, tra cui le Regioni e le strutture regionali;

— all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM per l'anno 2011, approvato con decreto ministeriale 27 maggio 2011, è stato individuato in un ambito operativo inerente l'area sostegno alle regioni per l'implementazione del PNP e di Guadagnare Salute;

— in tale ambito è stato proposto dalla Regione Calabria il progetto «Sperimentazione di percorsi assistenziali integrati per la prevenzione delle complicanze della malattia di Alzheimer

sulla base del modello ampliato del Chronic Care Model nell'ASP di Catanzaro», approvato dai Comitati del CCM, per un finanziamento di € 155.000,00.

CONSIDERATO CHE:

— il progetto deve essere svolto nella sua globalità al fine di conseguire l'obiettivo generale e, nelle diverse sezioni nelle quali risulta articolato, al fine di conseguire gli obiettivi specifici di responsabilità del Capo-progetto e del responsabile scientifico, individuato, di ciascuna delle Unità Operative che concorrono alla realizzazione del progetto medesimo;

— per la realizzazione del predetto progetto, al fine di disciplinare gli aspetti operativi e finanziari, è stato stipulato un Accordo di collaborazione tra la Regione Calabria e il Ministero della salute, approvato e reso esecutivo con decreto dirigenziale del 15 dicembre 2011, nel quale sono previste collaborazioni con n. 5 Unità operative;

— per la realizzazione delle attività previste nel piano esecutivo del progetto è stato assegnato alla Regione Calabria un finanziamento di € 155.000,00;

— le attività relative alla sperimentazione di percorsi assistenziali integrati per la prevenzione delle complicanze della malattia di Alzheimer sulla base del modello ampliato del Chronic Care Model dovranno essere realizzate nell'ambito della Provincia di Catanzaro, per una ottimale conduzione delle attività progettuali, si ritiene opportuno affidare all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro l'espletamento dei provvedimenti e delle procedure necessarie a sostenere la sperimentazione, seguendo le modalità indicate nell'accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Calabria e il Ministero della salute.

RITENUTO necessario, pertanto, prendere atto dell'approvazione del progetto «Sperimentazione di percorsi assistenziali integrati per la prevenzione delle complicanze della malattia di Alzheimer sulla base del modello ampliato del Chronic Care Model nell'ASP di Catanzaro», della convenzione sottoscritta con il Ministero della Salute e del finanziamento assegnato di € 155.000,00, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto.

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO:

— dell'approvazione del progetto «Sperimentazione di percorsi assistenziali integrati per la prevenzione delle complicanze della malattia di Alzheimer sulla base del modello ampliato del Chronic Care Model nell'ASP di Catanzaro»;

— dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Calabria e il Ministero della Salute che disciplina gli aspetti operativi e finanziari del progetto su citato;

— dell'assegnazione del finanziamento di € 155.000,00 per la realizzazione delle attività progettuali;

— della responsabilità scientifica ed amministrativa per come prevista nel piano esecutivo del progetto di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI PRENDERE ATTO, ALTRESÌ, CHE il competente Dipartimento Bilancio e Patrimonio, su richiesta del dipartimento Tutela della Salute ha provveduto all'iscrizione sul capitolo 61050447 del bilancio regionale 2012 del finanziamento assegnato di € 155.000,00.

DI STABILIRE CHE:

— le attività relative alla sperimentazione di percorsi assistenziali integrati per la prevenzione delle complicanze della malattia di Alzheimer sulla base del modello ampliato del Chronic Care Model saranno svolte presso il Centro Regionale di Neurogenetica dell'ASP di Catanzaro, con sede a Lamezia Terme, in collaborazione con le Unità operative partecipanti allo stesso;

— per una ottimale conduzione delle attività progettuali, è opportuno affidare all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro l'espletamento dei provvedimenti e delle procedure necessarie a sostenere la sperimentazione, seguendo le modalità indicate nell'accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Calabria e il Ministero della salute;

— nella funzione obiettivo 6.1.05 – UPB 6.1.05.04, «Progetti speciali di ricerca finalizzata», il competente Dipartimento Bilancio e Patrimonio, provvederà all'iscrizione su apposito capitolo del finanziamento assegnato di € 155.000,00 per come di seguito indicato: spese per la realizzazione del progetto CCM «Sperimentazione di percorsi assistenziali integrati per la prevenzione delle complicanze della malattia di Alzheimer sulla base del modello ampliato del Chronic Care Model nell'ASP di Catanzaro».

DI DARE MANDATO al Dipartimento Tutela della Salute ad adottare i successivi provvedimenti riguardanti la realizzazione del progetto medesimo.

DI PUBBLICARE ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, il presente atto deliberativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*
F.to: Zoccali

Il Presidente
F.to: Scopelliti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 novembre 2012, n. 508

Progetto CCM «Sorveglianza epidemiologica di popolazioni residenti in siti contaminati». Presa d'atto.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— con la legge 26 maggio 2004, n. 138 è stato istituito presso il Ministero della salute il Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della salute, attraverso successive convenzioni con vari Enti, tra cui le Regioni e le strutture regionali;

— per l'anno finanziario 2009, all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM, approvato con decreto ministeriale 8 luglio 2009, è stato proposto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) il progetto «Sorveglianza epidemiologica di popolazioni residenti in siti contaminati», allegato 1) parte inte-

grante e sostanziale del presente atto, approvato con decreto ministeriale 8 luglio 2009, individuato in un ambito operativo inerente l'area sostegno alle regioni per l'implementazione del PNP e di Guadagnare Salute;

— per la realizzazione del predetto progetto, l'ISS ha stipulato un Accordo di collaborazione con il Ministero della salute, approvato e reso esecutivo con decreto dirigenziale del 21 dicembre 2009, nel quale sono previste collaborazioni con n. 11 Unità operative e tra queste l'unità operativa n. 9 è la Regione Calabria.

CONSIDERATO CHE:

— il progetto deve essere svolto nella sua globalità al fine di conseguire l'obiettivo generale e, nelle diverse sezioni nelle quali risulta articolato, al fine di conseguire gli obiettivi specifici di responsabilità del Capo-progetto e del responsabile scientifico, individuato, di ciascuna delle Unità Operative che concorrono alla realizzazione del progetto medesimo;

— per disciplinare gli aspetti operativi e finanziari è stato sottoscritto apposito accordo di collaborazione tra la Regione Calabria e l'ISS, capofila del progetto, allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

— per la realizzazione delle attività alla U.O. Regione Calabria è stato assegnato un finanziamento di € 22.000,00.

RITENUTO necessario, pertanto, prendere atto dell'approvazione della partecipazione della Regione Calabria, Dipartimento Tutela della Salute, al progetto «Sorveglianza epidemiologica di popolazioni residenti in siti contaminati», e del finanziamento assegnato di € 22.000,00.

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO:

— dell'approvazione del progetto «Sorveglianza epidemiologica di popolazioni residenti in siti contaminati», allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, proposto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), capofila del progetto;

— della partecipazione al progetto su citato della Regione Calabria, in qualità di Unità Operativa n. 9;

— dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con l'ISS che disciplina gli aspetti operativi e finanziari, allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

— dell'assegnazione del finanziamento di € 22.000,00 per la realizzazione delle attività;

— della responsabilità scientifica ed amministrativa per come indicata nel piano esecutivo del progetto;

— dell'avvenuta iscrizione sul capitolo 61050446 del bilancio regionale 2012 del finanziamento assegnato di € 22.000,00.

DI DARE MANDATO al Dipartimento Tutela della Salute ad adottare i successivi provvedimenti riguardanti la realizzazione del progetto medesimo.

DI PUBBLICARE ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, il presente atto deliberativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*
F.to: Zoccali

Il Presidente
F.to: Scopelliti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2012, n. 509

Progetto «Monitoraggio dei progetti regionali sugli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN – Linea progettuale. Cure primarie – assistenza H24» (CUP I85J09000090001) – Presa d'atto.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— l'articolo 1, commi 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni prevede, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali (oggi Ministero della Salute) e di intesa con la Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome, la possibilità di vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, in base ai quali le Regioni elaborano specifici progetti su specifiche linee guida proposte dal Ministro medesimo ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

— le Linee guida dell'11/5/2009 predisposte dal Ministero per i progetti di sperimentazione inerenti «Modalità organizzative per garantire l'assistenza sanitaria in h24: riduzione degli accessi impropri nelle strutture di emergenza e miglioramento della rete assistenziale territoriale» costituiscono le linee di sviluppo delle ulteriori modalità organizzative che, inviate a tutte le Regioni e Province autonome, hanno recentemente registrato lo sviluppo di modelli organizzativi volti a facilitare l'accesso di servizi territoriali di persone con bisogni socio-sanitari complessi e di garantirne la continuità nell'assistenza;

— il Ministero della Salute ha ritenuto opportuno avviare la realizzazione di un'attività di monitoraggio dei risultati ottenuti attraverso progetti regionali per l'attuazione degli obiettivi prioritari di PSN – Linea operativa: «Cure primarie, assistenza h24 e riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso», proposti dalle Regioni, affidando tale attività all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) con la quale ha sottoscritto apposita convenzione che tra l'altro approva il Progetto «Monitoraggio dei progetti regionali sugli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN – Linea progettuale. Cure primarie – assistenza H24»;

— l'Agenas ha invitato a partecipare al monitoraggio tutte le Regioni i cui progetti sono stati ammessi al finanziamento per l'utilizzo delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, per l'anno 2009, tra le quali la Regione Calabria;

— la Regione Calabria con nota prot. n. 79440/SIAR del 2 agosto 2011 ha aderito al progetto «Monitoraggio dei progetti regionali sugli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN – Linea progettuale. Cure primarie – assistenza H24», sottoponendo a monitoraggio il «Progetto sperimentale per la realizzazione dell'Assistenza Territoriale Integrata (ATI)» approvato con delibera di Giunta regionale n. 250 del 5/5/2009 e in Conferenza Stato/Regioni nella seduta dell'8/7/2010;

— la realizzazione delle attività previste nelle varie fasi del piano esecutivo del «Progetto sperimentale per la realizzazione dell'Assistenza Territoriale Integrata (ATI)», sono svolte dalla Società di Servizi per la MG denominata «Medici di Famiglia Michelangelo Buonarroti Srl» di Lamezia Terme, ricadente nell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, delibera aziendale n. 2067 del 15/7/2011, che cura le procedure e le modalità, in collaborazione con il coordinamento scientifico del progetto, dell'utilizzo delle risorse all'uopo assegnate.

CONSIDERATO CHE l'attività del progetto «Monitoraggio dei progetti regionali sugli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN – Linea progettuale. Cure primarie – assistenza H24» si pone l'obiettivo di:

— condividere con le Regioni una metodologia di analisi e monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti e delle buone pratiche;

— garantire un confronto sistematico tra esperti e interlocutori regionali e individuare proposte per orientare le ulteriori scelte della programmazione;

— attivare una valutazione dei risultati in termini di processo assistenziale, assistenza h24 e riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso;

— per la realizzazione del predetto progetto, al fine di disciplinare gli aspetti operativi e finanziari, il 16 novembre 2011, è stata stipulata apposita Convenzione tra la Regione Calabria e l'Agenas, che prevede, tra l'altro, l'assegnazione di un finanziamento di € 35.000,00 in favore della Regione Calabria, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

— è stata richiesta al dipartimento competente l'iscrizione su apposito capitolo del bilancio regionale della somma assegnata di € 35.000,00.

RTENUTO necessario, pertanto, prendere atto dell'approvazione del progetto «Monitoraggio dei progetti regionali sugli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN – Linea progettuale. Cure primarie – assistenza H24» e del finanziamento assegnato di € 35.000,00.

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO:

— dell'approvazione del progetto «Monitoraggio dei progetti regionali sugli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN – Linea progettuale. Cure primarie – assistenza H24»;

— dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Calabria e l'Agenas che disciplina gli aspetti operativi e finanziari;

— dell'assegnazione del finanziamento di € 35.000,00 per la realizzazione delle attività progettuali;

— della responsabilità scientifica ed amministrativa, per come riportate nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI PRENDERE ATTO, ALTRESÌ, che il competente Dipartimento Bilancio e Patrimonio, su richiesta del Dipartimento Tutela della Salute già inoltrata, provvederà all'iscrizione su apposito capitolo del finanziamento assegnato di € 35.000,00.

DI DARE MANDATO al Dipartimento Tutela della Salute ad adottare i successivi provvedimenti riguardanti la realizzazione del progetto medesimo.

DI PUBBLICARE ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, il presente atto deliberativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*

F.to: Zoccali

Il Presidente

F.to: Scopelliti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2012, n. 510

Corso manageriale regionale per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE l'art. 3-bis comma 4 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. prevede che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere debbano produrre, entro diciotto mesi dalla nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria.

CHE l'art. 4, comma 5, dell'«Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per la costituzione di una lista permanente ed aggiornamento periodico ai fini dell'acquisizione della disponibilità alla nomina a Direttore Generale delle aziende sanitarie provinciali ed aziende ospedaliere della Regione Calabria» allegato alla DGR n. 117 del 12/4/2011 richiama quanto previsto dalla sopra citata norma.

CHE i predetti corsi, sempre a mente della medesima norma, sono organizzati ed attivati dalle Regioni, anche in ambito inter-regionale ed in collaborazione con le Università o altri soggetti pubblici o privati accreditati ai sensi dell'art. 16-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. (ECM).

DATO ATTO che la Regione ha provveduto a nominare a partire dall'8 luglio 2011 con Decreti del Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del «Piano di rientro», i Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

CONSIDERATO CHE in virtù della suddetta tempistica si è reso necessario provvedere all'attivazione dei predetti corsi di formazione manageriale, al fine di garantire lo svolgimento ed il completamento entro i diciotto mesi dalle prime nomine dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione.

TENUTO CONTO che ai suddetti fini sono stati svolti incontri istituzionali che hanno visto la partecipazione dell' Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AgeNaS), di Federsanità ANCI, nonché dell' ASP di Catanzaro.

DATO ATTO che fra le competenze ascritte alla citata Agenzia vi sono quelle relative alla Formazione Continua in Sanità (ECM), per come previsto dall' Accordo Stato-Regioni dell' 1 agosto 2007 e che, tra l' altro, l' ASP di Catanzaro risulta accreditata quale provider nazionale ECM.

VALUTATO l' alto profilo scientifico-istituzionale dei proponenti, nonché il contenuto formativo del progetto proposto che risulta coerente con il D.M. 1 agosto 2000 che disciplina il percorso formativo del management aziendale.

VISTA la deliberazione dell' Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro n. 214 dell' 1/2/2012, recante «Attivazione corso di formazione manageriale» e la successiva attestazione trasmessa dall' Ufficio Formazione della medesima azienda con e-mail del 12/11/12, con cui si comunica l' avvenuto svolgimento del corso di che trattasi e la sua chiusura al 27/7/2012.

TENUTO CONTO che, per come specificato la citata deliberazione aziendale non comporta impegno di spesa in quanto la quota di partecipazione al corso è a carico di ciascun partecipante.

RITENUTO di dover prendere atto della conclusione del citato corso, ratificandolo a tutti gli effetti quale percorso formativo richiesto dall' art. 3-bis comma 4 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i..

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, formulata sulla base dell' istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell' atto.

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO della deliberazione dell' Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro n. 214 dell' 1/2/2012, recante «Attivazione corso di formazione manageriale», nonché dell' avvenuto svolgimento del medesimo corso, di cui all' attestazione in premessa citata, con allegato programma formativo.

DI RATIFICARE formalmente il suddetto corso quale percorso formativo richiesto dall' art. 3-bis comma 4 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i..

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento all' ASP di Catanzaro ed al Dipartimento «Tutela della Salute e Politiche Sanitarie» per la pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza*
F.to: Zoccali

Il Presidente
F.to: Scopelliti

Regione Calabria DETERMINAZIONI DEI DIPARTIMENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DETERMINAZIONE n. 640 dell' 8 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 249 del 16/10/2012 avente per oggetto: «**Dott.ssa Giulia Miduri dipendente dell' Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Reggio Calabria – Rimborso competenze ed oneri per il periodo 19/9/2011-18/9/2012.**».

SEGRETARIATO GENERALE

AREA FUNZIONALE GESTIONE
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165, e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 8/96 e s.m.i..

VISTE le Deliberazioni dell' Ufficio di Presidenza.

VISTA la propria determinazione R.G. n. 732 del 22/9/2011 di presa d' atto del comando presso il Consiglio regionale della dipendente dell' Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Reggio Calabria Dott.ssa Giulia Miduri nata a Reggio Calabria il 18/9/1964 ed ivi residente in Via Zona Industriale n. 78 Archi per il periodo dal 19/9/2011 al 18/9/2012.

VISTA la successiva determinazione R.G. n. 813 dell' 11/11/2011 di impegno di spesa relativo al comando presso il Consiglio regionale della dipendente dell' Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Reggio Calabria Dott.ssa Giulia Miduri per il periodo dal 19/9/2011 al 18/9/2012.

VISTA la nota dell' Agenzia del Territorio – Direzione Centrale Risorse Umane prot. 44725 del 21/9/2012, acquisita al prot. n. 42975 del 3/10/2012, con la quale viene chiesto il rimborso delle competenze ed oneri per complessivi € 33.996,50 (trentatremilanovecentonovantasei/50) relativamente al periodo di comando dal 19/9/2011 al 18/9/2012.

RITENUTO di dover procedere al rimborso della somma di € 33.996,50 (trentatremilanovecentonovantasei/50) come da prospetto allegato alla richiesta dell' Agenzia del Territorio – Direzione Centrale Risorse Umane del 21/9/2012 prot. 44725 ed allegata alla presente determinazione.

RILEVATO che le spese devono essere poste a carico del Consiglio Regionale della Calabria così come previsto dal D.P.R. n. 3/57 e s.m.i..

CONSIDERATO che l' adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del responsabile del Settore Risorse Umane.

TENUTO CONTO che sono stati acquisiti tutti i documenti che comprovano il diritto del creditore e che quindi si sono realizzate le condizioni stabilite per la liquidazione della spesa (art. 45 L.R. 8/2002).

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria

estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001 e s.m.i.».

DATO ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. di prendere atto del prospetto contabile analitico allegato alla sopra citata nota dell'Agenzia del Territorio – Direzione Centrale Risorse Umane;

2. di rimborsare all'Agenzia del Territorio, in virtù di quanto suesposto, la somma complessiva di € 33.996,50 (trentatremilanovecentonovantasei/50) relativa alle competenze anticipate per il periodo sopra citato a favore della Dott.ssa Giulia Miduri mediante versamento sul conto corrente Codice IBAN IT40V0100003229000000000619;

3. di imputare la spesa complessiva di € 33.996,50 (trentatremilanovecentonovantasei/50) sul cap. 4 art. 1 sub 121 avente la necessaria capienza;

4. di autorizzare l'ufficio economico ad emettere i relativi ordinativi di pagamento;

5. trasmettere il presente provvedimento:

- alla Segreteria Ufficio di Presidenza;
- al Settore Bilancio e Ragioneria;
- all'Area Gestione.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente del Settore
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 641 dell'8 novembre 2012

Estratto Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 242 del 10/10/2012 avente per oggetto: **Ditta RISTOMAT divisione di Compass Group Italia S.p.A. – liquidazione fattura n. 12015601 del 2/10/2012.**

AREA GESTIONE
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE con Determinazione R.G. n. 1129 del 31/12/2010 si è proceduto all'appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazioni di buoni pasto e che aggiudicataria di tale servizio è risultata essere la ditta Compass Group Italia S.p.A., via degli Olivetani, 4 – Milano.

CHE lo scrivente Settore, con nota n. 39629 del 14/9/2012 ha chiesto la fornitura di n. 500 blocchetti di buoni mensa da n. 20 tickets del valore di € 7,00 cadauno.

VISTA la fattura nn. 12015601 del 2/10/2012 della RISTOMAT S.p.A. – Divisione di Compass Group Italia S.p.A. relativa alla fornitura complessiva di n. 500 blocchetti di buoni pasto, corrispondenti a n. 5.000 buoni da € 7,00 per un importo complessivo di € 29.694,00.

RILEVATO che sull'importo di € 29.694,00 è stata applicata l'IVA del 4% pari ad € 1.187,76 e che quindi l'importo da liquidare risulta di € 30.881,76.

ACCERTATO che la prestazione è stata regolarmente eseguita avendo la Società provveduto all'invio di n. 250 blocchetti mensa alle stesse condizioni di cui al Contratto di appalto per la fornitura del servizio triennale sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto per gli uffici del Consiglio regionale della Calabria, CIG 0680689A52.

VISTA la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la DCR n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione U.P. n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, lett. o, e l'art. 54.

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni.

VISTO l'art. 3 – 2° comma del capitolo speciale d'appalto formante parte integrante del Contratto di affidamento alla Società Compass Group di cui in premessa, che testualmente recita «in caso di eventuali variazioni (aumenti o diminuzioni) entro il 20% (quinto d'obbligo) dell'importo contrattuale, si applicheranno gli stessi prezzi, patti e condizioni previsti dal contratto principale senza che la ditta possa pretendere rimborsi o compensi di sorta».

VISTA la legge regionale n. 19 del 4 settembre 2001.

VISTA la Determinazione Reg. Gen. n. 490 del 30/6/2010, del Segretario Generale del consiglio regionale con la quale viene conferito l'incarico di Dirigente del Settore Risorse Umane all'Avv. Carlo Pietro Calabrò.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex capo II art. 4 legge regionale n. 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di impegnare, per le finalità sopra citate, la somma complessiva di € 30.881,76 (trentamilaottocottantuno/76) sul cap. 4 art. 4 sub 250 del corrente anno finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

— di liquidare, alla Ristomat divisione di Compass Group Italia S.p.A. con sede legale in via degli Olivetani, 4 – 20123 Milano la fattura n. 12015601 del 2/10/2012;

— di mandare all'Area Gestione, al Servizio Bilancio e Ragioneria, al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza per il seguito di competenza.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 642 dell'8 novembre 2012

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 259 del 31/10/2012 avente per oggetto: **Di-
pendente del Consiglio regionale Avv. Mariagrazia Milasi. Ri-
posi giornalieri ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 151/01,
dal 9/11/2012 al 9/7/2013.**

AREA FUNZIONALE 4 «GESTIONE»
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con istanza del 26/10/2012 acquisita in data 29/10/2012 al Settore Risorse Umane, prot. gen. n. 46857, la dipendente del Consiglio regionale della Calabria Avv. Mariagrazia Milasi nata a Reggio Calabria il 21/11/1980, ha chiesto di poter usufruire dei riposi giornalieri di cui all'art. 39 del D.Lgs. 151/01, per la figlia nata il 9/7/2012.

CONSIDERATO che l'art. 39 del D.Lgs. 151/01 prevede che il datore di lavoro deve consentire alle lavoratrici madri, durante il primo anno di vita del bambino, due periodi di riposo, anche cumulabili durante la giornata.

VISTO il certificato di nascita presentato dalla suddetta dipendente, dove risulta che la figlia Martino Carla Maria è nata il 9/7/2012.

RITENUTO che ricorrono le condizioni di fatto e di diritto per il riconoscimento all'Avv. Mariagrazia Milasi dei benefici di cui all'art. 39 del D.Lgs. 151/01, fino al 9/7/2013, data di compimento del primo anno di vita della figlia.

VISTO il D.Lgs. 151/2001.

VISTO il CCNL 14/9/2000.

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

VISTA la legge regionale n. 8/1996.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTO il D.Lgs. 165/2001, e s.m.i..

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della legge regionale n. 19/2001.

ASSUME LA SEGUENTE
DETERMINAZIONE

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— riconoscere all'avv. Mariagrazia Milasi, dipendente del Consiglio regionale, il beneficio consistente nella riduzione dell'orario di servizio giornaliero di n. 2 ore, dal 9/11/2012 fino al 9/7/2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. 151/2001;

— trasmettere copia della presente determinazione:

1. al Segretariato Generale;
2. al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza.

NOTIFICARE, a termine di legge, copia della presente all'interessata, per opportuna conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 643 dell'8 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 252 del 22/10/2012 avente per oggetto: **«Liquidazione fattura 195 – AB del 12/10/2012 A.S.P. di Reggio Calabria visita fiscale mese di luglio 2012».**

SEGRETARIATO GENERALE

AREA FUNZIONALE GESTIONE
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con nota del 31/7/2012 prot. n. 3440 il Settore Risorse Umane del Consiglio Regionale della Calabria ha richiesto all'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria l'effettuazione della visita fiscale di accertamento dello stato di malattia della Sig.ra omissis matr. 7086.

CHE con fattura n. 195-AB del 12/10/2012 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, acquisita al prot. n. 45440 del 18/10/2012, la stessa ha richiesto il pagamento degli oneri derivanti dall'effettuazione della visita fiscale richiesta con la summenzionata nota per complessivi € 59,27 (cinquantanove/27).

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i..

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determini dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001 e s.m.i.».

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di prendere atto della fattura n. 195-AB del 12/10/2012 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria allegata alla nota prot. n. 279 del 12/10/2012;

— di liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria la somma complessiva di € 59,27 (cinquantanove/27) a titolo di oneri derivanti dall'effettuazione della visita fiscale richiesta con la nota indicata in premessa;

— di imputare la relativa spesa di € 59,27 (cinquantanove/27) al cap. 4 art. 1 sub 210;

— di rimborsare all'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, in virtù di quanto suesposto, la somma complessiva di € 59,27 (cinquantanove/27) mediante versamento sul seguente c/c presso la Banca Nazionale del Lavoro – Agenzia di Reggio Calabria Corso Garibaldi 431 Codice IBAN IT66201005163000000218050;

— di autorizzare l'ufficio economico ad emettere il relativo ordinativo di pagamento;

— di trasmettere il presente provvedimento:

- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- all'Area Gestione.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente del Settore
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 644 dell'8 novembre 2012

Estratto Determina del Servizio Legislativo – Reg. Part. n. 2 del 6/11/2012 avente per oggetto: «**Avv. Beatrice Tortorella – conferimento incarico di P.O. del Servizio Legislativo**».

SERVIZIO LEGISLATIVO

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DETERMINA

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate,

— di conferire all'avv. Beatrice Tortorella l'incarico di responsabile della posizione organizzativa assegnata al Servizio Legislativo, con decorrenza dall'1/11/2012 e fino al 31/12/2012;

— di individuare quali compiti della P.O. quelli contenuti nella declaratoria delle funzioni relative agli uffici del Servizio Legislativo;

— di stabilire che detto incarico sarà disciplinato secondo quanto previsto dagli artt. 8, 9 e 10 del CCNL vigente e dal Protocollo d'intesa siglato dalle OO.SS. in data 16/6/2004, per come modificato nella seduta del 20/7/2010, nonché dai criteri fissati nella riunione della Delegazione trattante del 27/2/2006;

— di attribuire al titolare di P.O., per tutta la durata dell'incarico, il seguente trattamento economico accessorio:

1. retribuzione di posizione € 12.900,00;
2. retribuzione di risultato fino al massimo del 25% della retribuzione di posizione;

— di stabilire che la retribuzione di risultato è subordinata alla positiva conclusione del procedimento di valutazione effettuata dal Dirigente competente;

— di stabilire che il suddetto incarico sarà perfezionato con contratto di diritto privato;

— di imputare la spesa derivante dal presente provvedimento al Capitolo 4, Articolo 1, sub 220, del bilancio consiliare 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

— di trasmettere il presente provvedimento al Segretario generale, al Dirigente dell'Area 3 e ai Dirigenti dei Settori Bilancio e Ragioneria, Risorse Umane e Segreteria dell'Ufficio di Presidenza, per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza;

— di notificare il provvedimento all'interessata per conoscenza e norma.

Il Dirigente
Avv. Sergio Lazzarino

DETERMINAZIONE n. 645 dell'8 novembre 2012

Estratto Determina del Dirigente del Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali Reg. Part. n. 1 del 7/11/2012 avente per oggetto: **Avv. Alessandra Saladino. Conferimento incarico di Posizione Organizzativa presso il Settore Segreteria Assemblea e Affari generali.**

SEGRETARIATO GENERALE

SETTORE SEGRETERIA
ASSEMBLEA E AFFARI GENERALI

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. conferire alla dipendente avv. Alessandra Saladino, nata a Reggio Calabria il 9/8/1972, l'incarico di responsabile della posizione organizzativa presso il Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali a decorrere dall'1/11/2012 e fino al 31/12/2012;

2. di stabilire che l'incarico è disciplinato secondo quanto previsto dagli artt. 8, 9 e 10 del CCNL Comparto Regioni ed Autonomie locali del 31/3/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, e dal Protocollo d'intesa siglato con le OO.SS. in data 16/6/2004 e successivamente modificato in data 20/7/2010 e 17/1/2012;

3. di attribuire al titolare di posizione organizzativa, per tutta la durata dell'incarico, la retribuzione di posizione annua lorda pari ad € 12.900,00 e la retribuzione di risultato, previa valutazione dei soggetti competenti, nel limite massimo del 25% della retribuzione di posizione in godimento;

4. di provvedere al perfezionamento del rapporto mediante la stipulazione dell'apposito contratto individuale.

TRASMETTERE copia del presente provvedimento per i successivi adempimenti:

- al Segretariato generale;
- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- al Settore Risorse Umane;
- al Servizio Bilancio e ragioneria;
- all'interessata Avv. Alessandra Saladino per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, ai sensi dell'art. 17 – comma 32 – della legge 15/5/1997 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente
Dott. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 646 dell'8 novembre 2012

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 255 del 25/10/2012 avente per oggetto: **Dipendente del Consiglio regionale Carresi Antonia Ilenia. Riposi giornalieri ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 151/01, dal 25/10/2012 al 23/6/2013.**

AREA FUNZIONALE 4 «GESTIONE»
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con istanza del 25/10/2012 acquisita in pari data al Settore Risorse Umane, prot. gen. n. 46443, la dipendente del Consiglio regionale della Calabria Carresi Antonia Ilenia nata a Reggio Calabria il 24/5/1985, ha chiesto di poter usufruire dei riposi giornalieri di cui all'art. 39 del D.Lgs. 151/01, per il figlio nato il 23/6/2012.

CONSIDERATO che l'art. 39 del D.Lgs. 151/01 prevede che il datore di lavoro deve consentire alle lavoratrici madri, durante il primo anno di vita del bambino, due periodi di riposo, anche cumulabili durante la giornata.

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione presentata dalla suddetta dipendente ed allegata all'istanza, dove dichiara che il figlio è nato il 23/6/2012.

RITENUTO che ricorrono le condizioni di fatto e di diritto per il riconoscimento alla dipendente Carresi Antonia Ilenia dei benefici di cui all'art. 39 del D.Lgs. 151/01, fino al 23/6/2013, data di compimento del primo anno di vita del figlio.

VISTO il D.Lgs. 151/2001.

VISTO il CCNL 14/9/2000.

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determinate dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

VISTA la legge regionale n. 8/1996.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTO il D.Lgs. 165/2001, e s.m.i..

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della legge regionale n. 19/2001.

ASSUME LA SEGUENTE
DETERMINAZIONE

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— riconoscere alla dipendente Carresi Antonia Ilenia il beneficio, consistente nella riduzione dell'orario di servizio giornaliero di n. 2 ore, dal 25/10/2012 fino al 23/6/2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. 151/2001.

TRASMETTERE copia della presente determinazione:

1. all'Area Funzionale Gestione;
2. al Dirigente del Servizio Legale;
3. al Settore Risorse Umane.

NOTIFICARE, a termine di legge, copia della presente Determinazione all'interessata, per opportuna conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 647 del 9 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 282 del 6/11/2012 avente per oggetto: « **Rettifica Determinazione Reg. Gen. n. 582 del 19/10/2012. Rettifica dati anagrafici del Sig. Antonio Panetta, collaboratore della Struttura speciale del Vice Presidente del Consiglio regionale, on.le Pietro Amato.**».

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. rettificare in parte qua la Determina del Segretariato Generale n. 582 Reg. Gen.le del 19/10/2012, dando atto che i dati anagrafici del Sig. Antonio Panetta, Supporto tecnico interno del Vice Presidente del Consiglio regionale della Calabria, On.le Pietro Amato, sono i seguenti:

— Antonio Panetta, nato a Melito Porto Salvo (RC) il 13/5/1954 e residente a Reggio Calabria (Pellaro) in Via Nazionale Trav. M n. 13;

2. di trasmettere copia del presente provvedimento:

— al Vice Presidente del Consiglio regionale on. Pietro Amato;

— al dirigente dell'Area istituzionale n. 1 dott. Nicola Lopez;

— al dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza» dott. Giovanni Fedele;

— al dirigente del Settore Risorse Umane;

— al dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al dirigente del Servizio «Struttura Supporto Ausiliaria Gruppi e Strutture Speciali»;

— al diretto interessato, sig. Antonio Panetta, per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Segretario Generale
Dott. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 648 del 14 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 270 del 31/10/2012 avente per oggetto: **Affidamento, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, all'Ing. Stefania Vitale del Servizio per la redazione del progetto definitivo/ esecutivo di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 300 KWp da installare sulle coperture del complesso edificio sede del Consiglio regionale della Calabria in Reggio Calabria.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

L'anno duemiladodici, il giorno trentuno del mese di ottobre alle ore 12,30

DETERMINA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, all'ing. Stefania Vitale, iscritta all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catanzaro, il servizio per la redazione del progetto definitivo/esecutivo di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 300 kWp e dell'importo presunto di €/kWp = 2.667,00 oltre IVA e oneri per la sicurezza, da installare sulle coperture del complesso edificio sede del Consiglio regionale della Calabria in Reggio Calabria;

— di stabilire che il rapporto professionale con il suddetto Ingegnere sarà regolato secondo l'allegato contratto;

— di dare atto che l'importo del corrispettivo professionale ammonta ad € 30.000,00, oltre IVA e CNPAIA, inferiore alla soglia di cui all'art. 125, comma 11 del Codice dei Contratti D.Lgs. 163/2006;

— di fissare in gg. 15 il tempo utile per la consegna degli elaborati a partire dalla data di stipula del contratto;

— di imputare la spesa complessiva di € 37.752,00 sul cap. 5, art. 3, sub. 401 del bilancio del corrente anno che presenta la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente determinazione al Dirigente Area Funzionale 4 Gestione, al Servizio Tecnico, al Servizio Bilancio e Ragioneria ed alla Segreteria Ufficio di Presidenza, per il seguito di rispettiva competenza;

— di notificare copia del presente provvedimento all'Ingegnere Stefania Vitale, Via Alessandro Volta, 66 – 88046 Lamezia Terme.

DARE ATTO che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 17 comma 32 della Legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Segretario Generale
Dott. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 651 del 14 novembre 2012

Estratto Determinazione del Dirigente del Settore Assistenza agli Organi Istituzionali – Affari Generali e Legali – Corecom Calabria Reg. Part. n. 184 del 31 ottobre 2012, avente come oggetto: **Impegno di spesa di € 3.500,00 (tremilacinquecento/00), sul Cap. 9 – Art. 2 – sub. 521, del Bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2012, denominato «spese per le funzioni delegate dall'Autorità al Co.Re.Com. Calabria», quale onere a carico di questo Co.Re.Com., ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di collaborazione tra Co.Re.Com. e Amministrazione provinciale di Crotone siglato il 31 maggio 2012.**

CORECOM CALABRIA
COMITATO REGIONALE
PER LE COMUNICAZIONI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI
AFFARI GENERALI E LEGALI
CORECOM CALABRIA

OMISSIS

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa illustrate e che qui s'intendono riportate ed accolte;

1) impegnare la somma di € 3.500,00 (tremilacinquecento/00) sul Cap. 9 – Art. 2 sub 521 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2012, denominato «spese per le funzioni delegate dall'Autorità al Co.Re.Com. Calabria», che presenta la necessaria disponibilità, quale onere a carico di questo Co.Re.Com. ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di collaborazione tra Co.Re.Com. e l'Amministrazione Provinciale di Crotone;

2) liquidare, a mezzo di apposito ordinativo di pagamento, la somma dovuta all'Amministrazione Provinciale di Crotone, previa la procedura di rito prescritta dal vigente regolamento di contabilità;

3) trasmettere copia della presente determinazione al Servizio Bilancio e Ragioneria e alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza;

4) dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/01; ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria e per intero all'Albo di questo consiglio.

*Il Dirigente del Settore
Assistenza agli Organi Istituzionali
Affari Generali e Legali del Co.Re.Com.
Avv. Rosario Carnevale*

DETERMINAZIONE n. 652 del 14 novembre 2012

Estratto Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Particolare n. 256 del 29/10/2012 avente per oggetto: **«Consiglieri Regionali – Liquidazione dell'anticipo sul trattamento di fine mandato».**

SEGRETARIATO GENERALE

AREA FUNZIONALE GESTIONE
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE l'art. 12 della legge 14 febbraio 1996, n. 3 disciplina l'indennità di fine mandato che spetta ai Consiglieri regionali che non siano rieletti o che non si ripresentino candidati o cessino dalla carica nel corso della legislatura.

CHE l'art. 13 della legge 14 febbraio 1996, n. 3, come modificato ed integrato dall'art. 2 ter della L.R. 2 maggio 2001, n. 7 e dall'art. 6 della L.R. 19 ottobre 2001, n. 23 prevede e disciplina le modalità di calcolo della misura della indennità di fine mandato.

CHE l'art. 6 della L.R. n. 23/2002 prevede che il Consigliere regionale che ha versato i contributi previsti dalla L.R. n. 3/96, ha facoltà di chiedere la corresponsione anticipata dell'indennità di fine mandato e che la misura dell'anticipazione non può superare l'80% di quanto il consigliere avrebbe diritto ad ottenere in caso di cessazione del mandato consiliare alla data della richiesta dell'anticipazione medesima.

CHE l'art. 18, comma 2, della L.R. n. 1/06 ha modificato il comma 5 della L.R. n. 3/96 che limitava ad una sola volta la possibilità di chiedere l'anticipazione, consentendone più liquidazioni.

CHE la L.R. 2 febbraio 2004 n. 2, sostituendo il comma 1 dell'art. 13 della L.R. 1996 n. 3, prevede che l'ammontare dell'indennità di fine mandato è stabilita, per ogni anno di mandato esercitato, in una mensilità dell'ultima indennità di funzione lorda percepita dal Consigliere alla data di cessazione della legislatura.

CHE l'art. 13, comma 2 della L.R. 3/96 stabilisce che la frazione di anno inferiore o pari a sei mesi non viene computata, mentre quella superiore a sei mesi viene considerata anno intero.

VISTE le richieste dei Consiglieri regionali per l'erogazione dell'anticipazione sul trattamento di fine mandato.

ACCERTATO:

CHE i Consiglieri Regionali che hanno fatto richiesta di anticipazione sul trattamento di fine mandato sono in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi per usufruirne.

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione e corresponsione delle indennità de quo, secondo la tabella di calcolo allegata al presente provvedimento.

VISTE le leggi regionali 14 febbraio 1996, n. 3 e s.m.i.; 2 maggio 2001, n. 7 e 29 ottobre 2001, n. 23.

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96; 8/97 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato ed integrato dalla legge 15 luglio 2002, n. 145.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2002, n. 2.

VISTA la legge regionale 11 gennaio 2006 n. 1.

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determinati dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001 e s.m.l.».

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di liquidare e corrispondere ai Consiglieri regionali, che ne ha fatto richiesta, la somma complessiva di € 43.827,00 al lordo delle ritenute di legge a titolo di anticipo del trattamento di fine mandato, secondo il prospetto contabile allegato alla presente determinazione e per l'importo a ciascuno dovuto;

— di imputare la spesa relativa al Cap. 1 art. 4 sub. 40 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 che ne presenta la disponibilità;

— di trasmettere copia del presente provvedimento:

— al Servizio Bilancio e Ragioneria;

— all'Area Funzionale Gestione;

— al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;

— di notificare all'interessato per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente del Settore
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 653 del 14 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 272 del 31/10/2012 avente per oggetto: **Proroga di mesi 2 (due) dell'affidamento del servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti tecnologici e degli ascensori della sede del Consiglio regionale della Calabria. Impegno di spesa € 77.440,00. CIG: 0089344100.**

SEGRETARIATO GENERALE

L'anno duemiladodici, il giorno 31 del mese di ottobre alle ore 11,30

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di prorogare, nelle more della definizione della procedura di gara da parte dell'Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante, l'affidamento all'ATI SIRAM S.p.A. – KONE SpA del servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti tecnologici e degli ascensori della sede del Consiglio regionale della Calabria di mesi 2 (due) fissando la decorrenza l'1/11/2012 e la scadenza al 31/12/2012, agli stessi prezzi, patti, condizioni previsti nell'affidamento originario per l'importo mensile di € 32.000,00 oltre I.V.A. al 21%;

— di impegnare la necessaria somma complessiva di € 77.440,00 sul cap. 5, art. 3, sub 40 del bilancio consiliare dell'anno 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

— di demandare al Servizio Tecnico gli atti consequenziali;

— di perfezionare il rapporto contrattuale a mezzo di atto aggiuntivo;

— di notificare copia del presente provvedimento all'ATI SIRAM S.p.A. – KONE SpA;

— di trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente dell'Area Funzionale Gestione, al Servizio Tecnico, al Servizio Bilancio e Ragioneria, al Servizio Provveditorato Economico e Contratti, alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza per il seguito di competenza.

DARE ATTO che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 17 comma 32 della Legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Segretario Generale
Dott. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 654 del 14 novembre 2012

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane – Reg. Part. n. 258 del 30/10/2012 avente per oggetto: «**On. omissis. - liquidazione assegno vitalizio.**».

SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE l'art. 14 della legge 14 febbraio 1996, n. 3 prevede che l'assegno vitalizio compete ai Consiglieri regionali cessati dal mandato che abbiano compiuto sessanta anni di età e che abbiano corrisposto il contributo per un periodo di almeno cinque anni di mandato svolto nel Consiglio regionale.

CHE la misura dell'assegno vitalizio, disciplinata dall'art. 19 della L.R. 14 febbraio 1996, n. 3, come modificato:

— dall'art. 1 quater della L.R. 14/2000;

- dall'art. 32, comma 10 della L.R. 26/6/2003, n. 8;
- dall'art. 2 della L.R. n. 2/2004;
- dall'art. 10 ter della L.R. n. 18/2004;
- dall'art. 10 della L.R. 2 marzo 2005, n. 8;
- dall'art. 1 della L.R. 26 febbraio 2010, n. 7;

prevede che la misura massima dell'assegno vitalizio è determinata, per i quindici anni di anzianità contributiva, nell'80% per cento dell'indennità di carica.

CHE la decorrenza dell'assegno è fissata dall'art. 20 della legge regionale n. 3/96.

VISTA la richiesta datata 10/10/2011, acquisita al protocollo gen.le n. 52370 il 7/11/2011, con la quale l'on. _omissis_, nato a _omissis_ il _omissis_, chiede che gli venga liquidato e corrisposto il vitalizio per il mandato di Consigliere Regionale svolto nella VI legislatura dal 23 aprile 1995 al 15 aprile 2000, nella VII legislatura dal 16 aprile 2000 al 2 aprile 2005 e nell'VIII legislatura dal 17 novembre 2005 al 17 marzo 2008, per un periodo complessivo pari ad anni 12 e mesi 4, arrotondati ai sensi di legge ad anni 12.

ACCERTATO:

CHE alla data della richiesta di liquidazione del vitalizio l'on. _omissis_ è in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla legge per la corresponsione dell'assegno vitalizio, avendo maturato l'anzianità di carica pari ad anni 12.

CHE il vitalizio va corrisposto nella misura del 71%.

CHE il vitalizio va corrisposto dall'1 settembre 2011.

RITENUTO dover procedere alla liquidazione e corresponsione del vitalizio de quo, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento.

VISTA la legge regionale 14 febbraio 1996, n. 3 e s.m.i..

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96 e s.m.i..

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti delle determinazioni dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001 e s.m.i.».

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di liquidare all'on. _omissis_ l'assegno mensile dell'importo di € 6.647,67 al lordo delle ritenute di legge, a titolo di

vitalizio maturato per il mandato di Consigliere Regionale svolto nella VI, VII e VIII legislatura, con decorrenza dall'1 settembre 2011;

— di imputare la spesa al Cap. 1 art. 5 sub. 50 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 che ne presenta la disponibilità;

— di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- all'Area Funzionale Gestione;

4. di notificare all'interessato, on. _omissis_, per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente del Settore
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 655 del 14 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 257 del 29/10/2012 avente per oggetto: **«Dot.ssa Gabriella Triveri, nata il 7/2/1951 – Attribuzione quota regionale indennità premio di servizio, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 2 maggio 1986, n. 19».**

SECRETARIATO GENERALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, ai sensi della Legge regionale 2 maggio 1986, n. 19, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 2/1992, i dipendenti regionali ed i loro aventi causa hanno diritto ad un trattamento previdenziale (indennità di anzianità) pari ad 1/12 dell'80% dell'ultima retribuzione annua lorda per ogni anno di servizio, calcolata secondo i criteri e le modalità applicati dall'INADEL nella determinazione dell'indennità premio di servizio.

CHE il secondo comma dell'art. 1 della L.R. n. 19/86 stabilisce che fa carico alla Regione l'eventuale maggiore somma fra l'ammontare secondo quanto previsto dal precedente comma e quella lorda corrisposta a titolo di indennità premio di servizio, di indennità di buonuscita, di indennità di anzianità o altro analogo diritto dalla regione stessa o dall'Ente presso cui si è instaurato il rapporto previdenziale.

CONSIDERATO CHE con Determinazione del dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Gen. n. 541 del 10/10/2012 si è preso atto del collocamento a riposo per anzianità della dot.ssa Gabriella Triveri, nata a Palizzi (RC) il 7/2/1951 e residente a Reggio Calabria in Via Laganà priv. 3 dipendente di ruolo del Consiglio regionale, con funzioni di Funzionario cat. D1 Pos. Econ. D6 titolare di Alta Professionalità con decorrenza 1/10/2012.

CHE la stessa dipendente, con istanza del 28/9/2012, acquisita in atti in medesima data prot. n. 41834, ha chiesto l'applicazione dei benefici previsti dalla legge regionale n. 19/1986, art. 1 per come modificato dalla L.R. n. 2/1992.

CHE per effetto della legge regionale n. 19/86, i benefici previsti si concretizzano nella corresponsione della maggiore somma fra l'ammontare spettante secondo le modalità di calcolo INADEL (1/15° dell'80% dell'ultima retribuzione per ogni anno di servizio) ed 1/12° dell'80% dell'ultima retribuzione per ogni anno di servizio, riconosciuto dall'art. 1, comma 1.

RITENUTO dover procedere nel senso sopra esposto.

RILEVATO che la dipendente dott.ssa Gabriella Triveri, ai fini dell'indennità premio di servizio ha maturato un'anzianità contributiva con obbligo di iscrizione agli Istituti di Previdenza di anni 37 mesi 2 e giorni 3, arrotondati a complessivi anni 37.

ACCERTATO che dai calcoli effettuati con le modalità di cui all'art. 1 della legge regionale n. 19/1986 (la cui scheda, allegata alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante) la dipendente dott.ssa Gabriella Triveri ha diritto alla corresponsione della seguente somma:

Lordo spettante	€	16.280,49
Ritenute IRPEF	€	2.210,01
Netto da corrispondere	€	14.070,48

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato ed integrato dalla legge 15 luglio 2002, n. 145.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la L.R. 4 febbraio 2002, n. 8.

DATO ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex capo II della L.R. n. 19/2001, ai sensi dell'art. 17 comma 32 della legge 15/5/1997, n. 127, non è soggetto a controllo.

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato:

— di attribuire alla dipendente dott.ssa Gabriella Triveri, nata a Palizzi (RC) il 7/2/1951 e residente a Reggio Calabria in Via Laganà priv. 3 dipendente di ruolo del Consiglio regionale, con funzioni Funzionario cat. D1 Pos. Econ. D6 titolare di Alta Professionalità collocata a riposo per anzianità con decorrenza 1/10/2012 i benefici previsti dalla legge regionale n. 19/1986, consistenti nell'applicazione, ai fini del trattamento di indennità premio di servizio, della maggiore somma derivante dalla differenza fra l'ammontare spettante secondo le modalità di calcolo dell'INADEL (1/15° dell'80% dell'ultima retribuzione per ogni anno di servizio) ed 1/12° dell'80% dell'ultima retribuzione per ogni anno di servizio, riconosciuto dall'art. 1, comma 1 della stessa L.R. n. 19/86;

— di liquidare a favore della dott.ssa Gabriella Triveri la seguente somma:

Lordo spettante	€	16.280,49
Ritenute IRPEF	€	2.210,01
Netto da corrispondere	€	14.070,48

— di disporre il prelievo della somma complessiva di € 16.280,49 dall'apposito fondo costituito presso la Antonveneta Vita SpA con le modalità previste nella Convenzione;

— di mandare al Servizio Bilancio e Ragioneria ed alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza per i successivi adempimenti;

— di notificare il presente provvedimento all'interessata dott.ssa Gabriella Triveri residente a Reggio Calabria Via Laganà priv. 3;

— di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Calabria.

Il Dirigente del Settore
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 656 del 14 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 250 del 18/10/2012 avente per oggetto: «**Sig. Gervasi Luca, dipendente FERSAV Srl – Rimborso competenze ed oneri per il periodo 19/1/2008-31/8/2008.**».

SEGRETERIATO GENERALE

AREA FUNZIONALE GESTIONE
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con nota prot. 77 del 7/1/2008, l'On. Roberto Occhiuto ha conferito l'incarico di autista presso la propria Struttura Speciale al Sig. Gervasi Luca.

CHE con nota prot. 79 del 7/1/2008 del Settore Risorse Umane del Consiglio regionale della Calabria si è richiesto alla FERSAV Srl il nulla-osta al comando del Sig. Gervasi Luca presso la Struttura Speciale dell'On. Roberto Occhiuto.

CHE con nota prot. n. PCA/10 dell'11/1/2008, la FERSAV Srl ha concesso il nulla-osta al Sig. Gervasi Luca presso la Struttura Speciale dell'On. Roberto Occhiuto.

CHE con nota acquisita in atti n. prot. 942 dell'1/2/2008 il Vice Presidente del Consiglio regionale della Calabria, On. Roberto Occhiuto, ha comunicato la presa di servizio del sig. Gervasi Luca a decorrere dal 19/1/2008.

CHE con nota del 3/6/2008, acquisita in atti il 4/6/2008 al protocollo n. 4250, l'On. Gianpaolo Chiappetta ha richiesto la prosecuzione del comando del sig. Gervasi Luca presso la propria Struttura Speciale.

CHE con nota prot. n. PCA/120 dell'8/7/2008, la FERSAV Srl ha concesso il nulla-osta al comando del Sig. Gervasi Luca fino al 31/12/2008, presso il Consiglio regionale della Calabria, Struttura Speciale dell'On. Gianpaolo Chiappetta.

CHE con nota acquisita in atti n. prot. 5862 del 29/7/2008 l'On. Gianpaolo Chiappetta ha comunicato che dal 29/5/2008 il Sig. Gervasi Luca ha preso servizio presso la propria Struttura Speciale.

CHE con nota acquisita in atti in data 10/12/2008 n. prot. 8933, l'On. Michele Trematerra ha chiesto l'attivazione delle procedure di comando e l'assegnazione del Sig. Gervasi Luca presso il Gruppo Consiliare UDC, in soluzione di continuità a far data dall'1/9/2008.

VISTA la nota prot. PCA/91, acquisita in atti in data 1/6/2009 n. prot. 3666, con la quale la FERSAV Srl ha richiesto il rimborso delle competenze ed oneri relativi al periodo 19 gennaio 2008-31 agosto 2008, per l'importo complessivo di € 25.996,36 (venticinquemilanovecentonovantasei/36) come da prospetto allegato alla presente determinazione.

RITENUTO:

— che la voce «Indennità di presenza» indicata nel prospetto della FERSAV Srl sopra citato non può essere oggetto di rimborso;

— di dover procedere al relativo rimborso limitatamente alla somma di € 16.440,19 (sedicimilaquattrocentoquaranta/19) come da prospetto allegato alla presente determinazione.

CONSIDERATO che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del responsabile del Settore Risorse Umane.

TENUTO CONTO che sono stati acquisiti tutti i documenti che comprovano il diritto del creditore e che quindi si sono realizzate le condizioni stabilite per la liquidazione della spesa (art. 45 L.R. 8/2002).

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165, e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 8/96 e s.m.i..

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001 e s.m.i.».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale n. 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di stabilire che la spesa relativa al trattamento economico, corrisposto dall'amministrazione di appartenenza, per il periodo (19 gennaio-31 agosto 2008) di comando presso le Strutture Speciali indicate in premessa del Sig. Gervasi Luca è posto a carico del Consiglio regionale della Calabria;

— di prendere atto della richiesta di rimborso (prot. PCA/91 acquisita in atti in data 1/6/2009 n. prot. 3666) della FERSAV Srl relativa al comando del Sig. Gervasi Luca per il periodo 19 gennaio 2008-31 agosto 2008;

— di escludere dal rimborso la somma di € 9.556,17 relativa alle indennità non rimborsabili (indennità di mensa, trattamento sostitutivo e indennità di presenza);

— di procedere all'impegno, in virtù di quanto suesposto, della somma di € 16.440,19 (sedicimilaquattrocentoquaranta/19) relativa al rimborso degli emolumenti fissi e continuativi, sul Capitolo 4, art. 2, sub 271 che ne presenta la necessaria disponibilità;

— di prendere atto del prospetto contabile analitico elaborato dal Settore Risorse Umane del Consiglio regionale allegato alla presente determinazione per un totale complessivo di € 16.440,19 (sedicimilaquattrocentoquaranta/19);

— di rimborsare alla FERSAV Srl, in virtù di quanto suesposto, la somma complessiva di € 16.440,19 (sedicimilaquattrocentoquaranta/19) relativa alle competenze anticipate per il periodo sopra citato dal 19 gennaio 2008-31 agosto 2008 a favore del Sig. Gervasi Luca mediante versamento sul seguente c/c presso la Banca CARIME di Catanzaro Codice IBAN IT93J030670440000000010309;

— di imputare la spesa complessiva di € 16.440,19 (sedicimilaquattrocentoquaranta/19) sul Capitolo 4, art. 2, sub 271 aventi la necessaria capienza;

— di autorizzare l'Ufficio Economico ad emettere i relativi ordinativi di pagamento;

— di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Area Funzionale Gestione;
- al Settore Ufficio di Presidenza;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- alla FERSAV Srl, via Milano, 28 – 88100 Catanzaro.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente del Settore
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 657 del 14 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 260 del 31/10/2012 avente per oggetto: «Sig. Gervasi Luca, dipendente FERSAV Srl – Rimborso competenze ed oneri per il periodo 30/6/2010-31/12/2011 e rimborso indennità di struttura ed oneri per il periodo 1/7/2011-31/12/2011».

SEGRETARIATO GENERALE

AREA FUNZIONALE GESTIONE
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 8/96 e s.m.i..

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza.

VISTA la propria determinazione Reg. Gen. n. 712 del 29/2010 di presa d'atto del comando presso il Consiglio regionale della Calabria S.S. dell'On. Francescantonio Stillitani dal 30/6/2010 al 29/6/2011 del dipendente della FERSAV Srl Sig. Luca Gervasi, nato a Cosenza il 17/3/1981 ed ivi residente in contrada Mussano.

VISTA la determinazione del Segretario Generale Reg. Gen. n. 494 del 10/9/2012 di presa d'atto della proroga del comando presso il Consiglio regionale della Calabria S.S. dell'On. Francescantonio Stillitani dal 30/6/2011 al 29/6/2012 del dipendente della FERSAV Srl Sig. Luca Gervasi.

CONSIDERATO che con nota del Servizio Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale della Calabria acquisita in atti in data 18/4/2011 n. prot. 19742, alla quale è allegata la nota della FERSAV Srl PCA/60 del 25/2/2011, la stessa ha richiesto il rimborso delle competenze ed oneri relativi al periodo gennaio-dicembre 2010 per l'importo complessivo di € 39.881,73 (trentanovemilaottocentoottantuno/73) come da prospetto allegato alla presente determinazione.

RITENUTO:

— che la voce «Indennità di presenza» e «Salario accessorio regionale» indicate nel prospetto della FERSAV Srl sopra citato non può essere oggetto di rimborso;

— che alcune voci della retribuzione mensile lorda (indennità di mensa, trattamento sostitutivo e turni avvicendati) sono escluse dal rimborso;

— che i mesi da gennaio a marzo 2010 sono già stati rimborsati dal Servizio Bilancio e Ragioneria come si evince dalla nota prot. n. 19742 del 18/4/2011 dello stesso Servizio;

— di dover procedere al relativo rimborso limitatamente al periodo luglio-dicembre 2010 per la somma di € 14.384,25 (quattordicimilatrecentoottantaquattro/25) come da prospetto allegato alla presente determinazione.

CONSIDERATO che con nota del Servizio Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale della Calabria acquisita in atti in data 9/2/2012 prot. n. 6658, alla quale è allegata la nota della FERSAV Srl PCA/030 del 6/2/2012, la stessa ha richiesto il rimborso delle competenze ed oneri relativi al periodo gennaio-dicembre 2011 per l'importo complessivo di € 78.410,42 (settantottomilaquattrocentodieci/42) come da prospetto allegato alla presente determinazione.

RITENUTO:

— che la voce «Indennità di presenza» e «Salario accessorio regionale» indicate nel prospetto della FERSAV Srl sopra citato non possono essere oggetto di rimborso;

— che alcune voci della retribuzione mensile lorda (indennità di mensa, trattamento sostitutivo e turni avvicendati) sono escluse dal rimborso;

— di dover procedere al relativo rimborso limitatamente alla somma di € 27.920,58 (ventisettemilanovecentoventi/58) come da prospetto allegato alla presente.

CONSIDERATO CHE il salario accessorio regionale fino a giugno 2011 è già stato corrisposto e bisogna procedere al rimborso delle mensilità da luglio a dicembre 2011 per un importo

totale complessivo di € 16.089,53 (sedecimilaottantanove/53) come da prospetto allegato alla presente determinazione.

CONSIDERATO che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del responsabile del Settore Risorse Umane.

TENUTO CONTO che sono stati acquisiti tutti i documenti che comprovano il diritto del creditore e che quindi si sono realizzate le condizioni stabilite per la liquidazione della spesa (art. 45 L.R. 8/2002).

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001 e s.m.i.».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale n. 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di stabilire che la spesa relativa al trattamento economico, corrisposto dall'amministrazione di appartenenza, per il periodo (30 giugno 2010-31 dicembre 2011) di comando presso le Strutture Speciali indicate in premessa del Sig. Gervasi Luca è posto a carico del Consiglio regionale della Calabria;

— di prendere atto della richiesta di rimborso, prot. PCA/60 e PCA/030 della FERSAV Srl relativa al comando del Sig. Gervasi Luca per il periodo 30 giugno 2010-31 dicembre 2011;

— di procedere all'impegno, in virtù di quanto suesposto, della somma di € 42.304,83 (quarantaduemilatrecentoquattro/83) relativa al rimborso degli emolumenti fissi e continuativi, sul Capitolo 4, art. 2 Sub 271 che ne presenta la necessaria disponibilità;

— di procedere all'impegno, in virtù di quanto suesposto della somma di € 16.089,53 (Sedecimilaottantanove/53) relativa all'indennità di struttura, sul Cap. 4, art. 2, sub 270 che ne presenta la necessaria disponibilità;

— di rimborsare alla FERSAV Srl, in virtù di quanto suesposto, le somme complessive di € 42.304,83 (quarantaduemilatrecentoquattro/83) e di € 16.089,53 (sedecimilaottantanove/53) relative alle competenze fisse e accessorie anticipate a favore del Sig. Gervasi Luca per il periodo sopra citato dal 30 giugno 2010-31 dicembre 2011 mediante versamento sul seguente c/c presso la Banca CARIME di Catanzaro Codice IBAN IT93J03067044000000010309;

— di imputare la spesa complessiva di € 42.304,83 (quarantaduemilatrecentoquattro/83) sul Capitolo 4, art. 2, sub 271 aventi la necessaria capienza;

— di imputare la spesa complessiva di € 16.089,53 (sedecimilaottantanove/53) sul Capitolo 4, art. 2 sub 270 aventi la necessaria capienza;

— di autorizzare l'Ufficio Economico ad emettere i relativi ordinativi di pagamento;

— di trasmettere il presente provvedimento:

– all'Area Funzionale Gestione;

- al Settore Ufficio di Presidenza;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- alla FERSAV Srl, via Milano, 28 - 88100 Catanzaro.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente del Settore
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 658 del 14 novembre 2012

Estratto Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 253 del 23/10/2012 avente per oggetto: **Sig. Antonio Corigliano dipendente Ferrovie della Calabria S.r.l. - Rimborso competenze ed oneri per il periodo 1/12/2006-30/9/2007.**

AREA FUNZIONALE GESTIONE
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165 e s.m.i.,

VISTA la L.R. n. 8/96 e s.m.i.,

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza.

VISTA la propria determinazione di presa d'atto del comando R.G. n. 664 del 7/11/2006 e determinazione di proroga comando n. 279 del 30/5/2007 fino al 6/5/2008 presso il Consiglio regionale, S.S. dell'On. Antonio Borrello, in qualità di autista, del Sig. Antonio Raffaele Corigliano nato a Mileto (VV) il 26/1/1965 e residente in S. Costantino Calabro via Rimembranze civ. 4, dipendente delle Ferrovie della Calabria S.r.l.,

CONSIDERATO che con nota acquisita in atti in data 3/9/2012 prot. 37645 delle Ferrovie della Calabria S.r.l. prot. 08274 del 29/8/2012, con cui la stessa ha richiesto il rimborso delle competenze ed oneri relativi al periodo di comando dall'1/12/2006 al 30/9/2007 per un importo di € 55.327,82 come da prospetti allegati alla presente determinazione.

RILEVATO che nel corso della elaborazione dei dati prope-
deutici alla stesura della presente determinazione è emerso che alcune voci non risultano rimborsabili, pertanto l'importo da corrispondere è quantificato in € 51.520,68.

RITENUTO di dover procedere al rimborso della somma di € 51.520,68 come da attenta analisi dei prospetti sopra citati ed allegati alla presente determinazione.

RILEVATO che le spese devono essere poste a carico del Consiglio Regionale della Calabria così come previsto dal D.P.R. n. 3/57 e s.m.i.,

CONSIDERATO che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del responsabile del Settore Risorse Umane.

TENUTO CONTO che sono stati acquisiti tutti i documenti che comprovano il diritto del creditore e che quindi si sono rea-

lizzate le condizioni stabilite per la liquidazione della spesa (art. 45 L.R. 8/2002).

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determinate dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001 e s.m.i.».

DATO ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. di prendere atto dei prospetti contabili analitici allegati alle sopra citate note delle Ferrovie della Calabria Srl per un totale complessivo di € 51.520,68 (cinquantunomilacinquecentoventi/68);

2. di rimborsare alle Ferrovie della Calabria S.r.l., in virtù di quanto su esposto, la somma complessiva di € 51.520,68 relativa alle competenze anticipate per il periodo sopra citato a favore del Sig. Antonio Corigliano mediante versamento, indicando le seguenti coordinate bancarie: Agenzia Centrale Banca CARIME di Catanzaro c/c 20/000/151391/19 - CAB 4400 ABI 3067;

3. di impegnare la spesa complessiva di € 51.520,68 (cinquantunomilacinquecentoventi/68) sul cap. 4 art. 2 sub 271 aventi la necessaria capienza;

4. di autorizzare l'ufficio economico ad emettere i relativi ordinativi di pagamento;

5. trasmettere il presente provvedimento:

— alla Segreteria Ufficio di Presidenza;

— al Settore Bilancio e Ragioneria;

— all'Area Gestione.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente del Settore
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 659 del 14 novembre 2012

Estratto Determinazione del Capo Ufficio Stampa Reg. Part. n. 15 del 31/10/2012 avente per oggetto: **Liquidazione fatture Vitetta Rosa Anna per servizi fotografici - CIG ZF906FE5D1.**

UFFICIO STAMPA

OMISSIS

L'anno 2012, il giorno 31 del mese di ottobre alle ore 10,00

IL CAPO UFFICIO STAMPA

PREMESSO che l'Ufficio Stampa provvede a tenere costantemente aggiornata la fototeca del Consiglio regionale nonché a commissionare servizi a studi fotografici esterni su richiesta dei consiglieri regionali.

OMISSIS

VISTA la determinazione Reg. gen. n. 330 dell'11/6/2012 con la quale si è provveduto all'impegno di spesa per i servizi fotografici e le riprese audio-video da realizzare nel corso del 2012.

VISTE le fatture emesse da Vitetta Rosa Anna per i servizi fotografici summenzionati, che si allegano come parte integrante del presente atto.

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato ed accolto

1. di impegnare la somma complessiva di € 2.710,40 (euro duemilasettecentodieci/40) IVA inclusa sul cap. 5 art. 2 sub 370 del Bilancio del Consiglio regionale anno 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

2. di procedere alla liquidazione delle fatture di cui in epigrafe della somma complessiva di € 2.710,40 (euro duemilasettecentodieci/40) IVA inclusa emesse da Vitetta Rosa Anna;

OMISSIS

Il Capo Ufficio Stampa
Romano Pitaro

DETERMINAZIONE n. 660 del 14 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio regionale - Segretariato Generale - Reg. Part. n. 278 del 31/10/2012 avente per oggetto: **«Liquidazione compenso per ferie non godute alla data di cessazione del rapporto di lavoro per caducazione automatica di n. 33 operatori informatici».**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che con determinazione R.G. n. 254 del 3/5/2012 è stata disposta, in esito a sentenza del Consiglio di Stato n. 2325/2012, la caducazione automatica del rapporto di lavoro, a causa dell'annullamento dei provvedimenti di approvazione della graduatoria e nomina dei vincitori del concorso contraddistinto dal codice 999, tra n. 33 operatori informatici ed il Consiglio Regionale della Calabria con effetto dal 7/5/2012.

CHE gli interessati, di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione, con separate note hanno chiesto la monetizzazione delle ferie non godute.

CHE l'art. 18 comma 16 del CCNL 6/7/1995 prevede che qualora, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, le ferie spettanti a tale data non siano state fruito per esigenze di servizio, si procede al pagamento sostitutivo delle stesse.

CONSIDERATO CHE:

— la mancata fruizione delle ferie non è imputabile in alcun modo ad una precisa volontà del dipendente ma ad un evento oggettivo di carattere impeditivo;

— il diritto alla monetizzazione è maturato alla data di caducazione del rapporto di lavoro (7/5/2012) e quindi antecedentemente all'introduzione, attraverso il comma 8 dell'art. 5 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con legge 135/2012, del divieto assoluto di monetizzazione delle ferie non godute.

ACCERTATO che al momento della cessazione i dipendenti, di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione, risultano non aver usufruito delle ferie maturate nella misura indicata in corrispondenza del singolo nominativo.

VISTI i Contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto Regioni ed autonomie locali vigenti.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul BUR Calabria n. 51 del 24/5/2001.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale 19/01.

ASSUME LA SEGUENTE
DETERMINAZIONE

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate,

— dare atto che la somma complessiva da corrispondere a titolo di compenso per ferie non godute corrisponde ad € 4.166,16 (quattromilacentosessantasei/16) come risulta dall'allegato prospetto che fa parte integrante e sostanziale del provvedimento;

— imputare la spesa di € 4.166,16 (quattromilacentosessantasei/16) al capitolo 4 art. 1 sub 120 che presenta la necessaria disponibilità;

— di autorizzare l'ufficio trattamento economico all'emissione del relativo ordinativo di pagamento;

— mandare all'Area Gestione, al Servizio Bilancio e Ragioneria, al Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza ed al Settore Risorse Umane per il seguito di competenza;

— notificare a termine di legge copia agli interessati per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001; ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 32, della Legge 127/97, non è soggetto a controllo preventivo di legittimità e sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. Calabria.

Il Segretario Generale
Dott. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 661 del 15 novembre 2012

Estratto Determina del Segretariato Generale – Reg. Part. n. 281 del 6/11/2012 avente per oggetto: **Partecipazione del Consiglio regionale al 4° Salone della Giustizia, Roma 29 novembre-1 dicembre. Liquidazione fattura n. 025/2012 ARCOMEDIA s.r.l.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Per quanto in premessa che qui si intende approvato ed accolto:

— di impegnare la somma complessiva di € 35.211,00 (trentacinquemiladuecentoundici/00) sul cap. 6 art. 2 sub 494 che presenta la necessaria disponibilità;

— di liquidare senza ulteriori formalità, la fattura n. 025/2012 della ARCOMEDIA s.r.l., dell'importo complessivo di 35.211,00 (trentacinquemiladuecentoundici/00) IVA compresa;

— di trasmettere il presente provvedimento:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- all'Area Funzionale Gestione;
- all'ARCOMEDIA s.r.l. Via Monte Santo, 25 00195 Roma;
- al Capo di Gabinetto per opportuna conoscenza.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, non è soggetto a controllo sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Segretario Generale
Dott. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 662 del 15 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 277 del 31/10/2012 avente per oggetto: **Sig.ra Mungo Liberata Anna Loredana, dipendente della Giunta regionale. Comando presso la Struttura Speciale dell'On. Salvatore Pacenza – Consiglio regionale della Calabria, a decorrere dal 12/10/2012 e fino all'11/10/2013.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

ASSUME LA SEGUENTE
DETERMINAZIONE

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

DI PRENDERE ATTO del Decreto del Dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Giunta regionale n. 14088 dell'8/10/2012, acquisito in atti al prot. n. 44474 del 12/10/2012 con il quale si concede il nulla osta al comando della sig.ra Mungo Liberata Anna Loredana presso la Struttura Speciale dell'on. Salvatore Pacenza, Consiglio regionale della Calabria, per 12 mesi a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio.

DI STABILIRE CHE:

a) tale comando è disposto dal 12/10/2012 e fino all'11/10/2013, salvo proroga e/o anticipata risoluzione e che, al verificarsi della scadenza, la predetta dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza, nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'Amministrazione di appartenenza, senza ulteriore provvedimento al riguardo ma con riferimento alla presente;

b) l'incarico in argomento si risolve in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di consigliere regionale dell'on. Salvatore Pacenza;

c) il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

d) la spesa relativa al trattamento economico fondamentale, corrisposto dall'Amministrazione di appartenenza, è a carico del Consiglio regionale.

DI IMPEGNARE la somma di € 21.609,24 relativa all'indennità di struttura sul capitolo 4 articolo 2 sub 270 che ne presenta la necessaria disponibilità.

DI TRASMETTERE copia della presente determinazione:

— alla Giunta Regionale – Dipartimento n. 7 – Settore Giuridico e Settore Economico e Previdenziale;

— alla Struttura Speciale dell'On. Salvatore Pacenza;

— al Dirigente dell'Area Istituzionale;

— al Servizio Struttura ausiliaria di supporto ai Gruppi Consiliari ed alle Strutture Speciali;

— al Settore Risorse Umane e al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

— all'interessata per opportuna conoscenza e norma, sig.ra Mungo Liberata Anna Loredana.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Segretario Generale
Dott. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 663 del 15 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale - Reg. Part. n. 279 del 31/10/2012 avente per oggetto: «**Sig. Vincenzo Romeo nato a Reggio Calabria l'11/1/1973. Conferimento incarico di "Componente interno" presso la Struttura speciale del Consigliere regionale on.le Pasquale Maria Tripodi, con decorrenza 1/11/2012.**».

SEGRETERIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001.

DETERMINA

ASSEGNARE con decorrenza 1/11/2012 in qualità di «Componente interno» presso la struttura del Consigliere regionale, on.le Pasquale Maria Tripodi, il dipendente di ruolo del Consiglio Regionale: Sig. Vincenzo Romeo nato a Reggio Calabria l'11/1/1973 ed ivi residente in Contrada Bersaglio n. 20.

TRASMETTERE copia del presente provvedimento:

— al Dirigente dell'Area Istituzionale n. 1 dott. Nicola Lopez;

— al Dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza» dott. Giovanni Fedele;

— al Dirigente del Settore Risorse Umane;

— al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al Dirigente del Servizio «Struttura Supporto Ausiliaria Gruppi e Strutture speciali»;

— all'on.le Pasquale Maria Tripodi;

— all'interessato, sig. Vincenzo Romeo, per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Segretario Generale
Dott. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 664 del 15 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale - Reg. Part. n. 273 del 31/10/2012 avente per oggetto: «**Dott.ssa Annalisa Reale, nata a Bari il 25/10/1976. Conferimento incarico di "Responsabile di Struttura al 50%" dell'On.le Gianpaolo Chiappetta, Presidente Gruppo Consiliare PDL, con decorrenza dall'1/10/2012.**».

SEGRETERIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. conferire dall'1/10/2012 l'incarico di «Responsabile di struttura al 50%» della struttura speciale dell'on.le Gianpaolo Chiappetta alla dott.ssa Annalisa Reale, nata a Bari il 25/10/1976 e residente a Corigliano Calabro (CS) in via Rosario Livatino n. 10, in possesso di laurea ed estraneo alla P.A.;

2. prendere atto che la dott.ssa Annalisa Reale presterà la propria attività di Responsabile di Struttura al 50% in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo mensile pari ad € 1.861,36 lordi attribuito ai componenti delle Strutture speciali ai sensi e per gli effetti della deliberazione U.P. n. 16 del 5/6/2007;

3. stabilire che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 31/3/2015 (data presunta fine legislatura) salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di Consigliere regionale dell'On. Gianpaolo Chiappetta;

4. stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

5. stipulare con la dott.ssa Annalisa Reale il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

6. di far gravare la spesa complessiva di € 55.840,80 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

7. trasmettere copia del presente provvedimento:

— al Dirigente Area Istituzionale n. 1 dott. Nicola Lopez;

— al dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza» dott. Giovanni Fedele;

— al Dirigente del Settore Risorse Umane;

— al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al Dirigente del Servizio «Struttura Supporto Ausiliaria Gruppi e Strutture Speciali»;

— all'On. Gianpaolo Chiappetta;

— all'interessata, dott.ssa Annalisa Reale, per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Segretario Generale
Dr. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 665 del 15 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 274 del 31/10/2012 avente per oggetto: «**Sig. Michele Orlando nato a Lamezia Terme l'1/1/1975. Conferimento incarico "autista al 50%" nella Struttura Speciale dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale On.le Francesco Talarico, dall'1/10/2012.**».

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. conferire dall'1/10/2012 l'incarico di «autista al 50%» della Struttura Speciale dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale On.le Francesco Talarico, al sig. Michele Orlando nato a Lamezia Terme l'1/1/1975 ed ivi residente in Via Roberta Lanzino n. 13, in possesso di diploma ed estraneo alla P.A.;

2. prendere atto che il sig. Michele Orlando presterà la propria attività di Autista al 50% in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo mensile pari ad € 1.196,12 lordi attribuito ai componenti delle Strutture speciali ai sensi e per gli effetti della deliberazione U.P. n. 16 del 5/6/2007;

3. stabilire che l'incarico in argomento si risolve il 31/3/2015 (data presunta fine legislatura) salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di Consigliere regionale dell'On.le Francesco Talarico;

4. stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

5. stipulare con il sig. Michele Orlando il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'U.P. con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

6. di far gravare la spesa complessiva di € 35.883,60 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

7. trasmettere copia del presente provvedimento:

— al Dirigente Area Istituzionale n. 1 dott. Nicola Lopez;

— al Presidente del Consiglio Regionale della Calabria On.le Francesco Talarico;

— al Capo Ufficio di Gabinetto Dott. Pasquale Crupi;

— al Dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza» Dott. Giovanni Fedele;

— al Dirigente del Settore Risorse Umane Dott. Carlo Pietro Calabrò;

— al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria Dott. Danilo Latella;

— al Dirigente del Servizio Struttura Ausiliaria di Supporto ai Gruppi e Strutture Speciali Dott. Ubaldo Aiello;

— all'interessato, sig. Michele Orlando, per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Segretario Generale

Dr. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 666 del 15 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 275 del 31/10/2012 avente per oggetto: «**Sig.ra Anna Barbiero nata a Soveria Mannelli (CZ) il 19/9/1983. Assegnazione dell'incarico di "Collaboratore esperto al 50%" dell'On. Rosario Mirabelli, decorrenza 1/11/2012.**».

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. conferire con effetto dall'1/11/2012 alla Sig.ra Barbiero Anna nata a Soveria Mannelli (CZ) il 19/9/1983 e residente a Rende (CS) in Via Camillo Benso di Cavour n. 9 in possesso di diploma ed estranea alla P.A. l'incarico di collaboratore esperto al 50% dell'On.le Rosario Mirabelli ai sensi della L.R. n. 25/2001, art. 3;

2. prendere atto che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 31/3/2015 (data di presunta fine legislatura), salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di Consigliere regionale dell'On. Rosario Mirabelli;

3. stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

4. stipulare con la Sig.ra Anna Barbiero il contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'allegato schema che fa parte integrante del presente provvedimento;

5. corrispondere alla Sig.ra Anna Barbiero il 50% del trattamento economico pari ad € 1.558,62 lordi, erogato mensilmente, previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 5/6/2007 per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. n. 14/2000, come modificato ed integrato dall'art. 3 della L.R. n. 25/2001;

6. di far gravare la spesa complessiva di € 45.199,98 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

7. trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Dirigente Area Istituzionale Dott. Nicola Lopez;
- al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza» dott. Giovanni Fedele;
- al Dirigente del Settore Risorse Umane per quanto di rispettiva competenza;
- al Dirigente del Servizio Struttura Supporto Ausiliaria ai Gruppi ed alle Strutture Speciali;
- all'on.le Rosario Mirabelli;
- all'interessata, Sig.ra Anna Barbiero, per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Segretario Generale
Dr. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 667 del 15 novembre 2012

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane – Reg. Part. n. 254 del 25/10/2012 avente per oggetto: **Dott.ssa Lacaria Manuela dipendente dell'A.R.S.S.A. (Agenzia Regionale per i Servizi e per lo Sviluppo in Agricoltura) – Ufficio di Reggio Calabria. Presa d'atto proroga comando al Consiglio regionale dal 5/8/2012 al 4/8/2013.**

SEGRETARIATO GENERALE

AREA FUNZIONALE 4 «GESTIONE»
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE con Determinazione Reg. Gen. n. 769 del 6/10/2011 del Dirigente del Settore Risorse Umane del Consiglio Regionale della Calabria, Avv. Carlo Pietro Calabrò, è stato preso atto del comando al Consiglio regionale dal 5/8/2011 al 4/8/2012 della dipendente dell'A.R.S.S.A. (Agenzia Regionale per i Servizi e per lo Sviluppo in Agricoltura) dott.ssa Lacaria Manuela nata a Melito Porto Salvo (RC) il 28/9/1966.

VISTA la nota del 15/5/2012, acquisita agli atti in data 17/5/2012 prot. gen. n. 23163 con la quale la dipendente dell'A.R.S.S.A., dott.ssa Lacaria Manuela, chiede la proroga del comando.

VISTA la nota prot. gen. n. 34079 del 27/7/2012 del Settore Risorse Umane, con la quale, su disposizione del Segretario Generale, si chiede all'A.R.S.S.A. il nulla osta alla proroga del comando presso il Consiglio regionale della Calabria per mesi 12 dal 5/8/2012 al 4/8/2013 della dipendente suddetta.

VISTA la Deliberazione n. 146 del 2/8/2012 del Commissario Liquidatore dell'A.R.S.S.A., acquisita in atti in data 7/8/2012 al prot. gen. n. 35582, con la quale si dispone la proroga del comando della dipendente dott.ssa Lacaria Manuela presso il Consiglio regionale dal 5/8/2012 al 4/8/2013.

VISTA la certificazione di spesa relativa al periodo della proroga del comando (5/8/2012 al 4/8/2013), acquisita al prot. gen. n. 45227 del 17/10/2012, con la quale l'A.R.S.S.A. quantifica la spesa, comprensiva di emolumenti ed oneri riflessi in € 43.167,68.

VISTO che l'art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 stabilisce che «per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010...».

RITENUTO alla luce di quanto sopra, di dover quantificare l'intera spesa presunta da rimborsare, per l'utilizzo per il periodo di un anno, della dipendente in questione, come da previsione contenuta nella succitata nota dell'A.R.S.S.A..

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

VISTE le leggi regionali n. 34/84, art. 11; n. 14/88, art. 6, commi 20 e 21; n. 8/96-8/97 e n. 5/91, n. 19 del 4 settembre 2001, n. 8 del 4 febbraio 2002, n. 34 del 12 agosto 2002, n. 16 del 22 novembre 2005, n. 8 del 19 aprile 2007, n. 14 del 29 giugno 2007 e loro successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il vigente Regolamento interno del Consiglio regionale.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale n. 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di prendere atto della delibera 146 del 2/8/2012 del Commissario Liquidatore dell'A.R.S.S.A. con la quale si dispone la proroga del comando della dipendente dott.ssa Lacaria Manuela, cat. D6, nata a Melito Porto Salvo (RC) il 28/9/1966 e residente in Reggio Calabria, via Salita Melissari n. 23, dal 5/8/2012 al 4/8/2013;

— di disporre la proroga del comando della dipendente suddetta presso il Consiglio regionale della Calabria.

DI STABILIRE CHE:

a) la proroga del comando in questione venga disposto, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dal 5/8/2012 al 4/8/2013 e

che, alla scadenza, la dott.ssa Lacaria dovrà rientrare presso l'Ente di provenienza, nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'amministrazione di appartenenza, senza ulteriore provvedimento al riguardo ma con riferimento alla presente;

b) il comando non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

c) la spesa relativa al trattamento economico, corrisposto dall'amministrazione di appartenenza, è a carico del Consiglio regionale della Calabria;

d) l'allegata certificazione della spesa comprensiva degli oneri previdenziali ed assistenziali da rimborsare all'Ente di provenienza, è parte integrante della presente determinazione.

DI IMPUTARE la spesa di € 43.167,68 relativa all'utilizzo di un anno, in posizione di comando, della dott.ssa Lacaria Manuela, al Capitolo 4, art. 1, sub. 121 (Rimborso Enti personale comandato strutture burocratiche).

DI DARE ATTO:

— che eventuali ulteriori costi derivanti da applicazione CCNL-CCDI e spese varie, saranno impegnati con le medesime modalità;

— che il rimborso dovuto sarà versato a seguito di rendiconti dell'Ente di appartenenza.

DI AUTORIZZARE l'Ufficio Gestione Economica, per gli adempimenti conseguenti al presente atto.

DI NOTIFICARE copia della presente determinazione:

— all'A.R.S.S.A. Agenzia Regionale Sviluppo e Servizi in Agricoltura viale Trieste n. 93 - 87100 Cosenza;

— al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

— all'interessata dott.ssa Lacaria Manuela, per opportuna conoscenza e norma.

DI TRASMETTERE copia della presente Determinazione all'Area Funzionale Gestione.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente del Settore
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 668 del 15 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale - Reg. Part. n. 276 del 31/10/2012 avente per oggetto: «Sig.ra Alessandra Teresa Federico nata a Rossano (CS) il 30/8/1987, Conferimento incarico di "Collaboratore esperto al 50%" dell'On. Gianluca Gallo, con decorrenza 1/10/2012».

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. conferire con effetto dall'1/10/2012 alla Sig.ra Alessandra Teresa Federico nata a Rossano (CS) il 30/8/1987 ed ivi residente in Via San Bernardino n. 2, in possesso di laurea ed estranea alla P.A. l'incarico di collaboratore esperto al 50% dell'On.le Gianluca Gallo ai sensi della L.R. n. 25/2001, art. 3;

2. prendere atto che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 31/3/2015 (data di presunta fine legislatura), salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di Consigliere regionale dell'On. Gianluca Gallo;

3. stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

4. stipulare con la Sig.ra Alessandra Teresa Federico il contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'allegato schema che fa parte integrante del presente provvedimento;

5. corrispondere alla Sig.ra Alessandra Teresa Federico il 50% del trattamento economico pari ad € 1.558,62 lordi, erogato mensilmente, previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 5/6/2007 per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. n. 14/2000, come modificato ed integrato dall'art. 3 della L.R. n. 25/2001;

6. di far gravare la spesa complessiva di € 46.758,60 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

7. trasmettere copia del presente provvedimento:

— al Dirigente Area Istituzionale Dott. Nicola Lopez;

— al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al Dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza» dott. Giovanni Fedele;

— al Dirigente del Settore Risorse Umane per quanto di rispettiva competenza;

— al Dirigente del Servizio Struttura Supporto Ausiliaria ai Gruppi ed alle Strutture Speciali;

— all'on.le Gianluca Gallo;

— all'interessata, Sig.ra Alessandra Teresa Federico, per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Segretario Generale
Dr. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 669 del 19 novembre 2012

Estratto Determinazione del Segretario Generale – Reg. Part. n. 280 del 6/11/2012 avente ad oggetto: **«Esecuzione sentenza della Corte d'Appello di Catanzaro n. 481/2012 – Comune di Caulonia c/Regione Calabria – Rifusione somme alla Giunta regionale della Calabria».**

SEGRETARIATO GENERALE

OMISSIS

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. prendere atto della sentenza del Tribunale di Catanzaro n. 1071/2005 che ha condannato la Regione Calabria al pagamento, in favore del comune di Caulonia, della somma di € 27.569,55, oltre interessi legali dalla domanda giudiziale sino al soddisfo nonché al pagamento delle spese di lite, e della sentenza della Corte d'Appello di Catanzaro n. 482/2012 che ha confermato la sentenza di primo grado rigettando l'appello proposto e condannando altresì la Regione Calabria alla rifusione, in favore del Comune di Caulonia, delle spese di giudizio, liquidate in complessivi € 4.645,00 di cui € 2.015,00 per diritti ed € 2.630,00 per onorari, oltre rimborso forfettario delle spese, c.p.a. ed i.v.a. come per legge;

2. prendere atto della nota prot. n. 45974 del 23/10/2012 che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante, con la quale il Dirigente del Dipartimento «Organizzazione e Personale – Servizio Gestione del Personale, Disciplina, Contenzioso» della Giunta regionale della Calabria, ha comunicato a questa Amministrazione che la Giunta regionale della Calabria ha provveduto a liquidare, in favore del Comune di Caulonia, la somma di € 41.789,92, in ottemperanza a quanto statuito dalla sentenza della Corte d'Appello di Catanzaro n. 481/2012, ed ha altresì chiesto il rimborso, in favore della Giunta regionale, degli emolumenti a suo tempo corrisposti dal Comune di Caulonia al sig. Basile Luigi, comandato a prestare servizio presso il Consiglio regionale della Calabria, e del 50% dell'ammontare delle spese di lite;

3. provvedere alla rifusione, in favore della Giunta regionale della Calabria, della somma complessiva di € 28.593,83, di cui € 25.671,20 a titolo di emolumenti comprensivi di oneri riflessi ed interessi legali dalla data della domanda sino al 31/10/2012, dovuti al Comune di Caulonia per il periodo di comando del sig. Basile Luigi presso il Consiglio regionale della Calabria, ed € 2.922,63 a titolo di spese di lite nella misura del 50%;

4. impegnare la somma di € 25.671,20 sul cap. 4, art. 1, sub 120 e la somma di € 2.922,63 sul cap. 6, art. 1, sub 480 del bilancio del Consiglio regionale, che presenta la necessaria disponibilità;

5. trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- al Servizio Legale;

— alla Giunta regionale della Calabria – Dipartimento «Organizzazione e Personale», via Molè n. 79, 88100 Catanzaro.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, e sarà pubblicato sul B.U. della Regione Calabria.

Dott. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 670 del 19 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Segretariato Generale – Reg. Part. n. 285 del 12/11/2012 avente ad oggetto: **«Rettifica determinazione R.G. n. 630 del 6/11/2012».**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO:

CHE con determinazione R.G. n. 630 del 6/11/2012 è stato disposto il collocamento a riposo per limiti di età del dott. Ubaldo Aiello nato ad Amato (CZ) il 4/6/1946 e residente a Lamezia Terme (CZ) in via Sebastiano Guzzi 3 dipendente ex Legge 25/2001 del Consiglio regionale, Categoria D1 posizione economica D6 con funzioni di Dirigente Incaricato, con effetto dall'1/11/2012.

CHE per mero errore materiale nel prospetto riepilogativo dei servizi utili alla voce «Anni Riconosciuti in sede di Determinazione del Trattamento Pensionistico erogato dall'INPDAP» sono stati erroneamente indicati anni 22 mesi 7 giorni 23 in luogo della corretta anzianità di servizio determinata, in sede di liquidazione del primo trattamento pensionistico, in anni 28 mesi 1 giorni 16.

VISTA la legge regionale n. 8/1996 e s.m.i..

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001.

VISTO il D.Lgs. 165/2001, e s.m.i..

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i..

VISTE le leggi nn. 537/93, 724/94, 662/96 con relative circolari INPDAP, e n. 140/97; le LL.RR. 9/75 e successive modifiche ed integrazioni, 15/80, 9/81, 34/84, 14/88 e 30/90.

VISTA la delibera U.P. n. 16 del 12/7/2010.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale n. 19/2001.

ASSUME LA SEGUENTE
DETERMINAZIONE

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate.

Di rettificare e sostituire il prospetto riepilogativo dei servizi utili ai fini del trattamento di quiescenza di cui alla determinazione R.G. n. 630 del 6/11/2012 con il seguente:

ENTE	Anni	Mesi	Giorni
Anni riconosciuti in sede di Determinazione del Trattamento Pensionistico erogato dall'INPDAP	28	1	16
Consiglio regionale della Calabria dall'1/10/2002 al 31/10/2012	10	1	0
TOTALE	38	2	16

DARE ATTO che ai fini del Trattamento di Fine Rapporto gli anni utili sono esclusivamente quelli relativi al servizio prestato presso il Consiglio regionale.

DI TRASMETTERE copia della presente determinazione:

- all'INPDAP Viale Calabria, 82 – Reggio Calabria;
- ai Settori Bilancio e Ragioneria, Segreteria Ufficio di Presidenza per competenza, Risorse Umane per il seguito di competenza;
- all'interessato Dott. Ubaldo Aiello, per opportuna conoscenza e norma.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dai Settori competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Segretario Generale
Dr. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 671 del 19 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Segretariato Generale – Reg. Part. n. 284 del 9/11/2012 avente per oggetto: **«Trattenuta dipendenti Consiglio regionale della Calabria disposta ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.L. n. 78/2010 – Rimborso in esito a Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 dell'11/10/2012».**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO:

CHE il comma 2 dell'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto che «a decorrere dall'1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato dalla pubblica amministrazione, come indi-

viduate dall'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, superiori a 90.000 euro lordi annui sono ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro».

CHE in esecuzione del disposto normativo il Settore Risorse Umane per gli anni 2011 e 2012 ha provveduto ad effettuare la relativa decurtazione ai dipendenti del Consiglio regionale della Calabria nella misura del 5 per cento per i titolari di trattamenti economici superiori a 90.000 euro lordi annui per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro.

CONSIDERATO CHE la Corte Costituzionale con sentenza n. 223 dell'11 ottobre 2012 ha giudicato illegittimo il taglio per il triennio 2011/2013 del 5% sui compensi dei dipendenti pubblici che eccedono 90.000 euro annui e del 10% su quelli che eccedono 150.000 euro annui per il contrasto con gli articoli 3 e 53 della Costituzione, «L'introduzione di una imposta speciale, sia pure transitoria ed eccezionale, in relazione soltanto ai redditi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione viola il principio della parità di prelievo a parità di presupposto d'imposta economicamente rilevante. Nel caso in esame l'irragionevolezza non risiede nell'entità del prelievo denunciato, ma nella ingiustificata limitazione della platea dei soggetti passivi».

PRESO ATTO che gli interessati con separate note hanno richiesto la cessazione immediata delle trattenute e la corrispondenza delle differenze retributive spettanti per il periodo pregresso.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul BUR Calabria n. 51 del 24/5/2001.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. comma L.R. 19/2001».

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale 19/01.

ASSUME LA SEGUENTE
DETERMINAZIONE

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate.

— di procedere all'immediata sospensione della decurtazione disposta dal comma 2 dell'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 per effetto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 dell'11/10/2012;

— di dare mandato al Settore Risorse Umane di procedere al rimborso della decurtazione disposta dal comma 2 dell'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 per effetto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 dell'11/10/2012, per gli anni 2011 e 2012;

— mandare all' Area Gestione, al Servizio Bilancio e Ragioneria, al Settore Segreteria dell' Ufficio di Presidenza ed al Settore Risorse Umane per il seguito di competenza.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell' istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, ai sensi e per gli effetti dell' art. 17, comma 32, della Legge 127/97, non è soggetto a controllo preventivo di legittimità e sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. Calabria.

Il Segretario Generale
Dot. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 674 del 20 novembre 2012

Estratto Determinazione del Dirigente del Servizio Provveditorato, Economato e Contratti – Reg. Part. n. 55 del 12/11/2012 avente per oggetto: **Trasformazione Ditta individuale «Gnam Gnam» di Crucitti Carmelo in «Bart Srl». Presa d'atto.**

SEGRETARIATO GENERALE
AREA FUNZIONALE GESTIONE
SERVIZIO PROVVEDITORATO,
ECONOMATO E CONTRATTI

L'anno duemiladodici, il giorno dodici del mese di novembre alle ore 11,00.

IL DIRIGENTE

VISTA la legge regionale n. 8/1996.

VISTA la Circolare dei Dirigenti Generali n. 233 del 5/6/1998 relativamente alle competenze dei dirigenti.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell' Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001 ed in particolare l' art. 14, comma 4, lett. o. e l' art. 54.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla Legge 15 luglio 2002.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19, ed in particolare l' art. 5, comma 1, lettera G.

VISTA la Determinazione del Segretario Generale n. 4 R.G. del 9/1/2012 con la quale è stata rinnovata allo scrivente Dirigente la responsabilità del Servizio dall' 1/1/2012 sino al 31/12/2012.

VISTA la Deliberazione dell' Ufficio di Presidenza n. 113 del 28/12/2011 con la quale viene confermato l' incarico di Dirigente dell' Area Funzionale 4 Gestione all' Avv. Pietro Carlo Calabrò sino al 31/12/2012.

OMISSIS

DETERMINA

Le premesse si intendono integralmente riportate e accettate,

1. di prendere atto dell' avvenuto integrale conferimento della Ditta individuale «Gnam Gnam di Crucitti Carmelo» alla costituenda società unipersonale «Bart Srl»;

2. di prendere atto, altresì, che i successivi rapporti interverranno con la società «Bart Srl»;

3. di trasmettere copia del presente atto al Segretario Generale, al Dirigente del Settore Segreteria U.P., al Dirigente dell' Area funzionale 4 – Gestione per quanto di rispettiva competenza;

4. di trasmettere copia del presente atto alla Società «Bart Srl», che ai fini del succitato contratto risulta essere domiciliata presso il Consiglio regionale della Calabria, per opportuna conoscenza.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell' istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, Avv. Antonella Varca, ai sensi dell' art. 17, comma 32 della legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente
Dr. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 675 del 20 novembre 2012

Estratto Determinazione del Dirigente del Servizio Documentazione, Studi e Biblioteca Reg. Part. n. 2 del 15/11/2012 avente per oggetto: **«Dip. Dot.ssa Francesca Crisalli. Conferimento incarico di Posizione Organizzativa presso il Servizio Documentazione, Studi e Biblioteca dal 15/11/2012 fino al 31/12/2012».**

SEGRETARIATO GENERALE
AREA FUNZIONALE 3 – RELAZIONI ESTERNE,
COMUNICAZIONE E LEGISLATIVA
SERVIZIO DOCUMENTAZIONE, STUDI E BIBLIOTECA

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. di conferire alla funzionaria dott.ssa Francesca Crisalli, dipendente del Consiglio regionale – cat. D1 – l'incarico di P.O. presso il Servizio Documentazione, Studi e Biblioteca in sostituzione della precedente incaricata, signora Sebastiana Cuzzucoli, in quiescenza dall' 1/10/2012 ed in prosecuzione delle attività alla stessa affidate;

2. di fissare la durata dell'incarico dal 15/11/2012 al 31/12/2012, salvo proroga, e di stabilire che il suddetto incarico sarà perfezionato con la stipula di un contratto di diritto privato;

3. di individuare quali compiti della P.O. quelli previsti dall' art. 8, comma 1, lettera c) del CCNL, così specificati: «analisi dei bisogni culturali e informativi dell'utenza della Biblioteca, di gestione dei servizi agli utenti, di individuazione di sistemi di

verifica dell'efficacia dei servizi offerti, nonché la consulenza nella promozione dell'offerta culturale e nella gestione della logistica»;

4. di stabilire che l'incarico sarà disciplinato secondo quanto previsto dagli artt. 8, 9 e 10 del CCNL vigente in materia e dal citato Protocollo d'intesa del 20/7/2010, nonché dai criteri fissati nella riunione della Delegazione trattante del 27/2/2006;

5. di riconoscere alla funzionaria dott.ssa Francesca Crisalli la retribuzione di posizione pari ad € 12.900,00 annue lorde e la retribuzione di risultato fino ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione, rapportate al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico;

6. di stabilire, altresì, che la retribuzione di risultato è subordinata alla positiva conclusione del procedimento di valutazione effettuata dal dirigente competente;

7. di imputare la spesa derivante dal presente provvedimento sul cap. 4 art. 1, sub 220 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

8. di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza: al Segretario generale; al Dirigente dell'Area Funzionale Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa; al Dirigente dell'Area Funzionale Gestione; ai Dirigenti dei Settori Risorse Umane e Segreteria dell'Ufficio di Presidenza; al Dirigente del Servizio Bilancio e ragioneria;

9. di notificare il presente provvedimento all'interessato per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente
Dott. Riccardo Barbucci

DETERMINAZIONE n. 676 del 20 novembre 2012

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 289 del 15/11/2012 avente per oggetto: **Revoca determinazione R.P. n. 127 del 28/5/2012 e R.G. n. 324 del 7/6/2012. Formazione ed aggiornamento personale Consiglio regionale della Calabria.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. revocare la determinazione del Segretario Generale R.P. n. 127 del 28/5/2012 e R.G. n. 324 del 7/6/2012 con la quale si è proceduto all'approvazione del progetto di formazione redatto dal Foromez PA e dello schema di convenzione tra il Consiglio

regionale della Calabria ed il Foromez PA per l'affidamento dei corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai dipendenti del Consiglio regionale della Calabria;

2. trasmettere copia del presente provvedimento:

— al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;

— al Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al Settore Risorse Umane;

— al Servizio Provveditorato, Economato e Contratti;

— al Foromez PA, viale Marx 15, 00137 Roma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, e sarà pubblicato sul B.U. della Regione Calabria.

Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 677 del 20 novembre 2012

Estratto Determinazione del Dirigente del Servizio Provveditorato, Economato e Contratti – Reg. Part. n. 56 del 13/11/2012 avente per oggetto: **Proroga affidamento del «Servizio triennale sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto per gli uffici del Consiglio regionale della Calabria», alla Ditta Compass Group Spa, fino al completo raggiungimento dell'importo contrattuale previsto.**

SEGRETARIATO GENERALE

AREA FUNZIONALE GESTIONE
SERVIZIO PROVVEDITORATO,
ECONOMATO E CONTRATTI

L'anno duemiladodici, il giorno tredici del mese di novembre alle ore 10,00.

IL DIRIGENTE

VISTA la legge regionale n. 8/1996.

VISTA la Circolare dei Dirigenti Generali n. 233 del 5/6/1998 relativamente alle competenze dei dirigenti.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001 ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla Legge 15 luglio 2002.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19, ed in particolare l'art. 5, comma 1, lettera G.

VISTA la Determinazione del Segretario Generale n. 4 R.G. del 9/1/2012 con la quale è stata rinnovata allo scrivente Dirigente la responsabilità del Servizio dall'1/1/2012 sino al 31/12/2012.

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 113 del 28/12/2011 con la quale viene confermato l'incarico di Dirigente dell'Area Funzionale 4 Gestione all'Avv. Pietro Carlo Calabrò sino al 31/12/2012.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012 num. 95 convertito con Legge 7 agosto 2012 num. 135.

OMISSIS

DETERMINA

Le premesse si intendono integralmente riportate e accettate:

1) di procedere alla proroga della fornitura del «Servizio triennale sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto per gli uffici del Consiglio regionale della Calabria», da parte della Ditta Compass Group Spa, fino al completo raggiungimento dell'importo contrattuale previsto così per come all'art. 5, comma 7, del Decreto Legge 6 luglio 2012 num. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini» convertito con Legge 7 agosto 2012 num. 135;

2) di trasmettere copia del presente atto al Segretario Generale, al Dirigente del Settore Segreteria U.P., al Dirigente dell'Area funzionale 4 – Gestione, al Settore Risorse Umane, al Servizio Bilancio e Ragioneria per quanto di rispettiva competenza;

3) di trasmettere copia del presente atto alla Ditta Compass Group Spa, Via degli Olivetani n. 4 – Milano, per opportuna conoscenza.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, Avv. Antonella Varca, ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente
Dr. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 678 del 21 novembre 2012

Estratto Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 271 del 12/11/2012 avente per oggetto: «**Consiglieri Regionali - liquidazione dell'anticipo sul trattamento di fine mandato**».

SEGRETERIATO GENERALE

AREA FUNZIONALE GESTIONE
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE l'art. 12 della legge 14 febbraio 1996, n. 3 disciplina l'indennità di fine mandato che spetta ai Consiglieri regionali che non siano rieletti o che non si ripresentino candidati o cessino dalla carica nel corso della legislatura.

CHE l'art. 13 della legge 14 febbraio 1996, n. 3, come modificato ed integrato dall'art. 2 ter della L.R. 2 maggio 2001, n. 7 e

dall'art. 6 della L.R. 29 ottobre 2001, n. 23 prevede e disciplina le modalità di calcolo della misura della indennità di fine mandato.

CHE l'art. 6 della L.R. n. 23/2002 prevede che il Consigliere regionale che ha versato i contributi previsti dalla L.R. n. 3/96, ha facoltà di chiedere la corresponsione anticipata dell'indennità di fine mandato e che la misura dell'anticipazione non può superare l'80% di quanto il consigliere avrebbe diritto ad ottenere in caso di cessazione del mandato consiliare alla data della richiesta dell'anticipazione medesima.

CHE l'art. 18, comma 2, della L.R. n. 1/06 ha modificato il comma 5 della L.R. n. 3/96 che limitava ad una sola volta la possibilità di chiedere l'anticipazione, consentendone più liquidazioni.

CHE la L.R. 2 febbraio 2004 n. 2, sostituendo il comma 1 dell'art. 13 della L.R. 1996 n. 3, prevede che l'ammontare dell'indennità di fine mandato è stabilita, per ogni anno di mandato esercitato, in una mensilità dell'ultima indennità di funzione lorda percepita dal Consigliere alla data di cessazione della legislatura.

CHE l'art. 13, comma 2 della L.R. 3/96 stabilisce che la frazione di anno inferiore o pari a sei mesi non viene computata, mentre quella superiore a sei mesi viene considerata anno intero.

VISTE le richieste dei Consiglieri regionali per l'erogazione dell'anticipazione sul trattamento di fine mandato.

ACCERTATO:

CHE i Consiglieri regionali che hanno fatto richiesta di anticipazione sul trattamento di fine mandato sono in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi per usufruirne.

RITENUTO dover procedere alla liquidazione e corresponsione delle indennità de quo, secondo la tabella di calcolo allegata al presente provvedimento.

VISTE le leggi regionali: 14 febbraio 1996, n. 3 e s.m.i.; 2 maggio 2001, n. 7 e 29 ottobre 2001, n. 23.

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96; 8/97 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato ed integrato dalla legge 15 luglio 2002, n. 145.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2002, n. 2.

VISTA la legge regionale 11 gennaio 2006 n. 1.

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001 e s.m.i.».

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di liquidare e corrispondere ai Consiglieri regionali, che ne hanno fatto richiesta, la somma complessiva di € 171.610,28 al lordo delle ritenute di legge a titolo di anticipo del trattamento di fine mandato, secondo il prospetto contabile allegato alla presente determinazione e per l'importo a ciascuno dovuto;

— di imputare la spesa relativa al Cap. 1 art. 4 sub. 40 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 che ne presenta la disponibilità;

— di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- all'Area Funzionale Gestione;
- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- di notificare all'interessato per conoscenza e norma.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente del Settore
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 679 del 21 novembre 2012

Estratto Determinazione del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria Reg. Part. n. 10 del 6/11/2012 avente per oggetto: **Consulenti Esperti ex L.R. n. 13/96. Integrazione impegno di spesa anno 2012.**

AREA FUNZIONALE GESTIONE
SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DETERMINA

— di impegnare la somma di € 40.000,00 sul Cap. 6 Art. 1 Sub. 486. del bilancio del Consiglio regionale della Calabria per l'esercizio 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

— di liquidare i compensi spettanti ai Consulenti esperti del Consiglio Regionale della Calabria, previa presentazione delle relative fatture o note di pagamento, vistate dal Segretario Generale per avvenuta prestazione;

— di inviare la presente determinazione:

- al Dirigente dell'Area Gestione del Consiglio regionale della Calabria per il visto;
- al Segretario Generale per il visto di conformità ai sensi degli artt. 10, comma 4, lett. 2 e 54 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

— al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza per il seguito di competenza.

Il Dirigente, previo anche controllo degli atti richiamati, attesta la regolarità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 30/1990 e delle norme contenute nel capo II della Legge n. 241/1990 e ss.mm..

Il Dirigente
Dott. Luigi Danilo Latella

DETERMINAZIONE n. 680 del 21 novembre 2012

Estratto Movimenti finanziari di spesa: **€ 35.000,00 dal Sub 71 del Cap. 2 Art. 1 al Sub 70; € 39.000,00 dal Sub 72 del Capitolo 2 Art. 1 Sub 70 – Reintegro Fondo Cassa del Provveditore Articolo 66 comma 1 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità.**

SEGRETARIATO GENERALE

OMISSIS

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

ASSUME LA SEGUENTE
DETERMINAZIONE

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate:

DETERMINA

Di autorizzare il Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria ad effettuare, nella parte di spesa del Bilancio d'esercizio finanziario 2012, i movimenti finanziari: prelevando la somma di € 35.000,00 dal Cap. 2 Art. 1 Sub 71 e di € 39.000,00 dal Cap. 2 Art. 1 Sub 72, integrando il Capitolo 2 Articolo 1 Sub 70 aumentando lo stanziamento di € 74.000,00.

Di integrare il Fondo del Provveditore del Consiglio regionale nei capitoli di spesa come di seguito descritti:

Cap. 2 Art. 1 Sub 70 € 74.000,00

Cap. 4 Art. 1 Sub 210 € 5.000,00

Cap. 4 Art. 2 Sub 280 € 5.000,00

Cap. 5 Art. 2 Sub 340 € 10.000,00

Cap. 5 Art. 2 Sub 351 € 10.000,00

Cap. 5 Art. 3 Sub 430 € 5.000,00

Di trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente dell'Area Funzionale Gestione, al Provveditore, al Settore Bilancio e Ragioneria ed al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, Rag. Antonia Milana, ai sensi dell'art. 17 – comma 32 – della legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Segretario Generale
Dr. Nicola Lopez

DETERMINAZIONE n. 681 del 21 novembre 2012

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore Risorse Umane Reg. Part. n. 266 del 9/11/2012 avente per oggetto: «**Liquidazione fattura 293 del 12/10/2012 dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria. Visita idoneità psico-fisica vincitori concorso Consiglio Regionale della Calabria.**».

SEGRETARIATO GENERALE

AREA FUNZIONALE GESTIONE
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con nota del Segretariato Generale del Consiglio regionale della Calabria dell'11/10/2012 prot. n. 42326 è stata richiesta all'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria – Sezione Medicina del Lavoro – l'effettuazione di n. 4 (quattro) visite mediche preassuntive.

CHE con fattura n. 293 del 12/10/2012 allegata alla nota n. prot. 24639 del 15/10/2012 dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria, acquisita al prot. n. 45444 del 18/10/2012, la stessa ha richiesto il pagamento delle prestazioni rese per l'effettuazione delle suddette visite per complessivi € 381,81 (trecentottantuno/81).

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011.

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001.

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i..

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, 2° comma L.R. 19/2001 e s.m.i.».

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di prendere atto della fattura n. 293 del 12/10/2012 dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria allegata alla nota prot. n. 24639 del 15/10/2012;

— di liquidare a favore dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria la somma complessiva di € 381,81 (trecentottantuno/81) derivante dall'effettuazione delle visite mediche preassuntive richiesta con la nota indicata in premessa;

— di imputare la relativa spesa di € 381,81 (trecentottantuno/81) al cap. 4 art. 1 sub 210;

— di rimborsare all'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria, in virtù di quanto suesposto, la somma complessiva di € 381,81 (trecentottantuno/81) mediante versamento sul seguente c/c presso la Banca CARIME – Agenzia Centrale di Reggio Calabria Corso Garibaldi 144 Codice IBAN IT08F03067163000000000297;

— di autorizzare l'ufficio economico ad emettere il relativo ordinativo di pagamento;

— di trasmettere il presente provvedimento:

– al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;

– al Servizio Bilancio e Ragioneria;

– all'Area Gestione;

– all'Azienda Ospedaliera «Bianchi-Melacrino-Morelli» di Reggio Calabria, via Provinciale Spirito Santo, 24 – 89128 Reggio Calabria.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente del Settore
Avv. Carlo Pietro Calabrò

DETERMINAZIONE n. 682 del 21 novembre 2012

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 283 del 7/11/2012 avente per oggetto: **Liquidazione compenso avv. Alfredo Gualtieri. Appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza TAR Calabria, sezione di Reggio Calabria n. 286/2011, e costituzione negli appelli autonomi e incidentali avverso la stessa sentenza.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. prendere atto delle prestazioni professionali svolte dall'avv. Alfredo Gualtieri nel corso dei giudizi de quibus, decisi, previa riunione di tutti gli appelli, con sentenza del Consiglio di Stato R.G. n. 2325/2012;

2. liquidare all'Avv. Alfredo Gualtieri le competenze per avvenuta prestazione pari ad € 28.314,00, a lordo delle ritenute di legge, così ripartite:

a) € 20.000,00 (onorari e diritti) € 2.500,00 (spese imponibili) per un totale imponibile di € 22.500,00 sul quale applicare la ritenuta d'acconto del 20% pari ad € 4.500,00;

b) € 900,00 (Cassa previdenza avvocati 4%);

c) € 4.914,00 (I.V.A. 21%);

3. impegnare la somma suddetta sul cap. 6 art. 1, sub 480 del bilancio del Consiglio regionale, che presenta la necessaria disponibilità;

4. trasmettere copia del presente provvedimento:

— al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;

— al Servizio Bilancio e Ragioneria;

— all'avv. Alfredo Gualtieri, via Vittorio Veneto 48, 88100 Catanzaro.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

Nicola Lopez

COMUNICATI DI ALTRE AUTORITÀ O UFFICI REGIONALI

REGIONE CALABRIA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco delle deliberazioni trattate dalla Giunta.

REGISTRO SEDUTE del 12/11/2012

Assessorato proponente: Presidenza

n. 491 - Adozione della proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007/2013 e autorizzazione all'Autorità di Gestione a sottoporla ai membri del Comitato di Sorveglianza e a notificarla alla Commissione Europea

REGISTRO SEDUTE del 15/11/2012

Assessorato proponente: Bilancio Patrimonio e Programmazione

n. 492 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2012, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011. Assegnazione di fondi dallo Stato a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il finanziamento del «Piano degli interventi per la sistemazione idrogeologica ed idraulica degli alvei». Spese a carico del bilancio regionale per il finanziamento degli interventi di difesa del suolo (Delibera CIPE n. 87 del 3/8/2012)

n. 493 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2012, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011. Assegnazione di fondi dallo Stato, a valere sul Fondo Nazionale per la montagna (Art. 2 comma 5 della Legge 31 gennaio 1994, n. 97)

n. 494 - Variazione al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011, al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011 inerenti al bilancio di previsione 2012, nonché al bilancio pluriennale 2012-2014, annualità 2013. Variazione compensativa tra le UPB della spesa 1.3.01.04, 1.3.02.01, 4.9.01.01, 4.9.02.01, 4.9.03.01, 4.9.04.01, 4.9.05.01 e 4.9.06.01 inerenti al POR Calabria FSE 2007-2013, ai sensi dell'art. 23, comma 2, lett. b) della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8

n. 495 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2012, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011. Assegnazione di fondi dallo Stato a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) a valere sul PAR Calabria (FAS) 2007/2013 per interventi di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud (Delibere CIPE n. 62/2011, 78/2011, n. 7/2012 e n. 8/2012)

n. 496 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2012, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011. Assegnazione di fondi dallo Stato per il finanziamento inerente il trattamento teorico del personale, transitato o non transitato alla Regione, ai sensi del D.L.vo 31/3/1998, n. 112 in relazione all'esercizio delle funzioni conferite in materia di opere pubbliche (DD.PP.CC.MM. 12/10/2000, 14/12/2000, 22/12/2000)

n. 497 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2012, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011. Assegnazione di fondi dallo Stato per l'esercizio delle funzioni in materia di conservazione e difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, legge 21 novembre 2000, n. 353)

n. 498 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2012, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 23/12/2011, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 23/12/2011. Spese per contributi in annualità agli Enti Locali e alle loro associazioni per favorire l'accesso alla concessione di mutui da parte della Cassa DD.PP., relativi ad opere di interesse regionale (artt. 1 e 4 della Legge regionale 31 luglio 1987, n. 24)

Assessorato proponente: Personale

n. 499 - Dirigente Dr. Giovanni Sidari: Riassegnazione

Assessorato proponente: Lavoro, Formazione Professionale, Famiglia, Politiche Sociali

n. 502 - POR Calabria FSE 2007-2013. Proposta di riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007-2013 per il piano di azione coesione - Presa d'atto ed adempimenti

Assessorato proponente: Controlli

n. 500 - Società e fondazioni in house providing della Regione Calabria, a partecipazione della Giunta regionale - esercizio del controllo analogo - integrazione delibere di Giunta regionale n. 12 del 10 gennaio 2012 e n. 123 del 27 marzo 2012

n. 501 - Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale per lo svolgimento delle attività di «Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro» ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.»

PARTE SECONDA

SEZIONE I

**PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI STATALI
E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI**

CORTE COSTITUZIONALE - ROMA

ORDINANZA n. 247 Anno 2012 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 8-bis della legge della Regione Calabria 4 novembre 2011, n. 41 (Norme per l'abitare sostenibile).

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alfonso Quaranta – Presidente;
- Franco Gallo – Giudice;
- Luigi Mazzella – Giudice;
- Gaetano Silvestri - Giudice;
- Sabino Cassese - Giudice;
- Giuseppe Tesaro - Giudice;
- Paolo Maria Napolitano - Giudice;
- Giuseppe Frigo - Giudice;
- Alessandro Criscuolo - Giudice;
- Paolo Grossi - Giudice;
- Giorgio Lattanzi - Giudice;
- Aldo Carosi - Giudice;
- Marta Cartabia - Giudice;
- Sergio Mattarella - Giudice;
- Mario Rosario Morelli - Giudice;

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 8-bis, della legge della Regione Calabria 4 novembre 2011, n. 41 (Norme per l'abitare sostenibile), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 5/12 gennaio 2012, depositato in cancelleria il 12 gennaio 2012 ed iscritto al n. 4 del registro ricorsi 2012.

Visto l'atto di costituzione della Regione Calabria.

Udito nell'udienza pubblica del 9 ottobre 2012 il Presidente Alfonso Quaranta, in luogo e con l'assenso del Giudice relatore Giuseppe Tesaro.

Uditi l'avvocato dello Stato Sergio Fiorentino per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Giuseppe Naimo per la Regione Calabria.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 5/12 gennaio 2012, depositato il 12 gennaio 2012, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha sollevato, in riferimento all'articolo 117, primo e secondo comma, lettera s), della Costituzione, ed in relazione agli articoli 184-ter e 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed alle direttive 15 luglio 1975, n. 75/442/CEE (Direttiva del Consiglio relativa ai rifiuti) e 5 aprile 2006, n. 2006/12/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti), questione di legittimità costituzionale dell'art. 8-bis (recte: art. 8-bis, comma 1, lettere c e g) della legge della Regione Calabria 4 novembre 2011, n. 41 (Norme per l'abitare sostenibile), pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, supplemento straordinario dell'11 novembre 2011, n. 3;

— che il citato art. 8-bis ha ad oggetto, come precisa la rubrica, la «Gestione del ciclo dei rifiuti derivanti dai processi edili» e dispone, al comma 1, che «la Giunta regionale, ai fini della presente legge, individua i criteri e le modalità di gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti da demolizione, costruzione e smantellamento in un'ottica di funzionalità, efficienza ed efficacia, in particolare attraverso: (...) c) la definizione e l'individuazione delle modalità e dei criteri per il ciclo di recupero dei rifiuti nel più ampio processo edilizio pubblico e privato; (...) g) i criteri tecnici di selezione e trattamento dei materiali derivanti dal processo di riciclo per la reimmissione come materie prime all'interno dei processi di fabbricazione e la loro definizione come materiali ecosostenibili; (...)», stabilendo, al comma 2, che «criteri di cui al comma 1 sono definiti con apposito regolamento»;

— che, secondo il ricorrente, la norma impugnata ha ad oggetto la disciplina dei rifiuti, la quale si colloca nell'ambito della tutela dell'ambiente, materia spettante alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, e si porrebbe in contrasto con i parametri sopra richiamati, poiché la lettera c) della stessa è «priva del richiamo alla normativa statale di settore» e non prevede che debba essere osservato l'art. 208 del d.lgs. n. 152 del 2006, concernente l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nonché il decreto ministeriale 5 febbraio 1998 (Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22), «che, al punto 7 dell'allegato 1, sub-allegato 1, individua le caratteristiche, la provenienza e le attività di recupero consentite ai fini dell'ammissione di tale tipologia di rifiuto alle procedure semplificate di recupero»;

— che la lettera g) del citato art. 8-bis, comma 1, violerebbe, invece, i suindicati parametri costituzionali, poiché non fa riferimento all'art. 184-ter del d.lgs. n. 152 del 2006, il quale reca la disciplina della «cessazione della qualifica di rifiuto» e stabi-

lisce «le condizioni da rispettare affinché un rifiuto, sottoposto ad un'operazione di recupero, cessi di essere tale», ed inoltre illegittimamente «esclude dalla qualifica di rifiuti, in modo generalizzato, i materiali derivanti dal processo di riciclo», mentre, «in base alla normativa comunitaria e nazionale, non sono consentite esclusioni generalizzate o presunzioni assolute di esclusione dal campo di applicazione della normativa in materia di rifiuti»;

— che nel giudizio si è costituita la Regione Calabria, in persona del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, chiedendo che il ricorso sia dichiarato non fondato;

— che, a suo avviso, il mancato richiamo del d.lgs. n. 152 del 2006 sarebbe giustificato dal fatto che la norma impugnata concerne profili della disciplina dei rifiuti attribuiti dall'art. 196 di detto decreto legislativo alla competenza legislativa delle Regioni e, comunque, «una lettura incrociata delle norme di cui all'articolo 8-bis» in esame con il citato art. 196 dimostrerebbe «che il rispetto della competenza statale in materia di gestione dei rifiuti» è «per il legislatore regionale un canone vincolante», con conseguente inesistenza della denunciata violazione;

— che, con atto depositato nella Cancelleria di questa Corte il 12 settembre 2012, l'Avvocatura generale dello Stato ha dichiarato di rinunciare al ricorso, sulla base della corrispondente delibera adottata dal Consiglio dei ministri il 3 agosto 2012, deducendo che l'art. 1 della legge della Regione Calabria 30 maggio 2012, n. 19 (Modifiche alla legge regionale 4 novembre 2011, n. 41), ha modificato la norma censurata, determinando il «venire meno delle motivazioni poste a base del ricorso»;

— che il difensore della Regione Calabria in data 9 ottobre 2012 ha depositato atto di accettazione della rinuncia al ricorso da parte del Presidente della Giunta regionale della Calabria, sulla base della corrispondente delibera della stessa del 28 settembre 2012.

Considerato che, ai sensi dell'art. 23 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, la rinuncia al ricorso, seguita dall'accettazione della controparte costituita, comporta l'estinzione del processo (tra le molte, ordinanze n. 41 e n. 4 del 2012).

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

Dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte Costituzionale, Palazzo della Consulta, il 5 novembre 2012.

Il Presidente
Quaranta

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria è di euro 2 per ciascuna linea di scrittura o frazione o di un massimo di sei gruppi di cifre per ogni linea dell'annuncio originale comunicato per la inserzione.

Ogni linea di scrittura dell'originale non può contenere in ogni caso più di 28 sillabe.

Tali annunci debbono essere scritti in originale su carta legale del valore corrente ed ogni copia su carta uso bollo (stesse caratteristiche dovranno avere anche i testi scritti con computer al fine di poterne stabilire la giusta tariffa), salvo quelli pubblicati nell'interesse esclusivo dello Stato o della Regione per i quali è prescritto l'uso della carta uso bollo sia per l'originale che per la copia.

Per questi e per gli altri, la cui gratuità è dichiarata per legge, è accordata la esenzione dal pagamento di ogni diritto per l'inserzione.

Il testo dell'inserzione, riprodotto a mezzo di computer, ai fini dell'individuazione della tariffa, dovrà essere redatto su righe aventi la medesima estensione della carta bollata.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre, vengono riprodotti, compatibilmente con le esigenze tipografiche, conformemente al testo originale, sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea del testo originale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente postale n. 251884 - intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento e n. d'inserzione.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Tutti gli avvisi dei quali si richiede la pubblicazione devono pervenire alla Direzione del Bollettino Ufficiale, inviati per posta o presentati a mano, almeno dieci giorni prima di quello della pubblicazione della puntata nella quale si vuole siano inseriti. Gli ordinativi pervenuti in ritardo verranno inseriti nel numero ordinario immediatamente successivo.

Gli stessi devono riportare, in calce all'originale, la firma per esteso della persona responsabile, con l'indicazione, ove occorra, della qualifica o carica sociale.

Le generalità del firmatario devono essere riportate scritte a macchina o stampatello.

In caso contrario, non si assumono responsabilità, per l'eventuale inesatta interpretazione.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se invece, la richiesta viene fatta presso gli Uffici della Direzione da apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere l'inserzione.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente.

Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Vendita:

fascicolo ordinario di Parti I e II costo pari ad € 2,00; numero arretrato € 4,00;

fascicolo di supplemento straordinario;

prezzo di copertina pari ad € 1,50 ogni 32 pagine.

fascicolo di Parte III costo pari ad € 1,50; numero arretrato € 3,00.

Prezzi di abbonamento:

Parti I e II: abbonamento annuale € 75,00;

Parte III: abbonamento annuale € 35,00.

Condizioni di pagamento:

Il canone di abbonamento deve essere versato a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» - 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando nella causale, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento - cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di c.a.p. e Provincia - scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento del canone di abbonamento, deve essere inviata all'Amministrazione del B.U.R. - Calabria - Via Orsi - 88100 Catanzaro.**

I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Editore: REGIONE CALABRIA
AUT. TRIBUNALE CATANZARO N. 31/1994

Direttore responsabile:
LUIGI ROSARIO STANIZZI

Stampa: ABRAMO Printing & Logistics S.p.A.
Località Difesa - Zona Industriale - Caraffa di Catanzaro (CZ)